ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 31 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3828

Divergenti interpretazioni a Parigi e a Londra
del prossimo incontro fra Tardieu e MacDonald

PARIGI, 30

L'annuncio ufficiale della gita a Londra del signor Tardieu e del Ministro delle Finanze, Flandin, costituisce il fatto del giorno, al quale i giornali parigini dedicano grande spazio, sforzandosi per quanto è possibile di far apparire l'incontro franco-inglese come un fatto di eccezionale importanza.

Il miraggio dell'«intesa cordiale»

In realtà il colloquio Tardieu-MacDonald, di cui si può oggi ricostruire la storia pure attraverso le deformazioni di gran parte della stampa francese, non ha l'importanza straordinaria che dal punto di vista intenazionale si pretende di attribuirgli a Parigi. Anzi, se la cosa deve considerarsi da un punto di vista europeo, l'incontro Tardieu-MacDonald avrà un effetto piuttosto deprimente, tanto che la stampa francese non si nasconde, nonostante tutto il suo entusiasmo, che il viaggio del Primo Ministro francese è assai freddamente accolto a Londra e con molto poca simpatia a Berlino.

Ma a Parigi, dove si è già entrati nel periodo elettorale — la campagna per le nuove elezioni sarà ufficialmente aperta il sei aprile prossimo con un discorso del signor Tardieu — non si vuol perdere l'occasione per mostrare all'opinione pubblica nazionale che il Governo attuale non trascura gli interessi della pace ed è per questo che certi organi parigini giungono fino all'esagerazione, affermando che il soggiorno di poche ore che il signor Tardieu farà a Londra, contribuirà a dare tutto il lustro e tutto il vigore perduto alla «intesa cordiale» ciò che non impedisce ad altri organi, come l'*Echo de Paris* di prendere di petto, in modo evidentemente poco opportuno, il signor MacDonald, perchè non vuol prestarsi al gioco francese, conservando per le questioni non specificatamente franco-britanniche, come quella danubiana, un atteggiamento improntato ad imparzialità e ad obiettività, rifiutandosi di prendere impegni precisi con la Francia circa la formula da attuare per la ricostruzione economica dei Paesi dell'Europa centrale.

I precedenti

Sfrondata la cronaca di tutte le artificiose interpretazioni e di tutte le tendenziosità parigine, ecco, del resto, come può ricostruirsi la storia di questa gita a Londra del signor Tardieu.

Fra Londra e Parigi sono in corso da parecchi mesi trattative inerenti alla preparazione della Conferenza di Losanna, alla politica doganale, ai rapporti finanziari franco-inglesi, alla situazione finanziaria internazionale. Queste diverse questioni, che formarono oggetto di conversazioni tra il signor Tardieu e il Ministro degli Esteri sir Simon a Ginevra e poi a Parigi, provocarono un invito da parte del signor MacDonald al signor Tardieu per delucidare ulteriormente a Londra questi problemi. L'invito fu fatto ai primi di marzo. Il signor Tardieu lasciò la cosa accettando genericamente di recarsi a Londra per i primi di aprile. Intanto veniva lanciato il progetto francese per la ricostruzione economica dell'Europa centrale, progetto che come si ricorderà, pur essendo approvato in linea di massima da tutte le Potenze, suscitava qualche diffidenza perchè in molte capitali nasceva il dubbio che esso potesse coprire il segreto progetto di stabilizzare l'egemonia francese nei Balcani.

Seguiva il «memorandum» italiano che riconduceva la questione danubiana sul terreno della realtà economica, e la risposta della Germania che metteva in luce le preoccupazioni internazionali per eventuali segrete mire della Francia. Infine l'Inghilterra prendeva posizione a fianco dell'Italia e, per allontanare ogni dubbio, proponeva la convocazione della Conferenza delle quattro grandi Potenze.

La manovra giornalistica

Il giuoco francese, se giuoco o calcolo politico vi era stato — ciò che, se non precisamente dall'atteggiamento del Quai d'Orsay, si era autorizzati a pensare almeno dal comportamento della stampa francese — era sventato.

L'iniziativa francese, lodevole per il suo spirito, era ricondotta nei giusti limiti in cui avrebbe dovuto contenersi fin dal suo principio, ma la suscettibilità di taluni circoli politici e l'orgoglio della stampa moderata parigina erano messi a dura prova dall'atteggiamento preso dall'Inghilterra che, con la proposta della conferenza a quattro, faceva chiaramente intendere che la Francia non avrebbe dovuto rivendicare nessuna posizione preponderante circa la questione danubiana.

Allora si sviluppava la manovra giornalistica per far credere ad una intesa franco-britannica per la questione danubiana, intesa dinanzi alla quale l'Italia e la Germania si sarebbero trovate prese a rimorchio da queste due Potenze.

Così, mentre da Londra partivano contemporaneamente tutti gl'inviti per Parigi, Roma e Berlino per la conferenza danubiana, a Parigi, rivocandosi sull'invito fatto un mese prima per questioni che non avevano alcuna attinenza col risanamento danubiano, si faceva sapere che il sig. Tardieu era invitato a Londra per trattare in particolare col sig. MacDonald della questione danubiana.

Londra era naturalmente sorpresa e urtata da questa manovra, alla quale senza dubbio il sig. Tardieu rimaneva estraneo, ma che, evidentemente era invece favorita da certi circoli politici, e Berlino reagiva vivacemente.

Preso nell'ingranaggio della manovra di stampa, il sig. Tardieu, anche per circostanze di politica interna — siamo ripetiamo in un delicato periodo preelettorale — si affrettava ad una risposta precisa all'invito che aveva ricevuto in marzo ed il suo viaggio a Londra veniva bruscamente deciso per domenica prossima; ma, ripetiamo, questo viaggio non pregiudica per nulla la conferenza delle quattro Potenze per il risanamento danubiano, nè tanto meno condurrà, come si vorrebbe far credere a Parigi, ad una intesa preventiva fra Londra e Parigi, intesa che verrebbe opposta come un fatto compiuto alle due altre grandi Potenze Italia e Germania interessate alla conferenza danubiana.

La reale portata del viaggio

Se non erriamo anzi, l'Ambasciatore inglese lord Tyrrell non avrebbe potuto fare a meno, pure in forma estremamente cortese, di esprimere ieri sera un certo disappunto sull'equivoco creato dalla stampa parigina, in quanto a Londra si tiene essenzialmente a non far nascere diffidenze nè a Berlino nè a Roma, sull'eventualità e sui rischi di una apparente intesa franco-inglese per la questione danubiana.

Per questo, del resto, anche il tardivo comunicato ufficiale del Quai d'Orsay diramato ieri nella serata per annunciare le visite di Tardieu a Londra è redatto in termini assai prudenti e nella sua prima parte, ove si annuncia la partenza del Primo Ministro, non vi è nessuna precisa allusione alla questione danubiana alla quale invece è dedicato un secondo paragrafo del comunicato in cui il Quai d'Orsay si limita unicamente ad esporre lo stato delle trattative fra tutte le grandi Potenze.

Tardieu andrà dunque a Londra, tratterà di molti problemi: della Conferenza delle riparazioni, della lotta di tariffe doganali tra la Francia e la Granbretagna, della collaborazione e della rivalità finanziaria tra la Banca di Francia e la Banca d'Inghilterra: ma parlerà assai poco della questione danubiana o ne parlerà soltanto quello che sarà necessario per continuare a dare all'opinione pubblica francese l'impressione che la Francia conserva una situazione preponderante nella questione danubiana. Ma questa questione in realtà si avvierà ad una soluzione solo con la Confertanza delle quattro grandi Potenze e non prima.

Un commento alla posizione dell'Italia

Il *Temps* riceve dal suo corrispondente particolare da Roma: «L'idea della Conferenza delle quattro grandi Potenze a Londra per l'esame del progetto di intesa economica dei Paesi danubiani è bene accolta a Roma. A tale riguardo si dichiara che questa riunione dà assicurazione che il problema degli Stati danubiani sarà abbordato da un punto di vista più elevato di quello che non comporti il solo esame economico e finanziario del progetto di intesa. Una intesa comune e preventiva delle grandi Potenze non potrà che essere, si dice, della più grande utilità per esporre l'atteggiamento di ciascuno di esse e impedire in tal modo che l'intesa danubiana si trasformi per vie traverse in strumento politico. La Conferenza potrebbe riunirsi tra alcuni giorni e sarebbe questo un progresso sulla via di una intesa e delle realizzazioni definitive. In tale modo il problema dell'intesa danubiana discenderebbe all'altezza delle trattative diplomatiche e per la prima volta si parlerebbe seriamente da persona a persona. In note d'ispirazione ufficiosa la stampa italiana sviluppa il tema che il Duce nella sua azione, si è sempre inspirato al principio di una migliore cooperazione internazionale in vista di realizzazioni più efficaci.

L'adesione dell'Italia all'invito del Governo britannico è dunque nella logica e nel programma della politica italiana, per quanto sul problema il più grande riserbo continui ad essere mantenuto.

Premesse e chiarimenti
del Foreign Office e della stampa

LONDRA, 30

L'incontro tra MacDonald e Tardieu, fissato definitivamente per lunedì prossimo a Londra, ha dato luogo ad una vivace polemica tra la stampa britannica e quella francese.

L'organo del laburismo non è il solo a mettere in guardia contro gli scopi reconditi della Francia. Anche il *Manchester Guardian* dice che è indispensabile che la visita di Tardieu a Londra non sia male interpretata in Francia.

Il Foreign Office ha annunciato che l'incontro fra MacDonald e Tardieu sarà principalmente dedicato alla trattazione preliminare della Conferenza delle quattro Potenze, mentre la stampa ufficiosa francese sostiene tuttora che obbiettivo della conferenza è quello di arrivare non solo ad una intesa anglo-francese per quanto riguarda la sistemazione danubiana, ma anche ad una stretta collaborazione tra i due Governi sulle questioni delle riparazioni e del disarmo.

In altre parole, Tardieu verrebbe a Londra per ristabilire l'intesa cordiale nel senso che essa aveva prima della guerra. In verità il Presidente del Consiglio francese si sarebbe quasi impegnato di arrivare a questa.

Ed infatti, il 1.o marzo corrente egli dichiarò davanti alla Commissione finanziaria della Camera, di avere promesso all'Austria, all'Ungheria ed agli Stati della Piccola Intesa l'appoggio del Governo britannico qualora essi accettassero il piano francese. Venerdì scorso egli dichiarò in Senato che una speciale intesa con la Granbretagna doveva costituire la base di tutta la sua politica estera e ch'egli sarebbe stato presto in grado di dimostrare che i negoziati col Governo britannico proseguivano favorevolmente. Ciò spiega il vivissimo desiderio di Tardieu di venire a Londra prima della Conferenza a quattro, il che mostra come i rapporti della Granbretagna con la Francia sono di natura differente che con gli altri Paesi. Secondo le previsioni ufficiali i due uomini politici si occuperebbero soprattutto degli atti preliminari della Conferenza a Quattro sulla questione danubiana, piuttosto che di un vero accordo sulla medesima.

Ora si assiste al solito giuoco per decidere dove la Conferenza dovrà essere tenuta. Il Governo britannico insiste per Londra e la Francia insiste per Parigi, e per conseguenza si avrà forse il consueto risultato che sarà tenuta a Ginevra.

Oggi il nostro Ambasciatore, S. E. Chiaramonte Bordonaro, ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri, Simon, su tutte le importanti questioni del momeneo. Il Ministro ha tenuto a mettere al corrente il rappresentante dell'Italia dei vasti sviluppi relativi all'incontro tra MacDonald e Tardieu e alla Conferenza a quattro che, come dicevamo sopra, il Governo britannico vorrebbe vedere adunata a Londra la settimana prossima.

La Spagna e i problemi internazionali
Dichiarazioni di Alcalà Zamora

MADRID, 30

Il Presidente della Repubblica spagnola, Don Niceto Alcalà Zamora, ha ricevuto il dott. Edward J. Bing, dell'*United Press*. Nel corso della conversazione, che si è aggirata sui principali problemi internazionali attualmente sul tappeto, il Presidente della Repubblica ha detto tra l'altro:

«Sono ottimista circa il problema delle riparazioni. Ritengo che una soluzione soddisfacente per tutte le parti interessate non tarderà ad essere raggiunta. Il ruolo della Spagna in tutte le questioni internazionali e particolarmente in quelle europee, è di fare opera di pacificazione, perchè la Spagna non ha mire di conquista nè ambizioni di natura egoistica da soddisfare nel mondo della politica; inoltre nulla può guadagnare dagli armamenti, impegnata com'è soprattutto nell'opera di ricostruzione del Paese, la quale progredisce rapidamente. Oltre ad un'attiva politica per la pacificazione mondiale, in stretta collaborazione con le Potenze europee, la Spagna repubblicana intende compiere ogni sforzo per intensificare i suoi rapporti con l'estero e particolarmente con gli Stati Uniti e con le Nazioni di lingua spagnola. E' mia intenzione di fare due visite nel continente americano: una non prima del 1934, anno in cui ritengo che il riassetto della Spagna sarà ultimato dal punto di vista legislativo ed economico; la seconda non più tardi del 1936. Nel primo viaggio visiterò gli Stati Uniti ed i Paesi di lingua spagnola nel Nord America; nel secondo le Repubbliche sudamericane».

Le facilitazioni alla Bulgaria
raccomandate dal Comitato ginevrino

SOFIA, 30

Il presidente Muscianoff ricevendo i rappresentanti della stampa ha fatto le seguenti dichiarazioni circa le raccomandazioni fatte dal Comitato finanziario della Società delle Nazioni. Per quanto concerne le facilitazioni richieste dalla Bulgaria nei riguardi dei debiti con l'estero per un periodo di sei mesi la Bulgaria ottiene la riduzione del 50 per cento sui versamenti in conto prestiti coll'estero di prima e dopo la guerra. Le somme provenienti da questa riduzione saranno trattenute in un conto speciale in leva, presso la Banca nazionale bulgara e serviranno a coprire, con l'autorizzazione dei rappresentanti della Società delle Nazioni le eventuali deficienze del bilancio. La Bulgaria continuerà a beneficiare dei vantaggi della Conferenza di Losanna.

Circa il bilancio dello Stato il Comitato finanziario ha rinnovato le raccomandazioni già fatte relative a severe economie. Il Comitato ha raccomandato al Governo bulgaro, in vista di un accordo definitivo circa le facilitazioni da apportare alla Bulgaria, Muscianoff ha valutato a 91 milioni di leva al mese la riduzione dei pagamenti di Stato bulgari, in virtù delle raccomandazioni del Comitato finanziario. Il Presidente ha espresso la riconoscenza del Governo verso il Comitato finanziario per le raccomandazioni formulate per quanto riguarda le facilitazioni da accordare alla Bulgaria ed ha augurato che le trattative con i portatori dei titoli del prestito bulgaro portino a un accordo che sia nello spirito di queste raccomandazioni.

L'Austria denunzia il trattato
di commercio con l'Ungheria

VIENNA, 30

Il Governo austriaco ha deciso oggi di denunciare il trattato di commercio in vigore con l'Ungheria, con decorrenza dal 1.o luglio prossimo. (*United Press*).

Il bilancio delle Finanze
per l'esercizio 1932-33

ROMA, 30

E' stato distribuito alla Camera dei deputati il disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1932-33.

Lo stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1932-33 reca una spesa per lire 10.604.375.830.47 con l'aumento, rispetto a quella autorizzata per l'esercizio precedente di lire 941.831.132.70 che riflette per lire 327.825.506.27 la parte effettiva e per lire 614.005.626.43 il movimento di capitali. Nella categoria delle spese effettive ordinarie, le più importanti variazioni sono dovute essenzialmente alle spese raccolte sotto la rubrica dell'onere generale dello Stato.

Le variazioni delle spese

Nei debiti perpetui si ha la diminuzione di lire 18.002.933.64 determinata dalla cessazione degli interessi dei titoli del Consolidato 5%. In quelli redimibili risulta la diminuzione di lire 5.794.420.93 in relazione allo svolgimento del piano d'ammortamento, mentre nei debiti variabili si registra un aumento di lire 347.201.123.36 quale somma differenziale fra le maggiori assegnazioni per il complessivo importo di lire 350.000.000 e la diminuzione di lire 2.798.876.64, dovuta agli interessi sui certificati ferroviari di credito e sui titoli del debito pubblico austriaco

Le maggiori assegnazioni per 350 mila riguardano: gli interessi e i premi sui Buoni 5%, tenuto conto delle diminuzioni degli interessi e dei premi per un semestre su quelli scaduti il 15 novembre 1931 e sui Buoni novennali 4.75% che scadranno il 15 novembre 1932 (lire 150.000.000); gli interessi sulle somme versate in conto corrente al Tesoro (lire 135.000.000); gli interessi a favore dell'Istituto di liquidazione (lire 65.000.000).

Dopo aver accennato alle variazioni in meno nelle annualità e prestazioni a carico del Demanio e dell'asse ecclesiastico (lire 150.000,000), nella rubrica annualità fisse, sovvenzioni e sussidi, la nota preliminare rileva l'aggiunta di una nuova sottorubrica a quella degli oneri generali dello Stato per lire 300.000.000 per integrazione dei disavanzi dei bilanci provinciali.

Le spese generali di amministrazione presentano come risultato finale la diminuzione di lire 276.840.145 determinata dall'eliminazione dell'assegnazione di lire 300.000.000 iscritta per presunti maggiori proventi derivanti dall'aumento di prezzo di vendita dei tabacchi e devoluta alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

La nota preliminare esamina poi le altre variazioni in più e in meno, e quindi passa all'esame delle spese effettive straordinarie, categoria che segna la diminuzione di lire 11.748.305,52 rispetto all'esercizio precedente. Quanto al movimento dei capitali, la nota preliminare osserva come, venendo a scadere nell'esercizio 1932-33 i Buoni novennali 4.75 per cento, viene fatto luogo nella rubrica estinzione di debiti, allo stanziamento di 905.820.500 lire occorrente per il rimborso di questi ultimi Buoni, tenuto conto di quelli già convertiti nel Consolidato 5 per cento (Littorio). Le altre variazioni di detta rubrica sono in relazione ai piani di ammortamento.

Il preventivo delle entrate

Lo stato di previsione dell'entrata reca un maggior introito di lire 345.706.078.92 rispetto all'esercizio precedente così ripartite: parte ordinaria lire 234.223.126.19 in meno; parte straordinaria lire 118.117.594.83 pure in meno; movimento di capitali lire 598.046.799.94 in più.

In appendice allo stato di previsione è il bilancio di previsione delle entrate e delle spese dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato e il bilancio di previsione del fondo di massa del Corpo della R. Finanza. Per l'esercizio finanziario 1932-33 è previsto un introito compessivo di lire 4.033.000.000 così ripartito fra le tre gestioni affidate all'Azienda dei Monopoli: tabacchi 3 miliardi 590.000.000, sali 430.000.000, chinino 13.000.000, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 114 milioni dai tabacchi, per 1 milione dai sali e per 3 milioni dal chinino di Stato.

La spesa ordinaria e straordinaria, oltre all'assegnazione da attribuire al fondo di riserva per le spese impreviste, dà un totale di lire 796.381.000, con l'economia di lire 66.553.000 rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio del fondo di massa della R. Guardia di Finanza presenta un'entrata di lire 11.715.170.50 con una diminuzione di lire 2.374.160 rispetto all'esercizio precedente ed eguale spesa con eguale diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il Ministro degli Esteri d'Australia a Roma

ROMA, 30

Stasera alle ore 19.40, proveniente da Napoli, è giunto a Roma John Latham Ministro degli Esteri d'Australia. Erano a salutarlo alla stazione il consigliere dell'Ambasciata britannica ed il Ministro Taliani.

Una fabbrica impiantata da italiani
inaugurata a Mosca

MOSCA, 30

Alla presenza dei rappresentanti delle autorità politiche, del Commissariato del popolo per gli Esteri e della R. Ambasciata d'Italia è stata inaugurata la fabbrica di cuscinetti a sfere costruita dalla «Riv». La serie dei discorsi è stata aperta dal direttore della fabbrica, il quale ha segnalato l'opera svolta dagli specialisti italiani della «Fiat». A nome della «Riv» ha parlato l'ing. Ciocca.

La Camera americana approva
le nuove tasse proposte

WASHINGTON, 30

Le proposte presentate dalla Commissione per le vie ed i mezzi, intesi ad equilibrare il bilancio e che dovranno fruttare un'entrata supplementare di 1293 milioni di dollari per l'anno fiscale 1932-33 sono state sottoposte all'esame della Camera dei rappresentanti che, dopo una lunga e minuziosa discussione, le ha approvate. Dette proposte, come è noto, comprendono tra l'altro l'applicazione di una tassa variante dal 2 al 10 per cento sulla vendita di oggetti di lusso, articoli di sports, automobili, apparecchi radio, battelli da diporto, dolciumi, ecc.

La Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti ha deciso di presentare all'Assemblea un progetto addizionale di tasse che dovrebbero dare un gettito di altri 45 milioni di dollari. Le nuove proposte comprendono l'aumento del 0.50 per cento sulle tasse delle società anonime, del 5 per cento sugli aeroplani e dell'8 per cento sulla benzina trasportata con «pipe lines». E' in tal modo assicurato un gettito globale sufficiente a pareggiare il bilancio.

De Valera nell'imbarazzo
per un monito del Canadà

DUBLINO, 30

Il Presidente del Consiglio De Valera si trova di fronte ad una nuova difficoltà. Egli è rimasto assai male oggi al ricevere un messaggio dal Canadà che lo avverte che se manda ad effetto la sua intenzione di abolire il giuramento di obbedienza provocando in tal modo una rottura con il Governo inglese egli ed i suoi rappresentanti non saranno autorizzati a partecipare alla Conferenza di Ottawa. Questo ammonimento impensato ha contribuito più di ogni altro fatto a far toccare con mano a De Rivera la realtà della situazione. La notizia dal Canadà avrebbe, infatti, a quanto si dice, indotto De Valera ed il suo Gabinetto a riesaminare la situazione ed a studiare il testo della risposta irlandese che si ritiene sia stata spedita oggi a Londra.

Una nota personalità politica irlandese discutendo la notizia da Ottawa, ha detto di ritenere che, abolendo il giuramento, il Libero Stato d'Irlanda sarebbe naturalmente posto fuori della convenzione britannica, per cui il Libero Stato troverebbe immediatamente i suoi rappresentanti nei vari Paesi privi delle loro credenziali

La salda unità spirituale di Malta
Un'interrogazione al Senato italiano

ROMA, 30

Dopo quella di ieri, tenuta a Malta, un'altra imponente manifestazione ha avuto luogo a La Valletta per la difesa della lingua italiana. Essendo proibiti a La Valletta i comizi e le dimostrazioni all'aria aperta, l'adunata si tenne nelle sale affollatissime del Circolo «La Giovane Malta».

Una vibrante adunata

Parlarono, applauditissimi, destando indescrivibile entusiasmo, i capi nazionalisti Ugo Misfud ed Enrico Mizzi, oltre mons. D'Andria e l'avv. Misfud Bonnici. Ugo Misfud dichiarò che i maltesi continueranno a imparare e a parlare l'italiano anche, occorrendo, nelle catacombe. Enrico Mizzi riaffermò l'incrollabile decisione del popolo di resistere contro i provvedimenti del Governo imperiale. Egli propose, applauditissimo, un voto di ringraziamento alla stampa italiana e alla «Dante Alighieri», ricordando i ringraziamenti già fatti dal popolo alla Accademia d'Italia. Egli ricordò che i maltesi combattono per il mantenimento della lingua italiana, non solo nelle scuole, ma anche nei tribunali e in tutti i rami della amministrazione.

Mons. D'Andria disse che l'Inghilterra mira non solo alla snazionalizzazione, ma anche alla protestantizzazione di Malta e che la guerra alla lingua italiana ha appunto uno scopo anche anticattolico. Un suo accenno alla lotta dei cattolici irlandesi provocò una grande manifestazione di simpatia all'Irlanda. Misfud Bonnici si scagliò contro l'atteggiamento partigiano della stampa inglese. L'adunata approvò unanimemente le soluzioni proposte da Enrico Mizzi, con cui si denunciano le violazioni del patto da parte dell'Inghilterra che nell'assumere il protettorato su Malta promise di tutelare la lingua, la religione e i costumi del popolo maltese e con cui si invoca dal Ministro delle Colonie di attendere il verdetto delle prossime elezioni generali, prima di prendere alcuna misura contro la lingua italiana e contro la costituzione.

Un diritto imprescrittibile

Le manifestazioni avvenute in questi giorni a Malta dimostrano che nell'italianissima isola si va formando un vero e proprio fronte unico contro gli ingiusti affrettati provvedimenti del Governo inglese contro la lingua italiana. Cittadini di ogni classe e di ogni condizione forniscono la prova che il problema della difesa della lingua è sentito e che non si può trattare la popolazione di Malta, che vanta tradizioni di civiltà tramandatele dalle genti italiane, alla stregua di una qualunque popolazione coloniale.

I giornali romani levano aperto biasimo per coloro i quali sono responsabili della situazione che si è venuta creando. Scrive, fra l'altro, il *Giornale d'Italia*:

«Le due imponenti manifestazioni avvenute ieri a La Valletta, nell'aula magna dell'Universtià, con la partecipazione di tutta l'autentica rappresentanza della cultura maltese e nel circolo nazionale «La Giovane Malta», con la partecipazione dei cittadini maltesi di ogni classe e condizione, prova quanto profondamente sentito sia oggi a Malta il problema della lingua italiana e quanta unanimità di spirito esso crei in forma di perfetto lealismo e legittimismo. L'ordine del giorno approvato dall'adunata universitaria mette in luce il fatto singolare di questa precipitosa politica diretta a rovesciare la lunga tradizione ed il diritto della lingua italiana a Malta, nonostante il patto intervenuto fra il popolo maltese e l'Inghilterra al momento dell'occupazione dell'isola e prima ancora che le prossime elezioni generali rivelino il vero spirito della maggioranza della popolazione maltese. Questo ordine del giorno, che invoca il ripristino integrale della costituzione del 1921, assicura che i maltesi non abbandoneranno, nella loro fiera e giusta protesta, i mezzi legali.

Appello all'equità

Di questa solenne proclamazione — continua il giornale — vogliamo sperare non si mancherà di tener conto a Londra, dove un più pacato e largo esame della situazione creata e un maggiore apprezzamento dei precedenti storici e diplomatici varranno forse all'ultimo momento a sospendere o almeno a temperare il rigore del nuovo regime linguistico che si vorrebbe introdurre.

L'adunata nazionale seguita a La Valletta all'adunanza universitaria ha d'altra parte confermato che il problema linguistico non è soltanto sentito fra le clasis colte, ma investe la coscienza nazionale di tutti gli isolani.

Le manifestazioni recenti costituiscono insieme un imponente significativo plebiscito di carattere nazionale per la difesa della lingua di Malta, contenuto in forma tranquilla e ordinata, che documenta lo spirito di civiltà e di fedeltà delle popolazioni maltesi, pur nella difesa di questo suo sacro patrimonio».

E' stata frattanto presentata al Senato la seguente interrogazione, a firma dei senatori sottoindicati:

«*Chiedo di interrogare il Ministro degli Affari Esteri per conoscere quali azioni il Governo italiano abbia creduto di svolgere circa il proposito manifestato dal Governo britannico, di abolire l'insegnamento dell'italiano nelle scuole elementari a Malta e l'uso della lingua italiana nelle Corti penali*». Pietro Fedele, Giovanni Gentile, Corrado Ricci, Francesco Salata, Adolfo Venturi, Luigi Rava, Ettore Pais, Alfredo Baccelli, Vittorio Cian, G. A. Cesareo, Carlo Calisse, Antonio Cippico.

La Camera si riaprirà il 7 aprile

ROMA, 30

La Camera riprenderà le sedute il 7 aprile. Sarà subito discusso il bilancio della Giustizia, su cui si sono iscritti a parlare gli on. Di Giacomo, Maggi, Limoncelli, Bertacchi, De Marsico e Jannelli. Saranno quindi discussi nell'ordine i bilanci delle Colonie, dell'Interno e dell'Educazione nazionale.

L'on. Bertacchi ha presentato alla Presidenza della Camera un'interrogazione diretta al Ministro degli Interni «sull'opportunità di dettare chiare norme legislative in tema di nomina dei sanitari condotti, onde evitare il perpetuarsi dell'assurda situazione in cui trovansi le autorità amministrative, che devono applicare le precise istruzioni delle circolari del Sottosegretario all'Interno in data 20 gennaio 1930 e 24 giugno 1931 e vedono sistematicamente annullate dal Consiglio di Stato le proprie deliberazioni, ispirate alle circolari anzidette, sintomo di un contrasto fra i due altissimi organi di Stato che riesce assolutamente inconcepibile in Regime fascista».

L'interrogazione solleva la dibattuta questione della nomina dei primi classificati nei concorsi a medico o a veterinario condotto ed è vivamente attesa per il suo svolgimento.

Il G.U.F. alle celebrazioni garibaldine

ROMA, 30

Il Segretario del Partito e Segretario dei G. U. F. ha disposto che i G. U. F. partecipino alla celebrazione del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi. Gli universitari fascisti, oltre che intervenire a tutte le cerimonie locali e alle onoranze per il trasporto delle ceneri di Anita Garibaldi, parteciperanno in rappresentanza di tutti i gruppi al pellegrinaggio nazionale a Caprera. I Segretari federali si serviranno pure di universitari fascisti per le commemorazioni che saranno tenute nei centri minori e in modo particolare presso i reparti di Giovani fascisti.

La creazione di un ente per l'assistenza
alla gente del mare e dell'aria

ROMA, 30

La Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria comunica: Sotto la presidenza dell'on. Barni si è riunito il Direttorio della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, il quale ha proceduto fra l'altro ad un esauriente esame della situazione amministrativa e si è poi occupato in maniera particolare dell'attività assistenziale che in questi ultimi tempi è stata convenientemente ampliata in tutte le località marittime. Il direttorio, a conclusione della lunga discussione svoltasi su tale importante argomento, ha deliberato la costituzione dell'Ente per l'assistenza alla gente del mare e dell'aria destinato a meglio coordinare ed a rendere sempre più efficienti le varie forme di assistenza praticate dall'organizzazione sindacale dei marittimi e degli avieri, che hanno riscosso il più vivo consenso negli ambienti marittimi.

La Cina versa due milioni alla Lega
I difficili negoziati di Sciangai

GINEVRA, 30

A rinsanguare le esauste casse della Società delle Nazioni, sono improvvisamente piovuti nella Tesoreria del Segretariato circa due milioni di lire con i quali la Cina si accinge a saldare le quote arretrate dell'anno scorso.

La polemica continua a Ginevra

E' noto infatti che il Governo cinese, per un certo periodo di tempo, aveva in parte sospeso i pagamenti dovuti alla Lega. Ora, invece, mentre altri Stati piccoli e medi hanno in parte sospeso o sembrano costretti a sospendere i loro contributi finanziari alla Lega, invocando le conseguenze della crisi generale, la Cina dimostra di voler rimettersi al pareggio. Evidentemente a Nanchino si fa ancora molto assegnamento sulla Società delle Nazioni per il prossimo avvenire, soprattutto per quanto concerne il conflitto col Giappone.

Intanto, secondo un comunicato del capo della delegazione cinese a Ginevra, le conversazioni a Sciangai per la conclusione dell'armistizio andrebbero di male in peggio. Nel comunicato è detto che le riunioni che hanno avuto finora luogo a Sciangai, hanno sortito risultati disastrosi per la ragione principale che i rappresentanti del Giappone insistono nel discutere questioni non pertinenti all'armistizio. In queste condizioni i cinesi avrebbero annunziato che essi rifiuterebbero di prendere parte ad ulteriori conversazioni nel caso in cui i rappresentanti di Tokio insistessero nel loro punto di vista.

Dal canto suo la delegazione giapponese conferma che i negoziati proseguono. I delegati giapponesi sono il Generale Uyeda, il Ministro del Giappone in Cina sig. Shigomitsu, il capo di S. M. dell'Armata, Tashiro e quello della Marina, Shinada; i delegati cinesi sono: il Generale Taichi, il Gen. Weng, il sig. Kuo Taichi. I Ministri di Granbretagna e degli Stati Uniti e l'Incaricato d'Affari d'Italia, conte Ciano assistono ai negoziati. Il Ministro di Francia, indisposto, si è fatto rappresentare da un segretario. Occorre rilevare però che le due comunicazioni di cui sopra si riferiscono alla situazione di qualche giorno fa.

Il Giappone e la S. d. N.

La *Tribune de Genève*, riferendosi alle voci non ufficialmente confermate secondo le quali il Giappone si ritirerebbe dalla Società delle Nazioni nel caso in cui questa applicasse l'art. 15 sulla questione della Manciuria, scrive che la decisione del Gabinetto di Tokio a questo riguardo non ammette dubbi. Si considera infatti che il Giappone non avrebbe che da guadagnare separandosi dall'organismo di Ginevra e si farebbe considerare, inoltre, che questo atto metterebbe fine alla controversia attuale che nuoce alla pace internazionale. L'intervento inutile della Società delle Nazioni nel conflitto cino-giapponese, cessando in effetti col ritiro del Giappone, la Cina si renderebbe conto dell'indispensabilità di regolare le sue difficoltà col Giappone mettendosi sul terreno della realtà.

La Banca italiana per la Cina
nel Comitato degli istituti esteri di Sciangai

SCIANGAI, 30

Si annunzia che la Banca italiana per la Cina, di Sciangai, è stata per la prima volta ammessa a far parte del Comitato dell'Associazione delle banche straniere in Sciangai. Questo Comitato è il massimo organo della finanza estera in questo mercato e ne fanno parte soltanto poche banche importanti

La questione del porto di Danzica
al Consiglio dei giuristi a Ginevra

GINEVRA, 30

Venerdì 1.o aprile si riunirà a Ginevra il Consiglio dei giuristi incaricati del Consiglio della Società delle Nazioni di dare un parere sulla questione dell'utilizzazione del porto di Danzica da parte della Polonia. Come si ricorderà, l'Alto Commissario della Società delle Nazioni a Danzica aveva ricevuto una domanda da parte della Città libera perchè fosse stabilito se la Polonia è obbligata, in conformità ad una decisione dell'antico Alto Commissario, a fare pieno uso del porto di Danzica.

Compagnie americane transatlantiche
che riducono del 20 per cento le tariffe

BRUXELLES, 30

Tutte le compagnie di navigazione che fanno servizio passeggieri attraverso l'Atlantico del nord saranno rappresentate alla conferenza che si apre oggi, e nella quale saranno esaminate ulteriori riduzioni di tariffe. La questione è in discussione da qualche tempo e si prevede nei circoli marittimi che saranno deliberate nuove riduzioni del 20 per cento circa. Sensibili riduzioni nelle tariffe erano state applicate solo sei mesi fa, ma sembra che a parere di alcune delle principali autorità dell'industria e dell'armamento esse non fossero sufficienti. Si annuncia intanto da New York, che le compagnie di navigazione degli Stati Uniti hanno dato istruzioni ai loro agenti di ridurre del 20 per cento le tariffe dei trasporti passeggieri sui piroscafi «Leviathan», «Presidente Harding» e «Presidente Roosevelt». Si ha poi da Amburgo che le linee di navigazione tedesche stanno già concertando tra loro le medesime riduzioni

Il Cile senza zucchero
per la mancanza di divise estere

SANTIAGO (Cile), 30

Gli importatori di zucchero hanno oggi annunziato che il Cile rimarrà privo di tale articolo entro dieci giorni se non è tolto il divieto di acquisto di divise estere. I prezzi dello zucchero, da quando è entrato in vigore tale divieto, sono generalmente aumentati.

Festose accoglienze di Chioggia

al Duca di Genova

CHIOGGIA, 30

Alle 14 S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato da S. E. il Sottosegretario Marescalchi e dalle autorità della provincia, è giunto a Chioggia in una motolancia, la quale è stata incontrata, al largo, da una flottiglia di motovelieri. Allo sbarco al molo l'Augusto visitatore è stato ossequiato dai Podestà di Venezia e di Chioggia e da altre personalità.

La folla dei pescatori ha fatto ala al Principe fra continue dimostrazioni dal molo fino al palazzo municipale. Quivi S. E. il Prefetto ha presentato a S. A. R. le personalità di Chioggia. Quindi il Principe ha presenziato alla grande adunata indetta nel salone municipale.

Prima di prendere posto sulla tribuna preparata per l'occasione S. A. R. ha ricambiato con particolare simpatia l'omaggio che gli veniva reso dalle rappresentanze dei combattenti, dei congiunti dei Caduti in guerra e degli organi dei marinai. Il Podestà di Chioggia ha poi preso la parola per esprimere la viva devozione della gente di Chioggia ed ha reso omaggio al Principe Ferdinando di Savoia, pronunciando al suo indirizzo un nobile discorso, lieto di esprimere la riconoscenza della popolazione per la provvida concessione che il Governo stesso ha voluto fare ai marinai di Chioggia provvedendo i fondi necessari per l'imbarcazione di salvataggio che tutelerà gli arditi pescatori nella rischiosa lotta di ogni giorno contro l'avversità degli elementi. «Noi vi diamo adunque nel nostro saluto — disse — la promessa di un più lieto domani suggellando questo nostro impeto di fede col pegno della comune dedizione alla grande causa della Patria rinnovata e alla gloria del Re Vittorioso». L'on. Marescalchi a sua volta ha ricordate le benemerenze dei pescatori di Chioggia ed ha raffermato il vigile interessamento del Governo per tutte quelle attività che valgono a dare incremento alla vita e all'economia delle genti lagunari.

Il Duca di Genova, seguito dalle autorità e dal corteo popolare, si è recato dinanzi al monumento ai Caduti; e successivamente ha visitato la piana di Sottomarina e l'opera quivi compiuta dal Regime.

Il convegno a Firenze dei commercianti

in arti antiche e moderne

FIRENZE, 30

Stamane si è inaugurato il convegno nazionale dei commercianti in arti antiche e moderne dei prodotti dell'artigianato indetto in occasione della Fiera internazionale dell'artigianato. Sedevano al banco della presidenza l'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, l'on. Buronzo, commissario governativo della Federazione artigiani ed altri dirigenti delle organizzazioni affini. Erano presenti anche S. E. il Prefetto Maggioni e, fra gl'intervenuti, erano i presidenti delle Federazioni e molte rappresentanze e personalità commerciali e artigiane di tutta Italia. Hanno pronunciato applauditissimi discorsi il commissario ministeriale della Confederazione fascista del commercio di Firenze, Savaldi, ed il presidente della Federazione nazionale fascista del commercio arte antica e moderna e prodotti dell'artigianato, Giacomini.

Ha parlato anche l'on. Lantini, che ha illustrato lo scopo del convegno, voluto dalla Confederazione, in occasione della seconda Fiera nazionale dell'artigianato, ottenere cioè una fattiva collaborazione fra commercianti ed artigiani, ed ha sostenuto l'opportunità della creazione di un organo permanente di collegamento tra gli enti rappresentanti le due categorie.

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso dell'on. Lantini ha preso la parola l'on. Buronzo, che ha espresso la sua simpatia per la battaglia che i commercianti intraprenderanno e per questa categoria che ha la medesima caratteristica degli artigiani. L'oratore ha concluso auspicando ai proficui lavori del convegno.

L'insediamento del nuovo Preside

della Provincia di Forlì

FORLI', 30

Alla presenza di S. E. il Prefetto, del Commissario federale e di tutte le autorità della Provincia ha avuto luogo nella sede dell'amministrazione provinciale lo insediamento ufficiale del preside ing. Carlo Mazzoni, del vicepreside conte avvocato Paolo Maria Guarini e dei Rettori. Dopo il giuramento di rito hanno parlato S. E. il Prefetto, il Commissario federale ed infine il nuovo Preside dell'amministrazione provinciale. La cerimonia ha dato luogo ad una imponente manifestazione di fede fascista e di devozione al Duce.

Un'orazione di Cappa a Bolzano su Goethe

BOLZANO, 30

Al Teatro Civico letteralmente gremito Innocenzo Cappa, presentato da S. E. il Prefetto Marziali, ha commemorato con una superba orazione, che ha entusiasmato l'uditorio, Volfango Goethe.

Una divisione navale inglese a Cagliari

CAGLIARI, 30

Nel pomeriggio è giunta in porto una divisione navale inglese costituita dagli incrociatori «Heith» e «Douglas» e da vari cacciatorpediniere e sommergibili.

Una colazione in onore del prof. Burkhart

ROMA, 30

Oggi la sezione romana stomato-odontologia ha offerto una colazione in onore del prof. J. Burkhart direttore della clinica di Rochester e delegato del compianto Giorge Eastman, alla cui generosità devesi l'istituto di odontoiatria che sta sorgendo in Roma presso il policlinico. Alla riunione hanno partecipato oltre cento specialisti stomato-odontoiatri. Al levar delle mense l'on. prof. Perna ha pronunciato un applaudito discorso. Ha risposto il prof. Burhkart, ringraziando e confermando il suo compiacimento per il successo dell'opera compiuta sotto la direzione dell'on. Perna.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 30

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di marzo, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.21 per cento, passando da 322.97 a 322.29 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 30.95 a 31.03.

6 morti e 53 feriti a Zagabria

per l'incendio di un deposito di «films»

BELGRADO, 30

Ieri, verso la mezzanotte, in un grande fabbricato nel quartiere di Dolacca a Zagabria si è sviluppato un immane incendio, che ha causato numerose vittime umane.

Al secondo piano, sopra una farmacia e un caffè, hanno sede gli uffici della Società cinematografica «Star». Due operatori cinematografici, malgrado l'ora tarda, erano occupati nello sviluppo di alcune assunzioni, quando il nastro improvvisamente prendeva fuoco. Fu un attimo: nello stesso istante altre cento pellicole, del valore di due milioni di dinari, s'infiammarono esplodendo con tanta violenza che il soffitto e il pavimento della stanza sprofondarono, mentre i vetri di tutte le case vicine andavano in frantumi.

Dei due operatori, uno è già morto per le gravi ferite riportate; l'altro si trova in pericolo di vita. Il fuoco, alimentato dalle materie infiammabilissime, si propagò con fulminea rapidità, assumendo dimensioni impressionanti, talchè tutti gli inquilini dello stabile corsero grave pericolo. Molti di loro si lanciarono dalle finestre sulla via; altri cercando scampo, riportarono ustioni gravissime. Finora si sono contati sei morti, quaranta feriti gravi e tredici feriti leggeri. Bisogna ricordare che i due operatori, presi da panico indescrivibile, subito dopo l'esplosione del deposito di pellicole, corsero all'aperto senza gettare l'allarme ed avvertire gli inquilini dello stabile.

Al pianterreno si trova il caffè, che al momento dell'esplosione raccoglieva ancora una numerosa clientela. In seguito all'esplosione una parete è crollata, e i rottami hanno ferito mortalmente alcune persone. Il danno complessivo viene valutato a dieci milioni di lire.

La sciagura sta in relazione con la visita del noto artista cinematografico Willy Forst, che era giunto due settimane fa a Zagabria per lavorare in un film. Come si è detto più sopra, i due operatori della Società cinematografica volevano sviluppare la pellicola assunta col Forst e proprio durante tale operazione si sviluppava l'incendio. La casa dove è avvenuta la sciagura era uno dei più grandi edifici di Zagabria, composto di cinque piani. Oltre alle pellicole sono andati distrutti anche importanti documenti. Il direttore della Casa cinematografica, che si trovava negli uffici non è stato più veduto. Si teme che abbia trovato la morte. Fra i feriti gravi si trova pure anche il consigliere comunale di Zagabria, dott. Miskulic, noto leader del movimento croato. Anche il proprietario dello stabile, il farmacista Bartulic, è deceduto in seguito alle ferite riportate. Si teme che sotto le rovine si trovino parecchi altri cadaveri di persone sorprese nel sonno.

Le carneficine dei fuggiaschi

al confine sovietico del Nistro

ROMA, 30

Il corrispondente del *Lavoro Fascista* da Bucarest ha intervistato il senatore Condrus, di ritorno dalla frontiera di Nistro, dove si era recato per un'inchiesta sugli avvenimenti dei quali anche i giornali italiani hanno parlato.

L'intervistato ha detto: «Gli orrori che ho visto sul Nistro sorpassano ogni immaginazione ed ho ragione di credere che si tratti di un sistema adottato per distruggere totalmente la classe dei «kulaki» (contadini ricchi).

Lavori forzati o fuga

Ho l'impressione che questo sistema sia organizzato su larga scala in tutta la Russia, appunto per precipitare il fenomeno della generale collettivizzazione. I contadini moldavi russi, i soldati disertori, i preti, i professionisti rifugiatisi in territorio nostro attraverso fughe avventurose, giuntivi spesso col martirio del piombo delle guardie di frontiera sovietiche nelle carni, da me interrogati tutti quanti ad una volta mi hanno dichiarato che il nuovo metodo sovietico di collettivizzare le masse e farle lavorare per avere la possibilità di una mano d'opera a buon mercato a fine di poter esercitare il «dumping», ha completamente distrutto nell'interno della Russia ogni amore al lavoro. Fino al dicembre 1930 il lavoro era organizzato su una media di sei ore giornaliere nelle miniere e di otto altrove: però constatando che il rendimento delle miniere era minimo, pur lasciando le stesse ore lavorative, veniva fatto obbligo ai minatori di un minimo di produzione impossibile ad effettuarsi in sei ore. In tal modo il lavoratore, per raggiungere il «quantum» prestabilito, doveva lavorare fino a dieci ore al giorno.

Coloro che osavano protestare, accusati di antibolscevismo, venivano deportati in Siberia al pari dei «kulaki» rifiutantisi di entrare nelle collettività. In seguito alle varie requisizioni la miseria nelle popolazioni rurali è sì grande, che quelli i quali vivono a lato delle frontiere degli altri Paesi tentano di espatriare, non curandosi dei rischi cui vanno incontro.

Il tragico monito dei cadaveri

Le statistiche ufficiali delle nostre autorità, da me esaminate, dimostrano che dal gennaio 1931 a tutt'oggi più di 1500 persone sono passate clandestinamente in Romania, 375 delle quali ferite dalle guardie di frontiera sovietiche vigilanti le rive del Nistro. Ho visto dei morti sul ghiaccio, uomini, donne e fanciulli, cadaveri lasciati in abbandono in mezzo al fiume allo scopo di impressionare chi desiderasse la fuga. Tutti i rifugiati con i quali mi sono intrattenuto mi hanno fatto delle dichiarazioni stereotipate, dicendo che ogni lavoratore è un forzato sotto l'incubo della ultrapotente G.P.U., la quale tutto controlla in Russia.

Su tutto il fronte ucraino-romeno lungo 1200 km., i fuggiaschi sono sistematicamente fucilati dagli agenti della G.P.U. per evitare l'esodo divenuto impressionante. I Soviet hanno deciso ultimamente di deportare in massa in Siberia, come ai tempi di Potemkine e della grande Caterina, altre popolazioni, la gente moldava.

La Romania, dinanzi al numero impressionante e crescente continuo di fuggiaschi, ha impartito disposizioni affinchè coloro i quali hanno parenti in Bessarabia siano ricoverati nelle loro case, agli altri venga trovato lavoro e ai fanciulli che perdettero i genitori nel passaggio del Nistro sia dato ricovero nelle pubbliche istituzioni di beneficenza. I russi disertori non son restituiti; sono lasciati liberi, ma attentamente vigilati se sospettati di spionaggio.

Un fiume tra due mondi

Tra i rifugiati russi ho avuto occasione di visitare l'archimandrita Almazoff, fuggito dalla Siberia e giunto fra di noi traversando, quantunque i suoi sessant'anni siano ormai suonati, il Nistro a nuoto prima che gelasse. L'archimandrita Almazoff è personalità ben conosciuta nel mondo ortodosso, già professore alla Scuola superiore di teologia a Mosca. Le sue parole non furono che la conferma di quanto intesi dalla bocca degli umili contadini e dei lavoratori:

Vorrei che l'umanità facesse delle inchieste sulle rive del Nistro. La frontiera del Nistro non è quella della Russia e della Romania, ma quella di due mondi assolutamente diversi, barriera fra il comunismo e la civiltà occidentale e latina».

Lo sciopero dei minatori cecoslovacchi

Sanguinosi scontri con la polizia

PRAGA, 30

Lo sciopero dei minatori ha preso vaste proporzioni. Secondo informazioni attendibili, degli 83.000 minatori cecoslovacchi, circa 30.000 hanno disertato il lavoro.

Al Ministero del Lavoro avranno inizio domani trattative per comporre lo sciopero. Gli scioperanti hanno deciso di fornire carbone soltanto agli ospedali, agli istituti di assistenza e alle scuole.

Alcune imprese industriali della Boemia settentrionale hanno depositi di carbone per soli tre giorni. Le officine elettriche di Praga hanno chiesto ai capeggiatori dello sciopero l'assegnazione di cento vagoni di carbone. Oggi il movimento si è esteso anche alla regione mineraria di Kladno, presso Praga, dove assembramenti di scioperanti sono stati dispersi dalla gendarmeria.

A Untersuchau, presso Karwin, nella regione carbonifera di Moraska Ostrawa, ha avuto luogo stamane uno scontro fra minatori e forza pubblica. Gli scioperanti hanno sparato contro gli agenti. Un poliziotto è rimasto ferito gravemente al ventre. La polizia, allora, ha fatto uso delle armi. Un operaio è rimasto ferito gravemente e altri due leggermente. Si deplorano inoltre parecchi feriti fra gli agenti, per lancio di sassi.

Oggi le due Camere hanno ripreso i lavori per la sessione primaverile. La seduta odierna dei due rami del Parlamento è stata interamente occupata dalla discussione sullo sciopero dei minatori.

Fra l'altro il deputato socialista Binovec ha chiesto l'espropriazione di tutte le miniere di carbone e delle imprese sussidiarie a favore dello Stato.

Giacimenti d'oro scoperti

da un rabdomante nell'Assia

CASSEL, 30

A mezzo della bacchetta rabdomantica un indigeno ha scoperto presso il villaggio di Allendorf sull'Oder nell'Assia un notevole giacimento di oro. Esperti minerari, consultati, hanno dichiarato che secondo essi il giacimento merita di essere sfruttato e già si sono iniziati i preparativi a tale scopo.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Alla presenza del Papa, avrà luogo domenica prossima la lettura del decreto sulle virtù religiose di Alice Le Clerc, fondatrice delle suore di Notre Dame. Pio XI pronuncerà un discorso che sarà trasmesso per mezzo della stazione radio vaticana.

DALL' ESTERO

Sette banditi armati di mitragliatrici, fucili e rivoltelle hanno fatto irruzione in una succursale isolata della North Western National Bank a Minneapolis. Dopo aver minacciato il personale, essi sono fuggiti asportando 150 mila dollari in titoli.

Il dottor Taha Hussein, professore cieco che era il decano della facoltà di legge all'Università del Cairo, è stato destituito. Si ricorderà che il 10 marzo gli studenti si erano messi in isciopero in segno di protesta contro l'improvviso trasferimento del prof. Taha Hussein ad una posizione di sottordine da parte del Ministero dell'Educazione. Gli studenti tuttavia avevano ripresi i loro studi il 27 corrente.

Le «Guardie di ferro» in Romania verrebbero sciolte.

Il dissesto della Società «Junkers» di costruzioni aeronautiche, ha provocato quello della Compagnia Riedinger di Augsburg, che ha deciso di sospendere i pagamenti. Essa annunzia che nell'anno 1931 ha avuto una perdita di 348.000 marchi. Si prevede che i creditori saranno liquidati al 50 per cento.

L'attuale Ministro di Romania a Tirana Vasile Stoica è stato nominato Ministro a Sofia.

Un servizio postale transoceanico con dirigibili «Zeppelin» è da ritenersi rinviato indefinitamente, in seguito al rifiuto della Commissione per il commercio della Camera dei rappresentanti americana di autorizzare la concessione di tale servizio alla Compagnia Internazionale Zeppelin.

Il decalogo antitubercolare

ROMA, 30

Ecco il decalogo per la campagna antitubercolare:

1) Il saluto romano deve sostituire la stretta di mano; che può essere pericolosa e contagiante.

2) Il bacio delle persone sane può essere pericoloso, specialmente per i bambini. Il bacio dei malati è un pericolo ed una colpa.

3) Dev'essere punito, a norma delle disposizioni vigenti, chi ha la ributtante e pericolosa abitudine di sputare sul pavimento dei luoghi pubblici e dei tram.

4) I locali pubblici devono essere forniti di sputacchiere. Le tazze ed i bicchieri dei bars devono essere puliti al vapore. Gli alimenti devono essere protetti da involucri.

5) Negli alberghi ognuno si lavi con acqua corrente. Lavarsi nel catino ove poco prima un tubercoloso può essersi sciacquata la bocca, rappresenta grave pericolo di contagio.

6) I cortili delle case popolari e le cucine a pavimenti sconnessi e non lavabili sono gravissime fonti di contagio tubercolare, perchè i bambini, giuocando sul terreno, facilmente si infettano.

7) Da tutte le collettività debbono essere rapidamente eliminati i malati di tubercolosi.

8) I bambini debbono vivere parecchie ore al giorno all'aria libera ed al sole. Si creino perciò ampi giardini pubblici nelle città.

9) Gli insegnanti hanno il dovere di plasmare l'animo e i bambini all'educazione igienica. La stampa ha il dovere di diffondere tale educazione fra gli adulti.

10) Le famiglie richiedano al dispensario non solo la visita degli infermi, ma anche la disinfezione degli ambienti dove il tubercoloso è vissuto.

Il bilancio del Banco di Sicilia

approvato dal Consiglio dell'Istituto

PALERMO, 30

Si è riunito in sessione ordinaria, sotto la presidenza di S. E. l'on. Di Marzo, il Consiglio generale del Banco di Sicilia. Il direttore generale gr. uff. Bardani ha dato lettura di una relazione sulle condizioni economiche generali e sulla complessa azione svolta dall'istituto durante l'esercizio 1931, nei vari rami dell'attività economica siciliana. La relazione del direttore generale è stata vivamente applaudita. Il Consiglio ha poi approvato i rendiconti ed i bilanci relativi all'esercizio 1931 presentati dall'amministrazione, tributando a questa un voto di plauso e di compiacimento. Su proposta di S. E. Di Marzo sono stati spediti telegrammi a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, ai Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Corporazioni e delle Colonie.

Le ricompense al valore di Marina

ROMA, 30

Un supplemento al «Foglio d'ordini» della R. Marina reca l'elenco delle ricompense al valore di Marina concesse con decreto reale dell'8 febbraio. L'elenco comprende 4 medaglie d'argento, 23 di bronzo e 60 attestati ufficiali di benemerenza.

La mostra nazionale della pubblicità

ROMA, 30

La prima mostra nazionale della pubblicità, organizzata dalla Federazione nazionale fascista agenti di commercio, in collaborazione con quella delle industrie varie, per il rilevante numero di adesioni e per la varietà delle manifestazioni cui darà luogo, può dirsi fin d'ora destinata a un grande successo. Le più importanti ditte italiane e tutta l'attività pubblicitaria vi saranno rappresentate, in modo da dimostrare a qual punto di perfezione siano giunti i mezzi e la tecnica della difficile arte della pubblicità, che è diventata l'arma più formidabile di affermazione dell'industria e del commercio.

Antifascisti di Parma

davanti al Tribunale Speciale

ROMA, 30

Alla fine del mese di dicembre del 1930, la Questura di Bologna era riuscita a scoprire le fila di un movimento comunista organizzato nelle provincie di Parma e di Bologna, identificando i maggiori esponenti e arrestando alcuni emissari dell'organizzazione centrale residenti nel Regno e all'estero, nonchè alcuni degli interregionali e dei corrieri.

Capeggiatore del movimento era il pittore Carlo Alpi di Menghidoro (Bologna). Fino dal 1923 costui si era trasferito con la famiglia nel Belgio. Era stato quindi inviato in Italia dalla centrale del partito come interregionale dei giovani. In tale qualità egli prese contatti con elementi antifascisti di Milano, Bologna, Parma, Reggio Emilia e Modena, presenziando altresì parecchie riunioni segrete.

Insieme coll'interregionale Alpi furono tratti in arresto e denunciati al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il calzolaio Giovanni Rossi di Parma, l'operaio Virgilio Barbieri, l'imbianchino Alfredo Grignaffini, l'operaio Bruno Capini, il facchino Mario Manzini, l'operaio Gualtiero Perazzi, i muratori Elide Sella, Giuseppe Bologna e Mario Pedrelli, tutti di Parma, i barbieri Aldo Ferretti ed Emilio Franchi di Reggio Emilia, il calzolaio Paride Mattioli di Viadana (Mantova) e residente a Parma, il meccanico Alberto Pessina di Traversetolo (Parma), il vetraio Bruno Pattera, il cementista Augusto Arduini, il vetraio Mario Mattioli, il barbiere Tullio Coruzzi, l'inserviente Renato Fava, anch'essi tutti di Parma, l'elettricista Armando Ramenghi di Bologna, il meccanico Giovanni Dal Monte, di Castel San Pietro nell'Emilia. Un altro indiziato, tale Luigi Orlandi, di Bologna, si rese latitante.

Tutti costoro compariranno a giudizio del Tribunale Speciale nelle udienze del 4 e 5 aprile per rispondere: l'Alpi, il Barbieri e il Grignaffini di avere in Parma ricostituito il partito comunista degli adulti, di avervi appartenuto e di avere svolto propaganda; tutti gli altri di avere appartenuto all'organizzazione clandestina e di avere svolto propaganda antinazionale. L'Alpi inoltre deve rispondere di avere compilato ed usato false tessere del Fascio, carte di identità e certificati penali falsi, nonchè di espatrio clandestino e di porto indebito del distintivo del Partito fascista.

L',,Aleardi" disincagliato

BRINDISI, 30

Il piroscafo «Aleardi» di Fiume è riuscito a disincagliarsi ed è entrato nel nostro porto.

L'«Aleardi» è un piroscafo da carico di tremila tonnellate ed era partito da Trieste con un carico di merce varia diretto a Catania per caricarvi altra merce e proseguire il suo viaggio alla volta di Londra e dei porti di nord Europa. Esso, verso le due di notte di venerdì scorso navigava lungo le coste salentine, a circa quattro miglia a sud di San Cesario allorchè toccava improvvisamente fondo e si fermava. Il comandante della nave, dopo essersi accertato che nessuna via d'acqua si era verificata nella carena e che il piroscafo giaceva su un banco di sabbia, tentava il disingaglio facendo sforzi con le proprie macchine. Invano.

Furono diramati allora marconigrammi chiedenti soccorso a Brindisi, a Taranto e a Messina. Partirono immediatamente da Brindisi il rimorchiatore «Giasone», da Taranto un rimorchiatore della R. Marina, da Messina il rimorchiatore d'alto mare «Ciclope» della società «Tripcovich» di Trieste e il piroscafo «Tiziano» appartenente alla stessa compagnia fiumana dell'«Aleardi».

Furono fatti dei tentativi di disincaglio ma essi riuscirono vani. Soltanto allorchè l'«Aleardi» fu alleggerito di una parte del suo carico, il piroscafo, con un supremo sforzo delle sue macchine, riuscì a rimettersi a galla dopo 80 ore di lavoro estenuante del suo equipaggio e di quelli delle navi accorse in aiuto.

L'aereo Damasco-Bagdad precipitato

Un inviato della S. d. N. fra le vittime

PARIGI, 30

Un marconigramma da Bagdad annuncia che l'aeroplano francese che effettua il servizio aereo tra Damasco e Bagdad è precipitato nel deserto ed è andato distrutto. Il colonnello De Regnier, di nazionalità svizzera, presidente della commissione della Società delle Nazioni incaricata di delimitare la frontiera tra l'Irak e la Siria e che aveva preso posto a bordo dell'aeroplano, è rimasto ucciso. Hanno pure trovato la morte nel tragico incidente i piloti francesi Risser e Herbert.

Secondo successive notizie da Bagdad, i corpi delle vittime sarebbero stati ricondotti in quella città da un aeroplano militare britannico.

La sciagura si è prodotta a 320 km. circa da Bagdad e sarebbe dovuta a una violenta tempesta di sabbia dalla quale è stato sorpreso il velivolo.

Kubelik domanda il concordato

VIENNA, 30

Il Tribunale civile di Vienna ha aperto la procedura di concordato nei riguardi del celebre violinista Jean Kubelik e di sua moglie Marianna. I passivi ascendono a 900.000 scellini. I debitori offrono il 35 per cento, pagabile entro un anno.

Un fronte unico di contrabbandieri

per ritrovare il piccolo Lindbergh?

LONDRA, 30

Il corrispondente da Norfolk nello Stato di Virginia del New Mirror, *manda questa sera al suo giornale una sensazionale notizia in merito al ratto del figliolo del colonnello Lindbergh.*

I «gangsters» sulle spine

Secondo quanto si dice a Norfolk, alcuni giorni fa sarebbe stata tenuta una riunione segreta di molti capi contrabbandieri, i quali sarebbero decisi a mettere in opera tutto il loro potere per ritrovare il piccolo Carlo Augusto e riportarlo sano e salvo ai suoi genitori.

Le ragioni di questo eccezionale interessamento dei banditi alla sorte del piccino non sono di ordine sentimentale, ma puramente materiale. In seguito alla scomparsa del piccolo Carlo Augusto, tutta la polizia degli Stati Uniti è in moto; si frugano i bassifondi, si arresta una quantità di persone sospette, si fermano in tutte le ore del giorno e della notte automobili e autocarri, sia nelle strade principali delle città che nelle grandi arterie di campagna. La vigilanza lungo le coste è diventata severissima e le invasioni nei locali sospetti aumentano di giorno in giorno. In complesso, tutta questa aumentata vigilanza ha danneggiato e danneggia enormemente il contrabbando degli alcoolici. Poichè questo stato eccezionale di cose non verrà a cessare se non quando il figliolo di Lindbergh verrà trovato, così i contrabbandieri hanno deciso di costituire un fronte unico per la ricerca del bambino. Quando questo sarà riconsegnato ai genitori i contrabbandieri potranno continuare in relativa pace come prima nei loro clandestini commerci.

Il rev. Peacock, il viceammiraglio Burrage e l'armatore Curtiss sarebbero appunto in contatto con i rappresentanti dei vari capi contrabbandieri e seguirebbero le azioni per la ricerca del bambino.

Verità o suggestione?

Si dice che tutte le flotte di contrabbandieri appartenenti a vari gruppi, già acerrimi nemici, si sarebbero riunite in uno sforzo comune per ricercare il piccino se eventualmente fosse nascosto a bordo di qualche nave o battello che incrocia al largo.

Il rev. Peacock, interrogato oggi a Norfolk della sua visita a Hopewell, non ha voluto fare dichiarazioni di sorta, limitandosi a dire che il colonnello Lindbergh lo aveva autorizzato con i suoi amici a continuare a tenersi in contatto con le persone che li avevano messi su una certa traccia del bambino, che pare sia quella buona.

Sembra che, sia il viceammiraglio che il reverendo e l'armatore, sieno sul serio convinti che le persone che si sono rivolte a loro per dare indicazioni utili circa il posto dove si trova il bambino, abbiano agito seriamente e con il fermo proposito di collaborare acchè questo triste episodio della malavita americana abbia a concludersi nel modo migliore. E' notevole l'articolo pubblicato questa sera da un giornale molto autorevole su tutto quanto si è scritto in questi giorni circa le dichiarazioni dei tre autorevoli amici di Lindbergh. L'articolo è intitolato «autosuggestione» ed è dedicato ai pericoli che possono presentare in momenti eccezionali le persone troppo facilmente impressionabili. E' biasimevole il fatto che persone responsabili e che ricoprono uffici pubblici non sieno capaci di padroneggiare i propri nervi, arrivando al punto di autosuggestionarsi e di raccontare di aver visto quello che finora non è stato ancora provato che abbiano realmente visto.

Insomma si mette in dubbio la storia raccontata dalle tre personalità di Norfolk e si aggiunge che a villa Lindbergh non si nutrono eccessive speranze che per la via indicata dai tre si possa giungere ad una soluzione del doloroso caso.

Al Capone di nuovo in ballo

Oggi alla sede centrale di polizia di St. Louis è stato a lungo interrogato un negro, un ex ergastolano, che pare sia in stretta relazione di affari con una nota banda di contrabbandieri della regione. Costui pare abbia ripetuto per l'ennesima volta la storia che circola con insistenza negli ambienti della malavita e che cioè il ratto del bambino del «re senza corona di America» sia stato compiuto per ordine di Al Capone, il quale con questo mezzo vorrebbe ottenere dalle autorità la sua liberazione. Il negro è stato trattenuto in arresto.

Si ha da Washington che il figlio quindicenne di Antonio Arias, presidente della società cubana per la produzione dello zucchero, di nome José, è scomparso dalla sua abitazione. Si ritiene ch'egli sia stato rapito. Il padre trovasi presentemente a Cuba.

Ventunenne impazzito che massacra

le dodici persone della sua famiglia

COPENAGHEN, 30

A Vardale presso Trondhiem nella Norvegia meridionale questa mattina è avvenuta una spaventosa tragedia della pazzia che è costata la vita a dodici persone. Certo Eivind Larsen, ventunenne, figlio di un agricoltore, colpito da un improvviso accesso di follia, ha ucciso a colpi di accetta il padre e la madre, cinque sorelle e cinque fratelli.

L'intera famiglia è rimasta così massacrata. Compiuto l'eccidio il Larsen ha appiccato il fuoco alla casa e quindi si è recato al paese per costituirsi alla polizia. (United Press).

Il carceriere in cella

i prigionieri scomparsi

NAPOLI, 30

«Nelle carceri mandamentali di Campi Salentina, in provincia di Lecce, erano rinchiusi da qualche tempo nella stessa cella certi Salvatore Del Guido ed Eugenio Durante. I due prigionieri si mostrarono molto docili e remissivi col carceriere, al punto di guadagnarsi la fiducia di costui.

Ieri i due delinquenti, che attendevano il momento favorevole per mandare in attuazione il loro piano, approfittando di un attimo di distrazione del custode, con uno strattone lo attiravano nell'interno della loro cella, lo stordivano di pugni e prima ancora che il disgraziato avesse potuto rimettersi, lo disarmavano della rivoltella e, toltegli le chiavi, lo imbavagliavano, lo chiudevano nella cella e quindi si eclissavano.

Più tardi, la moglie del custode che, mentre l'aggressione avveniva, era intenta a preparare il pranzo, non vedendo ritornare a casa il marito, impensierita si diresse verso le carceri e quindi potè constatare quanto era accaduto. Finora i due malviventi non sono stati rintracciati, per quanto si abbia fiducia che le ricerche non tarderanno a dare buoni frutti.

Un bimbo cade dalla finestra

ed è salvato dalla tenda di un negozio

FIUME, 30

Ieri mattina alle 11 in via Fiumara, è avvenuto un caso che ha del miracoloso. Un bimbo di due anni, Giovanni Cucich, appartenente ad una modesta famiglia di operai, mentre stava affacciato alla finestra, in seguito ad un movimento troppo brusco, precipitò nel vuoto. I familiari mandarono un grido di terrore, ma il bimbo, per una fortunatissima combinazione, non si era fatto nessun male. Egli era caduto cioè sopra la tenda aperta di un negozio che si trova precisamente sotto la finestra della casa e che il proprietario aveva fatto aprire e stendere proprio alcuni minuti prima della disgrazia. Sul posto si raccolse molta gente e furono tratti i soliti numeri per il gioco del lotto, e i commenti furono infiniti. Ma tutti osservarono che se la pioggia dell'altro giorno avesse continuato a cadere, il proprietario del negozio non avrebbe pensato a stendere la tenda e in tal caso il bimbo si sarebbe sfracellato.

L'imminente inizio a Firenze

del processo Majorana

ROMA, 30

E' imminente l'inizio dinanzi alla Corte d'Assise di Firenze del processo contro i coniugi Majorana. Si sono già costituiti parte civile il padre e la madre del piccolo Francesco Amato, il bimbo bruciato nella culla. Non è improbabile che un'altra costituzione di P. C. si abbia in udienza.

La P. C. ha provveduto a completare il proprio collegio di difesa. Apprendiamo infatti che di esso faranno parte anche l'avv. Adelmo Niccolai del Foro di Roma, insieme con gli avvocati Vaselli e Berdini anch'essi del Foro di Roma, l'avv. Lattes e l'avv. Serlupi del Foro fiorentino, nonchè l'avv. Castiglione del Foro di Catania.

Il processo si annunzia oltremodo movimentato e non è da escludersi che il corso del dibattimento abbia a riservare delle sorprese.

"Oltre Oceano,, di Gordini

ottiene vivo successo a Milano

MILANO, 30

«Oltre Oceano» di Gordini, che stasera è stato rappresentato all'Odeon dalla Compagnia Pavlova, ha avuto anche dal nostro pubblico le vivissime approvazioni che aveva già suscitato a Roma. Le chiamate alla fine dei quattro atti non si contano. Tatiana Pavlova, che nel forte lavoro di Gordini ha trovato accenti di vibrante passione, ha strappato al pubblico che gremiva il teatro, calorosissimi applausi anche a scena aperta.

Violento fortunale a Napoli

NAPOLI, 30

Nel pomeriggio di ieri si è avuto a Napoli un violento fortunale, che ha spezzato gli ormeggi di parecchi piroscafi e velieri.

Il postale di Palermo «Città di Genova» ch'era ormeggiato alla testata di Levante, sorpreso dal temporale, ha spezzato gli ormeggi ed è stato spinto nelle acque del Molo Martello, dove il comandante, dopo aver gettato una seconda ancora, ha chiesto soccorsi con ripetuti urli di sirena. Dalla Capitaneria di Porto venivano subito inviati due rimorchiatori che prendevano a rimorchio il postale, riconducendolo senz'altro al suo posto di ormeggio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.4	9	8	½ cop., legg. mosso
Roma	762.9	14	7	sereno, agitato
Torino	765.1	9	1	nebbia
Milano	765.7	8	2	½ cop., legg. mosso
Genova	764.2	10	7	½ cop., legg. mosso
Venezia	764.3	7	4	½ cop., legg. mosso
Firenze	765.7	16	5	un quarto coperto
Ancona	763.5	12	4	coperto, grosso
Bologna	764.6	7	4	sereno
Napoli	751.4	14	8	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.1	15	10	coperto, grosso
Palermo	765.4	19	5	½ coperto, mosso
Catania	754.3	18	9	½ coperto, mosso
Cagliari	767.9	16	7	½ coperto, calmo
Tripoli	770.2	19	14	½ cop., legg. mosso
Messina	764.0	15	10	½ coperto, mosso
Trento	765.2	4	2	tre quarti coperto
Fiume	761.3	12	7	½ cop., legg. mosso
Bari	760.8	15	5	cop., legg. mosso
Sanremo	763.4	14	7	sereno, legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	762.5	13	8	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Si è approfondito il ciclone dell' Europa nord-occidentale portandosi sull'Inghilterra. La depressione tirrenica di molto attenuata si è rapidamente spostata sul basso Adriatico. Permangono alte pressioni sull'Europa orientale.

Probabilità: L'approfondirsi del ciclone nordico potrà perturbare il tempo sull'alta e media Italia. Si avranno pertanto venti settentrionali moderati in Val Padana, quasi forti grecali sull'Italia occidentale, moderati sul versante jonico, intorno maestro quasi forti o forti altrove. Annuvolamenti su quasi tutta l'Italia e precipitazioni diffuse. Temperatura stazionaria. Mare agitato.

COMUNICATI

BALBUZIE

642 CORSO DI CURA, 3 APRILE A TRIESTE

Dopo i brillanti risultati dei corsi precedenti il noto specialista comm. prof. E. VANNI, invitato dal Municipio fino dal 1910, Consulente per l'Ortofonia dell'O. N. B., terrà a Trieste un altro Corso per la correzione seria e garantita di ogni difetto di pronunzia. Oltre mille ringraziamenti ci guariti, molti di Trieste, a disposizione. Visite, iscrizione al Corso domenica 3 aprile ore 9-18, all'Hotel Moncenisio, Trieste. Consulti per deficienti e sordomuti.

DITTA locale importante, avviatissima CERCA COLLABORATORE con capitale Lire 100.000, assicurate. Cassetta N. 13569 Z, Unione Pubblicità.

Si avvisa la spett. Cittadinanza che tutte le stoffe ricuperate dall'incendio della Sartoria Fiduciaria, sono messe in vendita nel negozio

EX VISINTIN

VIA DELLE TORRI (angolo via San Lazzaro, 17)

Unica occasione Approfittate

Pulitura a secco

di vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, coperte di lana o imbottite, ecc. ecc. Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

ZIBERNA VIA BATTISTI 2 VIA VENEZIAN Telefono 94-62

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica Nevralgie - Lombaggini - Artriti Malattie Reumatiche Via Valdirivo 27, mezz. Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30

GABINETTO DENTISTICO dott. Schäffer - Medico-dentista PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

Dr. A. de NICOLA MALATTIE VENEREE E CUTANEE TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III. Ricevo: 8-9, 11-13, 16-19 Il giovedì solo fino ore 13. MONFALCONE • Via Duca d'Aosta, N. Giovedì 17-18 • Domenica 9-10

MAGNESIA Patrono S. GIUSTO L. 0.50 Purgante ideale Ottimo rinfrescante Due tipi: effervescente e non effervescente.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 7, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un libro del Duce con autografo
per la Pesca contro la tubercolosi

La grande Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi, che la Duchessa d'Aosta onora del suo alto patronato, s'inaugurerà al Teatro Verdi, sabato 9 aprile alle 18.

Il Comitato delle signore lavora alacremente per la brillante riuscita della pesca benefica.

In questi giorni, oltre al magnifico brillante del valore di 10 mila lire, le vetrine dell'oreficeria Petracco esporranno anche il pregevole dono offerto da S. A. R. la Duchessa d'Aosta. L'artistico gruppo in bronzo ha suscitato, come del resto era prevedibile, la generale ammirazione.

S. E. il Capo del Governo si è degnato d'inviare per il Chiosco del Libro il suo volume «Il mio diario di guerra» con firma autografa. Il dono, che è fra i più preziosi, farà certo accorrere alle ruote della fortuna un grande numero di raccoglitori di autografi.

Ecco, per intanto, la formazione dei nuovi chioschi:

Chiosco G: Capogruppo sig.ra Nauen Rosa; signore: Berger Bertina, Brettauer Lilly, Garzolini Ines, Gatti Alice, Hesse Elsa, Iviani Rita, Küchler Josephine, Martinolich Odette, Nordio Margherita, Picotti Maria Eugenia, Sandrini Dolores, Venezian Livia, Finzi-Bisiacchi Maria; signorine: Andreani Nives, Andreani Wanda, Brettauer Vera, Garzolini Mercedes, Geiger Gina, Gladuli Renata, Hölzer Anna, Ividi Firmina, Mellinz Stefy, Merlato Lucia, Pfeiffer Elsa, Polacco Eugenia, Stock Luisella, Wegenast Frida, Zucun Dolly, Bugliovazzi Maria, Mayer Maria, De Rossi Emma.

Chiosco H: Capogruppo signora Coda dott. Ida; signore: Albaiene Lea, Battigelli Fides, Bliznakoff Nella, Campagnoli Elisa, Cannella dott. Clara, Carabei Hélen, Coen Rita, Flori-Fizzer Angetta, Goldschmiedt Gilda, Huber Anna Maria, Huber Erminia, Nona-Trauner Bianca, Liebmann Cecilia, Luzzatto Ada, Naccari Gina, Paradisi contessa Luisa, Pardo Mina, Piazza Lidia, Pincherle Alice, Poillucci Maria, Prendini-Trauner Bruna, Ramonini Rita, Risolo Amalia, Sabbatani Maria, Seppilli Hamidyé, Zaffiropulo Ika; signorine: Calimani Nedda, Candella Bice.

Chiosco I: Capogruppo signora Sevastopulo Penelope; signora de Granboh-Pott Mary; signorine: Panajotopulo Jenni; Sevastopulo Aspasia, Sevastopulo Caterina, Sevastopulo Paola.

La seduta delle signore del Comitato che doveva aver luogo questa mattina è rinviata a domani, venerdì, alle [illegible] nella sala maggiore della R. Prefettura.

I rotariani visitano l'"Augustus,,

Il vicepresidente del Rotary Club, comm. Ernesto Krausz, che sostituiva il presidente S. E. il Generale Piccione, assente, ebbe il grato compito di dirigere una riunione particolarmente brillante per la presenza di numerosi soci e di parecchi illustri ospiti e precisamente S. E. il sen. Rolandi Ricci, vicepresidente, ed il cav. di gr. gr. uff. Domenico Brunelli, amministratore delegato della neocostituita Società di Navigazione «Italia». Il cap. Angelo Raspini, rappresentante della Navigazione Generale Italiana a New York, il col. Meriggio Serrati, rappresentante del Lloyd Sabaudo a New York e il sig. Giuseppe Cosulich, rappresentante della Società di Navigazione Cosulich pure a New York, nonchè il comm. Alberto Frankfurter, del Rotary Club di Vienna.

Il presidente porse il saluto ai graditi ospiti e diede quindi il benvenuto ai nuovi soci on. cav. di gr. cr. prof. Luigi Biancardi, amministratore delegato della Navigazione Generale Italiana e presidente del Comitato delle Società Cosulich e Lloyd Triestino, che partecipò ad altre riunioni del Club e che già espresse i suoi sentimenti di amicizia per i triestini, e comm. prof. Oreste Manzitti, amministratore delegato del Lloyd Triestino, che già ebbe campo di far valere i suoi buoni propositi a favore degli interessi di Trieste. Tanto gli ospiti quanto i nuovi soci furono calorosamente acclamati dai presenti. Il presidente espresse pure i suoi rallegramenti al carissimo consocio gr. uff. Antonio Cosulich, per la ricuperata salute.

Infine, in luogo della consueta conferenza, i rotariani ebbero il piacere di visitare la magnifica nave «Augustus», che già da qualche anno porta tanto onore la bandiera italiana attraverso l'oceano e che è gloria e vanto dell'industria navale nazionale.

La visita del pubblico

Sabato nel pomeriggio e domenica mattina il pubblico sarà ammesso a visitare la grandiosa motonave «Augustus», ormeggiata alla Stazione marittima. Si potrà accedere verso il tenue pagamento di una lira. L'intero ricavato andrà a favore del Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste. Certamente nessuno lascerà sfuggirsi l'opportunità di visitare la poderosa cittadella galleggiante e di contribuire nello stesso tempo ad un'opera altamente benefica.

Stampigliatura dei biglietti della Banca di Spagna. Il comm. Antonio Garzoni, reggente il Consolato di Spagna, comunica che la stampigliatura dei biglietti della Banca di Spagna, in forza del decreto promulgato lo scorso gennaio, è stata prorogata fino al 31 maggio del corrente anno.

Premi della lotteria pro Balilla di Postumia. Il Comitato della grande lotteria pro assistenza organizzati di Postumia avverte i possessori dei biglietti vincenti e che non ancora hanno provveduto al ritiro dei premi, di farlo entro il tempo utile (4 aprile a. c.). I premi non ritirati entro tale termine restano di proprietà del Comitato Comunale dell'O. N. B. di Postumia.

Il tesseramento del Partito

Con oggi la Federazione provinciale fascista inizia la distribuzione delle tessere per le lettere V e Z.

Orario d'ufficio: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Tutti i Giovani fascisti che hanno il cognome con la lettera A sono invitati a passare al Comando per il ritiro della tessera Anno X (piazza Verdi) dalle 19 alle 20.

Reparto nautico. Gli appartenenti al reparto sono comandati d'intervenire all'adunata indetta per questa sera alle 20 in piazza Verdi 1, III.

Sezione calcio «Trevisan». Questa sera alle 20 adunata in sede del Circolo della sezione calciatori.

Sezione calcio «A. Crena». Per domani sera alle 21 sono convocati in sede del Circolo i calciatori del Gruppo.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Ordine di adunata per la Coorte Universitaria. Tutti i militi in forza alla Coorte sono comandati di trovarsi domenica 3 aprile alle 8 in caserma di via Ferriera, nell'uniforme ordinaria.

Corso allievi capisquadra. Si rammenta agli interessati che le iscrizioni al corso allievi capisquadra si chiudono improrogabilmente oggi. Il corso avrà inizio domenica 3 aprile.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 143.a e 144.a sono comandati domenica 3 aprile al Poligono di Servola dove avranno luogo le consuete esercitazioni. I graduati dovranno trovarsi al Poligono alle 8.45, le CC. NN. e gli Avanguardisti alle 9 precise.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 3 aprile al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

A Trieste la crisi libraria non c'è
Lo afferma Licinio Cappelli

Licinio Cappelli (grand'ufficiale della Corona d'Italia e cavaliere del Lavoro e... se lo merita) è stato in questi giorni a Trieste. E' venuto a vedere se c'era la crisi libraria...

Conclusione della sua breve «inchiesta», fatta con l'occhio rapido ed esperto dell'uomo che se ne intende: «Se altrove esiste una crisi del libro, a Trieste si può affermare che essa si fa sentire al minimo».

— E' stata sempre una bella e onorevole prerogativa di questa città — si è confessato l'editore bolognese in una cordiale chiacchierata, nella quale non subodorava certamente il tranello dell'intervista — quella di avere un primato nel commercio librario: segno di intelettualità e di sentimenti elevati. Credo che a Trieste si preferisca fare economia, se è necessario, piuttosto in altri campi: ma il buon libro non deve mai mancare nei salotti, negli studi e nelle famiglie.

— E a quale genere crede dieno la preferenza i lettori triestini?

— L'opera storica e scientifica ha certamente un gran numero di cultori. Ma anche qui, come generalmente ovunque in Italia, la maggioranza nel pubblico che legge è data dalle donne: si può calcolare che su cento libri venduti, settanta sono comperati da signore e signorine: da ciò una preponderanza del romanzo e in genere di letteratura femminile nelle vendite librarie. La donna italiana è una lettrice seria e intelligente, e il suo giudizio è tenuto sempre in gran conto dagli editori.

Non crisi, ma superproduzione

Ma il discorso, dal campo particolare, cade su quello generale: la crisi libraria.

Il giudizio di Licinio Cappelli sull'argomento è di grande interesse: il valoroso editore è da oltre cinquant'anni sulla breccia (chi non ricorda infatti l'eco della celebrazione del suo cinquantenario di lavoro festeggiato or son due anni nello stabilimento di Rocca San Casciano, alla presenza di personalità eminenti e con il consenso unanime del mondo letterario e artistico di tutt'Italia?).

— C'è chi crede — dice dunque il Cappelli — che la crisi sia causata dalla diminuzione dei lettori e conseguentemente dalla restrizione delle vendite. Non è esatto: i lettori non sono diminuiti, ma anzi aumentati; non hanno potuto aumentare, però, proporzionatamente all'aumento delle pubblicazioni: se c'è, come si afferma, una crisi, essa è tutta qui. Se prima — per dire una cifra — si stampavano 10 volumi al giorno, oggi se ne stampano 100. Nuove case editrici sorgono, si può dire, ogni giorno sorgono e muoiono dopo poco tempo, perchè mancanti di basi e di serietà. I allora i volumi finiscono sulle bancarelle a una lira il pezzo, come le saponette; e il gran pubblico, non abituato ad andare tanto per il sottile, preferisce acquistare il libro cattivo o mediocre a una lira anzichè il buono al giusto prezzo di copertina. Il danno per gli editori e per i librai è evidente.

Non crisi, dunque, ma superproduzione. E il fenomeno degli editori che nascono e muoiono come le farfalle, è dannoso altresì per la produzione dal punto di vista qualitativo ovvero letterario. Infatti, quando un editore serio rifiuta un manoscritto perchè non gli pare adatto a finir sotto i torchi, c'è subito l'editore... modesto che mette in lavoro il volume... magari a spese dell'autore e butta sul mercato librario una merce che ha il solo compito di aumentare la produzione, e di conseguenza la crisi.

Il rimedio ci sarebbe...

— Lei vede un rimedio a questo stato di cose?

— Il rimedio è intuitivo: bisognerebbe che fosse posto un limite al sorgere delle nuove ditte librarie ed editoriali che non hanno e non possono dare affidamento di serietà: provvedimento che esiste già in altri Stati. In tal modo sarebbe più agevole selezionare — magari con una forma di sorveglianza — la produzione e offrire al pubblico meno libri ma più buoni. I primi a sentirne un vantaggio sarebbero gli autori stessi. Tanto più che il libro italiano deve lottare contro un grave inconveniente: quello della sua scarsa diffusione all'estero; a differenza, ad esempio, di ciò che avviene per il libro francese che gira il mondo e si vende in tutti i Paesi. In questo senso il Governo fascista compie una opera doppiamente utile e importante insistendo per l'insegnamento e la diffusione della lingua italiana all'estero: quando l'italiano sarà letto all'estero non soltanto dagli studiosi e dalle classi colte, ma da un pubblico più generale, s'inizierà una nuova era anche per il libro italiano. C'è da sperare che quest'epoca non sia lontana e segni una nuova conquista della rinascenza fascista.

Licinio Cappelli fa una breve pausa. Poi soggiunge sorridendo:

— Una buona parte di colpa delle difficoltà librarie l'anno però — me lo lasci dire — anche i giornali. Perchè, infatti, il movimento librario non si ritiene degno — come i teatri, come lo sport, come il cinematografo — di una rubrica quotidiana ad esso dedicata e curata con obiettività e amore? Non è un'idea mia particolare; l'hanno ripetuto proprio in questi ultimi tempi Marinetti, Borgese e tanti altri: i lettori hanno bisogno di una guida che li orienti giorno per giorno verso la produzione buona e li metta in guardia contro quella cattiva. Vede che io parlo obiettivamente: finchè i giornali — non tutti, veh! — continueranno a pubblicare soltanto degli stelloncini preparati in casa per disperazione dagli editori stessi, non serviranno in modo utile ed efficace il pubblico e la causa libraria. Gli effetti della critica seria, onesta, imparziale si possono constatare giorno per giorno: ecco qua a Trieste, ad esempio: il giorno stesso che il *Piccolo della Sera* pubblica le recensioni settimanali di Silvio Benco, i volumi se ne vanno dalle librerie ch'è un piacere...

Uno sguardo nel sereno

Ma dopo tanta... amarezza, vogliamo concludere l'interesasntissima conversazione... a sorpresa dell'editore bolognese, con uno sguardo nel sereno: iniziative editoriali, prospettive per il futuro, orientamento del pubblico.

— Sì, sì — approva il Cappelli — parliamo di qualche cosa di più sano e di più allegro. A proposito di orientamento del pubblico italiano, le dirò che oggi la generalità dei nostri lettori accoglie con piacere la produzione seria, che in questo momento è vasta e buona sotto tutti gli aspetti: opere di studio e di cultura storica, geografica, economica, politica sorgono nella nuova atmosfera intellettuale creata dal Fascismo; e interessanti collane letterarie sono offerte con fortuna da varie Case editrici. Insegnino le belle iniziative di Corbaccio, dell'«Athena», del Mondadori e di altri...

— Di altri... per esempio di Cappelli — osserviamo.

Ma il nostro interlocutore, al sentire il suo nome, cambia discorso di colpo.

— Caro mio — osserva saviamente il buon Ernesto Gennari, direttore della Libreria Cappelli di Trieste, presente al colloquio — lei ha fatto i conti senza quel grande difetto che affligge il mio padrone; il difetto dei lavoratori silenziosi: la modestia.

E allora quello che non ha voluto dire Licinio Cappelli, possiamo rilevarlo noi: la sua coraggiosa iniziativa della collana dell'«Autore prescelto», che ha inaugurato il secondo cinquantenario di attività del Cappelli e che il Duce ha approvato e salutato con soddisfazione; una collana — arrivata ormai al sesto volume — che accoglie soltanto ingegni giovani e non ancora valorizzati; condizione per entrare nella collana: essere «autori sconosciuti»: figurarsi la pioggia di manoscritti che l'iniziativa ha fatto cadere in questi primi due anni sul tavolo dell'editore...

Gli scritti di Garibaldi

Un'altra opera che fa grande onore a Licinio Cappelli è quella magnifica edizione nazionale degli scritti di Garibaldi che vede la luce in questi giorni e che è destinata a celebrare degnamente il cinquantenario garibaldino. «Voi dovete dare all'Italia in pochi succosi volumi l'anima ed il cuore di Garibaldi, quali risultano da ciò che egli medesimo ha scritto; non già dei volumi di dotti intorno a lui» — ha affermato il Duce, nell'atto di indirizzare la R. Commissione ai suoi lavori. — Garibaldi è stato sempre più vicino d'ogni altro al popolo nelle sue azioni meravigliose; tutto ciò che emana da lui non può che essere profondamente sentito dal popolo, che lo predilige e sempre ne subirà il fascino profondo. Per il 2 giugno 1932, cinquantenario della morte di Garibaldi, deve esser pronto un degno primo volume di questa Edizione Nazionale Garibaldina».

Ma accanto a queste nuove iniziative, c'è tutta la gloriosa tradizione semisecolare delle edizioni Cappelli che l'editore bolognese continua con lena e coraggio; quella magnifica collana dei classici della medicina che sta per essere completata nel modo più degno e tutta la serie della produzione scientifica, prime fra tutte le note 16 riviste Cappelli che illustrano tutte le branche della scienza medica.

Posti d'ufficiali di P. S. in concorso. Con Decreto Ministeriale 18 febbraio c. a. è stato bandito un concorso per l'assunzione di 131 volontari nella carriera degli ufficiali di P. S. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 maggio p. v. Per informazione sulle modalità del concorso gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura stanza 42.

Concorsi e orfani di guerra. In varie amministrazioni statali e parastatali sono aperti numerosi concorsi. Gli orfani di guerra che desiderano prendervi parte, e avere perciò schiarimenti possono rivolgersi alla sede del Comitato provinciale orfani di guerra, nelle consuete ore d'ufficio.

La commemorazione di Goethe
nella sala del Littorio

La commemorazione del centenario di Volfango Goethe che, per iniziativa del Consolato germanico, e col patronato cortesemente concesso di tutte le locali autorità, sarà tenuta sabato 2 aprile alle 20.30 nella sala del Littorio, assumerà nella vita cittadina il significato d'un avvenimento di solidarietà culturale con una nazione amica. La serata s'inizierà coi brani musicali composti da Beehoven per l'«Egmont» di Goethe, eseguiti dall'ottima Orchestra Sinfonica Triestina diretta dal maestro Toffolo e portata al numero di 46 esecutori. Quindi il dott. Federico Sternberg, che già tenne una mirabile commemorazione goethiana alla nostra Università, pronuncerà un breve discorso in italiano sul grande poeta. Seguirà un'artista di canto, che per l'occasione viene da Berlino, la soprano Eva Lieberberg, cantante da camera rinomata in Germania per magnifica voce, la quale interpreterà, parte in tedesco e parte nella traduzione italiana, le canzoni composte da Beethoven, Schubert e Ugo Wolf su testi di Goethe. Infine la commemorazione ufficiale fu dell'egregio Console germanico sig. Illgen e dalla colonia tedesca affidata a un eminente studioso che onora l'Università di Berlino: il prof. dott. Müller-Freienfels, il quale gode alta rinomanza in Germania tanto per le sue opere di psicologia quanto per le sue ricerche goethiane, e i cui cicli di conferenze ebbero il più largo successo in tuti i Paesi d'Europa e negli Stati Uniti d'America.

I biglietti per la commemorazione, al prezzo di 15 lire, si possono acquistare da oggi presso la Libreria Treves-Zanichelli in Corso V. E., e la sera del convegno al bigoncio della sala.

Marinetti all'inaugurazione
della Mostra fotografica futurista

Domani S. E. Marinetti inaugurerà, dinanzi a un ristretto numero d'invitati, la grande Mostra nazionale di fotografia futurista. Sarà esposto pure un originalissimo gruppo di ceramiche di Albissoda.

Lo stesso giorno — anzichè il 2, come precedentemente annunciato — avrà luogo al Circolo Artistico la tanto attesa serata di declamazioni e danze futuriste, alle quali F. T. Marinetti farà precedere una conferenza su «La fotografia futurista e il suo avvenire». Le aerodanze saranno sostenute dalla signorina Giannina Censi, prima danzatrice futurista italiana.

Oltre che in queste manifestazioni organizzate da Bruno G. Sanzin, gli ammiratori avranno agio di avvicinare l'illustre accademico alla Libreria Cappelli il giorno 2, ove Marinetti si recherà a firmare i libri colà acquistati.

Le collezioni di farfalle
del nostro Museo di Storia Naturale

Domani, venerdì, avrà luogo la quinta delle riunioni organizzate dal Curatorio del Museo Civico di Storia Naturale, allo scopo di illustrare le raccolte del Museo.

Una delle più ricche collezioni di artropodi è quella delle farfalle, che si compone, oltre che delle vecchie collezioni, anche della bella collezione Carrara, comprendente soltanto specie ed esemplari raccolti nei dintorni di Trieste, nonchè della rinomata collezione del compianto signor Giacomo Costa, costituita da esemplari provenienti dalle più svariate località di tutta l'Europa.

Il conservatore del Museo, prof. dott. Edoardo Gridelli, ha allestito un'esposizione completa delle due raccolte.

A questa riunione, che avrà luogo alle 20.30 nell'aula del Museo di Storia Naturale (Piazza A. Hortis 4) sono invitati particolarmente gli insegnanti, i raccoglitori e i soci dell'Università Popolare. L'ingresso è libero.

La conferenza Di Pietro all'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 l'illustre prof. Filippo Di Pietro, della R. Sovrintendenza di Palermo, terrà la sua seconda conferenza sul suggestivo tema: «Grandezza e fascino della pittura italiana del Seicento». L'oratore, al quale si devono alcuni studi capitali su pittori nostri del Seicento, mostrerà la ricchezza, la sapienza, lo sforzo originale e creativo dell'arte italiana nel secolo del barocco. La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Rammentiamo che questa sera (giovedì) alle 19 il prof. dott. Walter Fischer, professore di patologia all'Università di Rostock, terrà l'annunciata lezione su: «I tumori del polmone».

Conferenze d'arte alla Società teosofica italiana. Il dott. Manlio Malabotta continuerà stasera in via Dante 1, alle 19.15, l'illustrazione della scuola milanese, parlando particolarmente di Achille Funi. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Movimento di Podestà in Istria

POLA, 30

Con recenti provvedimenti è stato effettuato il seguente movimento nei Podestà dell'Istria: Nuove nomine: Padrone cav. Gennaro a Dignano, Mariano Coniglio a Sanvincenti. Trasferimenti: rag. Pirenio Pirani da Sanvincenti a Gimino; rag. Paolo Quarantotto da Lanischie a Isola d'Istria. Riconferme: cav. uff. Piero De Manzini a Capodistria; Apollonio Giorgio a Orsera; Silvestro Silvestri a Portole. Inoltre sono stati nominati i seguenti commissari prefettizi: Giovanni De Manzini a Lanischie; cav. dott. Bruno Mattessi a Umago; Raffaele Leo a Villa Decani.

Contributi sindacali dell'artigianato per il 1932. L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria rende noto ai padroni di botteghe artigiane per l'applicazione delle ritenute ai loro dipendenti che nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 corr. (pag. 480 della II parte) è stata pubblicata la deliberazione 5 febbraio u. s. N. 9778-51 del Ministero delle Corporazioni con la quale il contributo sindacale degli allievi maestri e lavoratori dipendenti per l'anno 1932 viene stabilito nelle seguenti misure: 1) Dipendenti da padroni di bottega di mestieri artistici: a) operanti in centri urbani lire 12; b) operanti in centri rurali lire 8. 2) Dipendenti da padroni di bottega di mestieri usuali: a) operanti in centri urbani lire 10; b) operanti in centri rurali lire 7.

Lo studio su Fénelon del prof. A. Craglietto

Poco nota è tra gl'italiani, versati nelle lettere francesi, la lettera che l'arcivescovo Fénélon, l'autore di «Telemaco», ha scritto a Luigi XIV e nella quale l'autore osava, senza reticenze ed ipocrisie cortigianesche, un'aperta critica alla politica imperialista ed alle guerre di conquiste che il gran Re conduceva, suscitando l'odio e la coalizione degli Stati europei. Questa lettera implicitamente condannava anche il possesso francese dell'Alsazia, ond'è comprensibile che nelle scuole tedesche essa fosse molto diffusa e venisse imparata a memoria, e nelle scuole francesi trovasse l'ostracismo. Sulla storia dello scritto celebre di Fénélon, ci erudisce, in una breve introduzione, il prof. Attilio Craglietto che ha pubblicato in volume la lettera con la ristampa originale e la traduzione italiana. Anche dalla nota bibliografica appare la cura nelle ricerche storiche operate dal prof. Craglietto attraverso i testi che fanno menzione della lettera arcivescovile. L'aver recato un contributo, certamente utile, sulle origini e sulla storia dello scritto celebre, tanto ignorato fra noi, è certamente degno di lode tanto più che il prof. Craglietto si dimostra versatissimo nella sua materia.

Un grave lutto del direttore della "Gazzetta dell'Emilia,,

Colpito da un improvviso malore, dopo breve degenza, spirava, nel tardo pomeriggio di sabato, a Bologna, il signor Pio Viaggi, fratello del direttore della *Gazzetta dell'Emilia*, che era accorso al suo letto per dividere colla veneranda madre e colla sorella le ore della speranza e dello sconforto. Addetto da tredici anni all'amministrazione del *Resto del Carlino*, Pio Viaggi, poco più che cinquantenne, era una di quelle rare nature fatte di bontà e di gentilezza, di operosità e di rettitudine, che destano intorno fervide simpatie e affettuosa ammirazione. La sua scomparsa è perciò accompagnata dall'unanime compianto di quanti lo conobbero. Al comm. Cesare Viaggi, amico nostro, le nostre condoglianze più sentite.

L'apparizione miracolosa di Canfanaro
solennizzata nel suo primo anniversario

CANFANARO, 30

Canfanaro si prepara a festeggiare solennemente la festa del miracolo che, come l'anno scorso, si terrà nell'ottava di Pasqua. I festeggiamenti avranno lo stesso ordine di programma di quelli dello scorso anno che riuscirono imponentissimi e che fecero accorrere a Canfanaro una folla di oltre 20.000 persone.

Un triduo precederà la festa in cui verranno tenute delle funzioni vespertine. Durante tali giorni parlerà dal pergamo il valente predicatore mons. prof. Valeriano Monti. L'arciprete don Marco Zelco, assieme ad un largo Comitato, presieduto dal Podestà Angelo Benardelli, ha preso gli opportuni accordi per poter concedere agli ospiti che converranno a Canfanaro da ogni parte della Regione quelle facilitazioni che in simili occasioni si rendono necessarie specie per quanto riguarda l'alloggio e una buona somministrazione di vivande a prezzi onesti.

Nella mattinata di domenica in Albis, 3 aprile, saranno celebrate nella Chiesa del Miracolo parecchie Messe e verrà impartita la comunione ai fedeli. Alle 10.30 verrà celebrata la Messa solenne e dopo l'Evangelo sarà commemorata l'apparizione miracolosa che, come ognuno ricorda, è avvenuta nel Vespero del Natale del 1930, alle 16.30, quando cioè il coro procedeva nel canto delle litanie della Madonna. L'apparizione fu visibile a molti fedeli che, timorosi e sbalorditi, hanno potuto ammirare per ben quindici minuti la viva faccia dell'Ecce Homo, coronato di spine, sanguinante e agonizzante, che volgeva il suo sguardo divino sul popolo genuflesso. Di questo miracolo che ha commosso tutto il mondo cattolico, hanno parlato non solo tutti i giornali d'Italia, ma anche i più importanti d'Europa.

Il Sacramento verrà esposto alle 10.30 e rimarrà nel tronetto per l'adorazione dei fedeli fino al pomeriggio. Alle 15.30 partirà dalla Chiesa la processione che poi sosterà nella Piazza Vittorio Emanuele ove verrà deposto l'Ostensorio su un altare da campo, appositamente eretto. Il predicatore prof. Monti terrà un'orazione al popolo, alla fine della quale, dopo la benedizione, il corteo procederà ordinato per le contrade della borgata.

E' assicurato l'intervento di S. E. Pederzolli, Vescovo di Parenzo e Pola, con molte personalità ecclesiastiche e di molte autorità politiche della Provincia. I festeggiamenti faranno accorrere indubbiamente anche quest'anno molti fedeli.

Corso d'igiene, assistenza e pronto soccorso
per Giovani Italiane

D'intesa con la Croce Rossa Italiana sarà svolta anche a Trieste — come già avviene in parecchi altri centri — un corso gratuito di lezioni teoriche e pratiche d'igiene, assistenza e pronto soccorso per Giovani Italiane.

Le materie d'insegnamento sono riunite in quattro gruppi e cioè: 1) Nozioni d'igiene e pediatria. 2) Nozioni di anatomia e fisiologia. 3) Nozioni di medicina generale e pronto soccorso medico. 4) Nozioni di chirurgia e pronto soccorso chirurgico. Le lezioni, bisettimanali, si terranno nella sala maggiore della sede del Comitato della Croce Rossa via Milano 10, 1.o piano il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 20. L'inaugurazione di questo corso tanto utile alle Giovani Italiane avrà luogo lunedì 11 aprile p. v. alle 19.

Le iscrizioni si fanno verso presentazione della tessera per l'Anno X al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, Ufficio Piccole e Giovani Italiane e nelle Case Rionali Balilla o dalle incaricate per le Giovani Italiane.

Primavera marinara. A favore della popolare C. R. B. «E. Toti» di Cittavecchia si sta preparando per la notte di sabato 2 aprile una serata di danza dal titolo: «Primavera marinara». Gli studenti nautici, i loro camerati delle scuole medie, un comitato di signore e signorine sono all'opera per assicurare alla serata benefica un brillante successo. E la folla sarà vivace, signorile, allegrissima, perchè le attrattive sono numerose e lo scopo della festa nobile quanto mai.

STATO CIVILE - TRIESTE
30 marzo 1932-X
Nati vivi: 9; maschi **5**, femmine **4**.
Morti: 9.

ASTERISCHI

Articoli di triestini

Alle *Riviste delle riviste* che si pubblicano in Italia e si rendono tanto utili come prontuari della cultura, s'è aggiunta negli ultimi mesi quella intitolata *Nemi*, che esce per cura della omonima casa editrice di Firenze, e allarga il suo campo d'osservazione anche ai più interessanti articoli della stampa quotidiana italiana e straniera. Nel recente fascicolo di questa rivista, troviamo riassunti egregiamente anche alcuni scritti recenti di triestini; in prima linea due degli articoli del nostro Mario Nordio, comparsi nel *Piccolo*, e che fanno parte dell'ampio suo ciclo d'impressioni di viaggio nella Russia sovietica: quello sui fanciulli abbandonati, e quello sulle singolarità della vita teatrale. Altri scritti di nostri concittadini riassunti nella rivista sono lo scritto di Carlo Franelli, nel *Lavoro Fascista* di Roma, in memoria di Umberto Fracchia, e quello di Vittorio Macchioro «Realtà e fantasia a Pompei», stampato nel *Mattino* di Napoli.

Una culla

Una culla è venuta ad allietare la casa del medico dott. Giuseppe Vlach, nostro egregio collaboratore. La sua gentile consorte, signora Angela, ha dato alla luce un robusto maschietto cui verranno imposti i nomi di Francesco Giulio. Auguri vivissimi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paola Bruna, dal marito avv. Arturo Bruna lire 250 pro Congr. di Carità e lire 250 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Wanda e dott. Paolo Israeli lire 25 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); da Gracco Bruna e famiglia lire 50, da Magda e Augusto Nice lire 20, da Nora e rag. Giuseppe Becchi lire 20, da Evelina ved. Cremaschi lire 25, da Marcella e dott. Giorgio Zeno-Zencovich lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Norma Godina, da alcuni colleghi del fratello Bruno lire 50 pro O. N. B. di Servola.

Per onorare la memoria di Elena Longo Sanguinetti, da Alessandro e Maria Basiliadis lire 30, dal cap. Antonio N. Cosulich lire 50 pro Congr. di Carità; da Angelina e Davide Moeller lire 20 pro Scuola A. Grego; da Gastone Merk e famiglia lire 25 pro Fondo di previdenza operai Arrigoni d'Isola; dal conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dai funzionari dell'Unione Industriale fascista della V. G. lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carla e Carlo Macerata lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del dott. Guido Nicoli, da Salvatore Pignolo lire 15 pro Congr. di Carità; da Nicolò Pitacco lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia; raccolte tra gli operai dell'Azienda Comunale elettricità, gas ed acqua lire 200 pro Azienda stessa (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Francesco Volpich, dai coniugi Mosettig lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Mazzoli, decessa a Udine, dal cognato ing. Giorgio Roberti e figlie lire 30 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria del dott. Tullio Ragusin, dai cugini Maria e Riccardo Pollia lire 20 pro Conferenza femm. di S. Giusto.

Per onorare la memoria di Maria Pitacco, dal cav. C. Longo lire 20 pro O. N. Balilla; dall'ing. G. Cecovini lire 20 pro Soc. Operaia Triestina (fondo Emo Tarabochia); da M. Doria lire 20 pro O. N. Balilla; dal cav. E. Cossutta lire 20 pro Congr. di Carità; da C. Gordeni lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da A. Capello lire 10, da I. Fullin lire 10 pro P. N. F. (opere assist.); da A. Pezzi lire 10, da G. Rizzi lire 10, da E. Subelli lire 10, da R. Gridelli lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della mamma del collega Pitacco, dalla Comm. san. della Soc. Operaia Triestina lire 25 pro Soc. stessa (beneficenza).

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Anna Loser, da Giuseppina lire 50 pro Congr. di Carità.

L'orario della pescheria dal primo aprile. Il Municipio comunica che dal giorno 1 aprile, tanto il mercato centrale del pesce, quanto le rivendite rionali di pesce, osserveranno il seguente orario di vendita: dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Corriere sportivo

Triestina - Lazio

Ieri la Triestina ha compiuto, agli ordini dell'allenatore, un lungo e laborioso lavoro che ha entusiasmato i presenti e soddisfatto i giocatori. Si vedono i segni di una autentica ripresa dei giocatori e della squadra.

La Triestina giocò ieri nella identica formazione che chiuse in pareggio sul campo di Vercelli, con Brossi al centro dell'attacco. I tecnici triestini non hanno provato altri giocatori perchè sono certi che Brossi, malgrado l'espulsione subita a Vercelli, non sarà ulteriormente punito e domenica potrà essere della partita. Sarebbe una vera fortuna che il giovane condottiero potesse mantenere il suo posto perchè, come anche ieri abbiamo avuto occasione di convincerci, egli rappresenta veramente la soluzione ideale della prima linea alabardata.

Se la Triestina potrà schierarsi domenica nella sua formazione completa, non c'è dubbio che assisteremo ad una gara equilibratissima. Siamo certi che i rosso-alabardati sapranno opporsi con fortuna ai fortissimi italo-americani della Lazio, e forse anche equivalerli sul terreno della tecnica pura in cui sono indiscussi maestri. Il punteggio deve considerarsi esposto a tutte le possibilità, non esclusa quella di una affermazione triestina. Comunque, riteniamo prematuro azzardare dei pronostici.

Di una cosa sola si può parlare invece con certezza: della riuscita della partita come spettacolo di sport. I laziali Sclavi, Guarisi, Furlani, De Maria, Del Debbio, Malatesta, Fantoni, sono giocatori prestigiosi capaci di darci tutte le emozioni dell'arte calcistica, e i nostri, Loschi, Rigotti, Bonetti, Castellani, De Manzano, non saranno da meno.

Dopo la sconfitta dell'Alessandria
La Società punisce Scagliotti e Mosele

ALESSANDRIA, 30

Il commissario dell'«Alessandria U. S.» ha diramato il seguente comunicato:

«In seguito all'andamento della partita Alessandria-Juventus, le voci più disparate e una ridda di fantasiose invenzioni circolano negli ambienti sportivi. Ho ordinato una rigorosa inchiesta e se colpevoli vi saranno, saranno esemplarmente puniti. Desidero però che l'indecorosa campagna, fatta a base di «ma» e di «se» abbia a cessare. Se qualcuno ha delle prove o sa qualche cosa di preciso in merito, venga personalmente dal sottoscritto a deporre, e tutto verrà vagliato. Sappiano gli sportivi avere fiducia nell'operato mio che, ispirato a principii di giustizia, sarà svolto con serenità e severità. Il commissario straordinario: console *Carlo Uggè*».

Questo comunicato va messo in relazione con dei provvedimenti di carattere interno che sono stati presi a carico dei giocatori Scagliotti e Mosele, rispettivamente mezzo destro e portiere della squadra grigia. Il primo è stato sospeso ad ogni effetto; il secondo è posto «sub judice» e ciò in seguito alle voci cui accenna il comunicato.

Un trainer inglese per la F.I.G.C.?

LONDRA, 30

Sam Wadsworth, il terzino britannico di fama internazionale, è stato invitato a recarsi in Italia in qualità di allenatore ufficiale a disposizione della Federazione Calcistica Italiana.

Il match di tennis Italia-Spagna

ROMA, 30

Alla presenza di numeroso pubblico si è svolto oggi sul campo del Tennis Club Parioli l'annunciato incontro di doppio tra Del Bono-De Martino e Gaslini-Sertorio.

L'incontro che serviva per la designazione della coppia che dovrà partecipare all'imminente disputa a Napoli tra l'Italia e la Spagna, è stato vinto dalla coppia Gaslini-Sertorio, che è riuscita ad ottenere il successo nelle cinque partite giocate.

Il risultato delle partite è il seguente: Gaslini-Sertorio battono Del Bono-De Martino per 5 a 7, 2 a 6, 6 a 3, 14 a 12, 6 a 3.

Sport nel G. U. F.

Pallacanestro. Domani alle 11 allenamento sul campo della S. G. T. (g. c.).

Atletica. Domani dalle 12 alle 14, sul campo della S. G. T. si svolgeranno le seguenti gare del campionato della matricola: salto alto, lungo ed asta. Sono particolarmente invitati: Küchler, Movia, Servadei e Fabretto.

MOTORI - ELETTROPOMPE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
PADOVA — Via S. Lucia, 8

Per la
VENDITA PRIMAVERILE
sono arrivati
ASSORTIMENTI COMPLETI
di
STOFFE E SETERIE
di qualità fini a prezzi bassi
ÖHLER

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame».

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Quattro e quattrotto,,
Tre atti di V. Tocci e A. Berretta al Verdi

Mariannina Lo Greco ha due figli: Roberto, innamorato di Anna, una graziosa e onesta dattilografa, e Agatina che dovrebbe sposare un barone, e invece ama un giovane povero. Ben altra sistemazione vorrebbe la ricca e bisbetica Mariannina per i suoi figli. Ella non è capace di sviare Roberto e Agatina dall'insana passione amorosa, ed incarica suo cognato Federico Agnone di mettere le cose a posto, conferendogli pieni poteri. Federico è un sentimentale, e quando conosce la disperazione e la fedeltà di Anna per Roberto, combina il loro incontro in casa di Mariannina per festeggiare il fidanzamento; altrettanto avviene per Agatina ed il suo giovine spasimante. Così i fidanzati sono quattro — dice Federico — e tra un anno, saranno otto perchè verranno i figli. Per combinare questa commediola scipita, banale, convenzionale, senza situazioni e senza gusto, si sono messi in due: Tocci e Berretta. Padronissimi di scribacchiare scene così poveramente inventate e sviluppate, ma Angelo Musco, ch'è un attore d'ingegno e di esperienza, dovrebbe epurare il suo repertorio da questi parti dilettanteschi. La recitazione è stata, specialmente al primo atto, incerta e senza convinzione. Poi si ravvivò alquanto ed acquistò colore e tono. Musco ha cercato di colmare la miseria del dialogo, con qualche tratto di spirito estemporaneo e c'è riuscito a meraviglia. Ma tanto vale che le commedie le faccia lui! La signora Anselmi è sempre un'attrice gustosa e simpatica. Con intelligenza e spontaneità recitarono la Mengoli, il Balestrieri, la Bragaglia e la Percivalle.

— Stasera si replica: «L'eredità dello zio canonico» che tanto successo ha conseguito nelle recite precedenti. Venerdì Musco avrà la recita d'onore con la commedia: «Signor sì!» tre atti di A. Macri.

"Cavalleria rusticana,, al Rossetti

Come annunciato, avremo oggi al Politeama Rossetti un'attraente innovazione: lo spettacolo cinematografico completato — anzichè da operette, da riviste o da quadri d'arte varia — da una rappresentazione lirica e precisamente dalla «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni. L'opera — che ha già avuto pieno successo giorni addietro al Filodrammatico — sarà eseguito dagli stessi ottimi artisti e diretta dal maestro Tommaso Beninteride. La «Cavalleria rusticana» sarà rappresentata due volte e precisamente intorno alle 18.45 e alle 21.45. E' questo il primo esperimenot che si faccia in Italia d'uno spettacolo lirico integrato da visioni cinematografiche, e a giudicare dalla favorevole accoglienza fatta dal pubblico al suo annuncio, c'è da prevedere che ad esso non mancherà il successo.

Le riviste alla Fenice

Si congeda oggi dal nostro pubblico con la brillante rivista «Te lo dico in un orecchio», la Compagnia delle «Farfalle d'oro» che tante simpatie ha raccolto nella breve permanenza tra noi. Si preparano a Serina Molasso, a Guido de Rege, ad Amerigo Razzoli ed agli altri cordiali feste d'addio... anzi di arrivederci.

Domani darà la sua prima rappresentazione alla Fenice la Grande Compagnia di riviste italo-viennesi diretta da quel piccolo «dio» del teatro italiano dell'operetta e della rivista che è il cav. Achille Maresca, cara conoscenza del pubblico triestino, il quale non ha dimenticato le sue fortunatissime stagioni degli anni scorsi. Sarà riveduta con piacere una brillante artista concittadina: la briosa ed elegante Angela Ippaviz, che sarà contorniata dallo sciame suggestivo delle 12 Ippaviz-Girls. Comico della Compagnia, che conta altri ottimi elementi, è il Galliano. Come primo spettacolo sarà data la rivista in due atti e 20 quadri «La regina delle perle».

Un concerto alla Ginnastica

Nella prossima settimana ai soci della Ginnastica e agli amici sarà offerto un nuovo concerto nella vasta palestra. Questa volta, oltre alla brava orchestra sociale diretta dal maestro Hinsenkamp, accompagnati dal maestro Gerussi, canteranno il noto tenore cav. Giuseppe Piliego, lo squisito soprano signora Beatrice Zannini-Tenze, allieva del maestro Gerussi, intelligentissima cantante di bellissimi mezzi vocali e spiccata musicalità e il baritono Gianni della Zotta, allievo del maestro Pardo.

Alla serata, che promette di riuscire una bella manifestazione d'arte, potranno partecipare anche i non soci, i quali però dovranno chiedere gli inviti a mezzo di un socio.

L'ultimo concerto al R. Yacht Club «Adriaco». Sabato 2 aprile si terrà all'«Adriaco» (Molo Sartorio) il concerto della violinista Bulaich-Zeller e del complesso di violini e pianoforte del Liceo Musicale A. Vram. I pochi posti ancora disponibili possono essere ritirati alla Segreteria sociale (tel. 39-14).

La compagnia di danze indiane
al Teatro Verdi

Come si è detto la sera del 4 prossimo, debutterà sulle scene del Verdi la grande Compagnia di danze indiane, diretta e costituita dal ballerino indù Uday Shankar che è stato per qualche anno a fianco della indimenticabile danzatrice Anna Pavlova, e che dopo la morte di lei, è ritornato in India, ove ha raccolto un gruppo di giovani e ferventi musicisti, ballerini e mimi indiani per presentare ai pubblici europei le danze e gli spettacoli assolutamente inediti dell'India. La compagnia di Uday Shankar ha debuttato per la prima volta a Parigi, al teatro dell'Esposizione coloniale, nel marzo dell'anno passato, ed in seguito è passata nei teatri inglesi ed americani, tedeschi e cecoslovacchi. E' la prima volta che i danzatori di Uday Shankar vengono in Italia. Trieste è la prima tappa del loro soggiorno italiano. Quando le danze indù vennero presentate al pubblico parigino, il più autorevole fra i critici francesi, Edouard Schneider, così scrisse: «La scoperta della musica e delle danze di M. Uday Shankar resterà per noi, uno dei ricordi più belli e indimenticabili». Dopo lo sfoggio delle danze russe, degli scenari e dei costumi russi, iniziatosi coi balletti e i figurini di Leon Bakat, di Anna Pavlova, dei Sakharoff, Parigi si è entusiasmata oltre ogni dire delle danze indiane. Le quali, come osserva il critico Schneider, non solo realizzano nella danza una tra le forme più pure, non hanno solamente per fine il raggiungimento di un'espressione estetica, ma altri elementi molteplici e di profondo valore umano, religioso, etico si fondono nel complesso interessante della mimica, dei ritmi e degli atteggiamenti del gruppo indù.

E prima di rilevare il virtuosismo, la raffinatezza, la ricchezza del valore estetico e simbolico delle danze indù, giova ricordare che la Compagnia di Uday Shankar è costituita da un'orchestra di 56 istrumentisti indiani, coi loro strumenti antichissimi, dalle forme, dalle voci e dai suoni fedeli alla tradizione vedica. Questi strumentisti, durante gli intervalli ci faranno udire autentiche musiche classiche indù, e accompagneranno le danze coi ritmi e le melodie originali del loro paese. Le danze indù costituiscono lo spettacolo più suggestivo e caratteristico che si possa immaginare: vi sono danze popolari di una freschezza ed originalità nativa, delle danze tradizionali in cui si celebrano divinità familiari, come quelle che evocano gli amori di Krishna e di Radha, delle danze liriche e contemplative che rivelano, attraverso un'intuizione ritmica, tutto il senso umano ed il significato religioso che si nascondono sotto la concezione metafisica della popolazione indù, come per esempio, nelle danza d'Indra e di Gandharna. Vi sono infine danze che si perdono nella notte dei tempi e che svolgono, come in Mudra, attraverso gesti simbolici, un linguaggio infinitamente espressivo e delicato. Il ballerino indù, che fu già celebre in America ed in Inghilterra con Anna Pavlova, è ritornato dall'India in Europa con un gruppo di discepoli devoti al culto della danza. Giacchè la danza e la musica sono sentite e rappresentate dagli artisti indù, con gravità e sentimento religioso. A Bombay, a Calcutta, a Londra, a Parigi, Uday Shankar ha ottenuto successi entusiastici. In India, ove la musica ritmica e la danza, fanno parte della vita quotidiana del popolo, Uday Shankar è stato salutato come il rinnovatore di quest'arte nazionale. L'apparizione di questa celebre Compagnia indù, sulle scene del Verdi, è attesa e sarà salutata con la massima compiacenza e curiosità dal nostro pubblico intellettuale, desideroso di studiare i caratteri estetici e religiosi delle danze indù, e di ammirare lo sfolgorante e pittoresco spettacolo dei costumi e delle scene che rendono attrattiva anche ai profani l'arte di Uday Shankar e della sua compagna M.lle Simkie. Al camerino del teatro sono aperte da alcuni giorni le prenotazioni per quest'unica rappresentazione.

La XIII audizione popolare
del Sindacato musicisti

Con un programma particolarmente ricco e molto vario sia nel carattere delle musiche, sia nel numero degli esecutori, si terrà domenica prossima alle 11.15 in sala del Littorio la XIII audizione popolare del Sindacato musicisti. Il pubblico giudicherà in quest'occasione un'opera moderna da camera: la Sonata per piano e violino del maestro Gualtiero Pardo, che sarà eseguita dalla violinista Magda Gusberti assieme alla pianista Elena Colotti, giovane artista che il pubblico triestino dei concerti conoscerà per la prima volta.

Un bellissimo interesse offrirà l'esecuzione da parte della cantante da camera Gemma Baruch, del ciclo di canzoni «Amore e vita di donna» dello Schumann. La violinista suonerà inoltre il «Souvenir de Moscou» di Wieniawsky e la pianista alcune musiche moderne di Orefice, Toch e Pick-Mangiagalli. La cantante sarà accompagnata dal maestro Pardo. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Cortot al Circolo Artistico
Il concerto di stasera in sala del Littorio

Alfredo Cortot darà stasera nella sala del Littorio, sotto gli auspici del Circolo Artistico, il suo concerto di pianoforte tutto dedicato ad opere di Chopin, che il nostro pubblico musicale attende con l'impazienza che la fama del grande artista giustifica. Cortot, che suonerà oggi per la prima volta a Trieste, sarà salutato dal più bel pubblico nostro, che è grato fin d'ora al Circolo Artistico per aver organizzato un avvenimento d'arte di sì alta e suggestiva bellezza.

L'inizio del concerto avrà luogo alle 21 precise. Alle 21 infatti l'accesso alla sala verrà temporaneamente sospeso. I biglietti d'ingresso per i non soci potranno essere acquistati al bigoncio della sala. I posti prenotati e non ritirati fino alle 12 saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

La serata pizzettiana all'"Artis amici,,

L'undecima audizione del Circolo Artis Amici, composta di musica d'Ildebrando Pizzetti fu sostenuta iersera in gran parte da due gentili artiste, già più volte elogiate: la violinista Magda Gusberti e la pianista Alda Magliaretta, che suonarono la sonata in la, e i «Tre canti». La loro interpretazione pulsante, energica, correttissima fece vivamente gustare all'uditorio quelle pagine che sono fra le più significative della nostra musica da camera contemporanea; specie la sonata, che potrebbe esser qualificata un dramma in tre episodi: il primo tutto segnato dall'angoscia, il secondo riposante in un doloro rasserenato, il terzo risolvente in gaiezza.

Il soprano Maria Baroni cantò tre liriche, composte all'incirca trent'anni fa, nelle quali il Maestro è già per certi tratti originale e austeramente commosso, come meglio s'avverte nella seconda canzone cantata ieri, intitolata «Remember». Molto intelligente è stata la interpretazione della signorina Baroni, la quale ha lumeggiato la segreta malinconia di quelle liriche con un fraseggio ricco di chiaroscuri, spesso ottenendo bellissimi effetti di mezza voce, e talvolta scaldando la frase e facendola risonare robustamente. Il pubblico giudicò la cantante con molto favore, dopo ogni brano, l'applaudì e applaudì anche il suo colto e valorosissimo maestro Luigi Gerussi, che l'accompagnava al pianoforte.

V. L.

Il maestro Zuccoli a Milano

E' ritornato ieri da Milano il maestro Gastone Zuccoli, dopo aver assistito all'esecuzione della sua «Messa Francescana» che è stata eseguita la domenica di Pasqua in Duomo. Accolto con deferente simpatia dall'illustre maestro Marziano Perosi — fratello di S. E. don Lorenzo — direttore dell'insigne Cappella Ambrosiana, lo Zuccoli fu invitato alla prova generale cui intervennero musicisti e cultori della musica liturgica, i quali ebbero per la geniale opera parole di fervido elogio. Per l'occasione quanto mai solenne vennero applicati in Duomo cinque altoparlanti.

La stampa milanese, dal *Popolo d'Italia* alla *Sera* e all'*Ambrosiano*, sottolinea la prima esecuzione a Milano del lavoro del maestro triestino. Riproduciamo dal giornale *L'Italia* le seguenti lusinghiere parole: il «Gloria» ed il «Credo» dello Zuccoli, attuale maestro al Duomo di Trieste, che fanno parte della «Messa di S. Francesco», vengono eseguiti per la prima volta a Milano e, pur mantenendosi nella severità liturgica e ispirandosi a temi del canto gregoriano, rivelano una gradevole e moderna originalità stilistica».

Le due cantorie del Duomo, forti di ben 70 elementi, fra ragazzi (soprani e contralti) e baritoni, tenori e bassi, si disimpegnarono egregiamente nell'arduo compito.

Agli organi sedevano i maestri comm. Adolfo Bossi, fratello del compianto maestro Enrico e Sante Spinelli, entrambi professori al R. Conservatorio G. Verdi di Milano.

Concerto al Circolo impiegati commerciali. Mercoledì prossimo avrà luogo al Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro della Mutua, via S. Caterina 1, un concerto istrumentale, con il concorso della pianista Ada Camerini e del violinista Leo Czindrich.

Radio Gruppo Nord
Programma del 31 marzo 1932-X

11.15-12.30: Musica brillante. 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico. 16.55 (Trieste): Concerto vario. 1) Rossini: «Tancredi», ouverture. 2) Gaune: «Estasi». 3) a) Rameau (1623-1764): Rigaudon del «Dardanus»; b) Rutini: «Minuetto» (pianista Virginia Perisi). 4) Thomas: «Mignon», selezione. 5) a) Ciaikowsky: «Canzone triste»; b) Chopin: «Notturno» (pianista Virginia Parisi). 6) Sciarra: «Voga e canta». 7) Strauss: «Occulte forze di attrazione». 8) Innocenzi: «Fior di Manilla». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.15: Orchestra a plettro. 21.15: Trasmissione dal Politeama Fiorentino del **Concerto sinfonico dedicato a Beethoven**, diretto dal m.o Vittorio Guy. 1) Ottava sinfonia; 2) «Egmont», ouverture; 3) Quinta sinfonia. - Negli intervalli: Rinaldo Küfferle e Giuseppe Viliaroel: «Il bacio nella poesia», dialogo.

Varietà e Cinema

Cine Varietà Stella. Pirolin, il beniamino del pubblico triestino, eseguirà oggi, in occasione della sua serata d'onore, alcune brillantissime novità. Sullo schermo il magnifico soggetto russo «Il Principe cosacco» con Ivan Mosjoukine.

Drammatico investimento motociclistico
L'investito muore; l'investitore ha il cranio fratturato

Dovendo recarsi ad acquistare ad Isola d'Istria una partita di vino, l'oste Stanislao Milcovich, di 28 anni, abitante a Gropada n. 60, pregò ieri un suo amico di prestargli la motocicletta con la quale avrebbe potuto sbrigare i suoi affari in un tempo relativamente breve. Aderito di buon grado al desiderio del Milcovich, un conoscente di costui — tale Milano Pertot, di 28 anni — lo pregò di condurlo seco.

— Faremo così — si dissero gli amici — una bellissima gita...

Inforcata la motocicletta — ch'era guidata dal giovane oste — i due si diressero velocemente verso la suddetta località, ove giunsero nelle prime ore del pomeriggio.

Dopo aver fatto acquisto presso un commerciante del luogo di una partita di vino, il Milcovich risalì in macchina per far ritorno a Gropada. Giunto nei pressi del cimitero d'Isola, il motociclista si avvide che nonostante i ripetuti segnali d'avvertimento, un uomo gli stava attraversando la strada. A pochi metri dal passante, tentò il possibile per scansarlo, ma non vi riuscì e lo investì in pieno scaraventandolo a qualche metro di distanza. Per l'urto violento anche il Milcovich fu sbalzato a terra insieme al Pertot. Mentre questo ultimo riusciva a rialzarsi senza aver riportato alcuna lesione, investito e investitore rimasero al suolo privi di sensi. Impressionato, il Pertot si affrettò ad andare in cerca di soccorsi. Poco dopo giunsero i carabinieri della località, i quali tentarono di prodigare le prime cure ai due feriti. L'investito fu identificato per il contadino Giacomo Delise, di 46 anni, un disgraziato sordomuto, abitante a Isola. Egli fu subito adagiato in un'automobile e trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò un ematoma escoriato alla fronte, commozione cerebrale e probabile frattura della base cranica. Avute le prime urgenti cure, fu accolto in condizioni disperate nel secondo reparto chirurgico.

Qualche ora più tardi, accompagnato dal Pertot, fu trasportato al pio luogo anche il Milcovich, al quale furono riscontrate gravi lesioni alla testa e la probabile frattura della volta cranica. Il Milcovich, che era sempre privo di sensi, fu accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Verso le 23, nonostante le premurose cure dei sanitari, il Delise decedeva in seguito alle gravissime lesioni riportate. La salma del poveretto è stata più tardi trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

L'enigma dell'uomo-vespa sta per essere chiarito?
Un arresto che sarà forse conclusivo

La curiosità suscitata dalle manifestazioni dell'uomo-vespa e più ancora del mistero di cui egli ha finora saputo circondarsi, s'è un po' attenuata, ma tuttavia si continua a parlare di lui e nelle conversazioni l'argomento affiora spesso, di solito in tono scherzoso, — chè i più amano considerare la cosa dal lato comico — ma talvolta costituisce il tema di discussioni minuziose miranti a mettere in luce quanto v'è ancora di poco chiaro intorno alla figura dello strano pazzoide.

Sul quale Renato Simoni pubblica nel *Corriere della Sera*, sotto il titolo: «L'aculeo della morale» alcune delle sue caustiche e argute considerazioni delle quali non vogliamo privare i lettori:

«L'aculeo della morale»

«L'uomo vespa, dunque, andava per le vie di Trieste, pungendo pulzelle e maritate, per castigarle «delle leggiadre movenze che inducono gli uomini in tentazione». Perciò s'è conferito il titolo di «uomo della giustizia» e ha fatto sapere che per la stagione corrente sospende le punture, deciso però a rimettersi all'opera ai primi caldi, se vedrà in giro scollature immodeste.

I primi caldi sembrano ancora lontani; e perciò quel vindice della morale offesa per due o tre settimane potrà riposare. Ne deve aver bisogno; non tanto per la mole del lavoro compiuto, quanto per il tormento di quello che non ha potuto compiere. Pensate! Da un momento all'altro egli è diventato responsabile delle leggiadre movenze femminili. Gli è piombato addosso il dovere di colpirle, ad una ad una, con uno spillone, o con altra simile arma bianca. Ma un uomo vespa solo poteva esser sufficiente per tanta bisogna? Le donne s'atteggiano e camminano graziosamente tutte. E' un funesto dono che hanno avuto dalla natura e dalla società accordatesi all'uopo. Perciò nello stesso momento in cui una tentatrice, fulmineamente e misteriosamente castigata, mandava uno strillo, altre dieci, altre venti, altre cento, tiravano via incolumi con altrettante leggiadre movenze, lì vicino, o lontano, in tutte le città del mondo, conturbando i poveri uomini, che si sa bene come vivrebbero morigerati se non fossero proprio trascinati per i capelli verso l'impurità! Come si sarà disperato l'uomo vespa, a trovarsi, così solingo, di dietro a tutti quei bersagli semoventi! Sarebbe stato necessario scagliare, contro di essi, interi vespai; e le leggiadre movenze avrebbero certo superato di molto il numero dei dardi punitivi.

Nè questo sentimento della inanità e inadeguatezza dello sforzo di fronte all'immensità del dovere, era, per l'uomo vespa, il male peggiore. Il male peggiore stava nell'essere costretto ad esporsi a tante tentazioni. Perchè una movenza leggiadra gli sembrasse meritevole dell'acuta punizione, era necessario che egli esperimentasse su di sè, ossia in «corpore vili», il suo fascino perverso e peccaminoso. Purtroppo ci sono uomini che apprezzano la bellezza muliebre, senza sentire sempre risvegliarsi nelle caverne della coscienza il gorilla atavico. Questa è gente che non punge le passeggiatrici, e perciò lascia che le cose del mondo vadano a catafascio! L'austero giustiziere, invece, poteva ardere di sdegno solo dopo aver bruciato di cupidigia. Prima di diventare uomo vespa, doveva essere passato attraverso altre forme di meno pudibonda bestialità».

Intanto...

Intanto l'uomo vespa non è più ricomparso. Che sia davvero «l'uomo della giustizia» e che attenda a ripresentarsi per far da giustiziere come ci ha dichiarato nella sua lettera, quando subentreranno le audacie delle mode estive a reclamare il suo intervento?

Ma è da sperarsi che prima d'allora egli possa essere identificato ed acciuffato. Ciò che non appare molto facile anzitutto per la diversità delle indicazioni che furono fornite sul suo conto dalle «punzecchiate» presentatesi alla Questura: l'una lo vide giovane, l'altra anziano; per alcune era vestito di grigio; per le altre indossava un pastrano color marrone. Indizi vaghi, atti a disorientare ogni possibile ricerca. Se mai è da sorprendersi come proprio nessuna delle vittime del feroce moralizzatore abbia avuto la presenza di spirito di reagire energicamente nell'istante decisivo, in modo da non permettere al mattoide di eclissarsi. Soltanto se colto in flagrante egli avrebbe potuto essere identificato senza tema di equivoci, mentre invece come s'è già ampiamente riferito, gli equivoci in proposito non furono pochi.

Ma pare che l'opportunità di coglierlo in flagrante sia assai difficile, poichè come «l'uomo della giustizia» ha dichiarato nella sua lettera, le punzecchiature sono per ora rimandate alla stagione estiva. Dipenderà dal caso.

Lo hanno arrestato?

E' il caso, che dicono, sia il migliore agente di polizia, si sarebbe presentato ieri sera:

Premettiamo che la Questura non dà per ora spiegazioni in proposito e riferiamo quindi a semplice titolo di cronaca la notizia diffusasi iersera, secondo la quale l'autentico uomo vespa sarebbe stato finalmente acciuffato.

Si aggirava — a quanto c'informano — per via Carducci e quindi svoltò in via S. Francesco. Una giovane «punzecchiata» lo avrebbe additato a un agente di p. s. e il tizio fermato e tradotto in Questura avrebbe fatto qualche ammissione. Il suo esteriore corrisponderebbe alle caratteristiche, seppure un po' contrastanti fornite in precedenza dalle giovani ferite. Egli indossa un soprabito di gabardine color noce ed è di statura piuttosto alta. Calza delle scarpe gialle consunte ai tacchi. Coloro che presenziarono all'arresto del presunto punzecchiatore, ci dicono che il giovanotto portava un berretto nero di tipo russo, a differenza di quello grigio chiaro di foggia sportiva che però gli fu trovato in saccoccia.

Che si tratti proprio dell'uomo vespa?

Dato il riserbo delle autorità, attendiamo il risultato delle indagini ulteriori.

Due atterrati da ciclisti-bolidi

Armando Regolini di 40 anni, abitante in via del Rivo n. 8, passava ieri mattina per la via del Molino a Vento, diretto alla propria abitazione, allorchè fu investito e atterrato da un giovane ciclista che si avviava come un bolide verso piazza Garibaldi e che si affrettò ad eclissarsi. Andato a sbattere la testa contro una sporgenza del selciato, il Regolini riportò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra con sintomi di leggera commozione cerebrale. Rialzato dai passanti fu trasportato poco dopo con un'automobile colà di passaggio all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in due settimane circa.

— Uscita ieri dal settore dei vigili urbani di Corso Garibaldi, ove s'era recata per sbrigare alcune faccende, la giornaliera Francesca Ludvich, di 44 anni, abitante al N. 1245 di Guardiella Farneto, stava dirigendosi verso casa, allorchè, fatti alcuni passi, fu violentemente investita da un giovane ciclista. Soccorsa e rialzata dal vigile urbano Massimiliano Puntin, la donna, che nella caduta s'era prodotta una ferita lacerocontusa all'arco sopracciliare sinistro e un ematoma al vertice del capo, fu trasportata con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigò le cure necessarie. Dichiarata guaribile in una settimana la Ludvich potè rincasare.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Il cadavere di una sconosciuta
tratto dalle acque del Canale

Una sorpresa lugubre, che certo ricorderà per un pezzo, fu quella provata ieri dal ragazzo Giovanni Roberti. Piazzatosi sulla riva del canale davanti alla casa segnata col numero 2 e gettata la lenza, attendeva che qualche pesce abboccasse, allorchè, erano circa le 10, vide affiorare d'un tratto, il cadavere di una donna con la faccia completamente deformata dall'avanzata decomposizione. Penosamente impressionato, egli si affrettò ad avvertire della macabra scoperta un barcaiolo che si trovava poco distante e che con un gancio potè mantenere a galla per qualche istante il cadavere. La penosa visione fu però di breve durata, poichè il pescatore non potendo trarre alla riva la salma con il raffio, fu costretto a lasciarla calare nuovamente a fondo.

Del fatto fu tosto informata la R. Capitaneria di Porto, la quale provvide subito a inviare sul posto alcuni nocchieri che dietro indicazioni del ragazzo non tardarono a trarre dal fondo il cadavere che a mezzo di una barca fu trasportato a riva tra la curiosità di una folla di persone raccoltesi nel frattempo.

La salma venne quindi trasportata con un furgone alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

L'identificazione dell'annegata riuscirà difficile poichè, come s'è detto, il cadavere è irriconoscibile; essa potrà basarsi soltanto sulle caratteristiche del vestiario. Si ritiene trattarsi una donna sui quarant'anni. Ella indossava un mantello scuro e una veste bleu, mutandine di fustagno bianco, sottogonna di rigatino, bustino con bottoni bianchi, calzava scarpe nere e calze di seta brune. La statura della morta è di m. 1.60. Un altro segno caratteristico è la chioma molto lunga, folti capelli castano-scuri.

L'autorità di p. s. ha iniziato indagini per potere identificare l'annegata e stabilire le circostanze della sua morte.

Il colpo di testa di un panettiere

Ieri mattina il panettiere Michele Macek, di 54 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche n. 2, passando per l'androna S. Tecla, andò inavvertitamente a sbattere il capo contro il timone di un carro e riportò una contusione sopra l'occhio destro. Poco dopo si recò in compagnia di un conoscente all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Per espiare. Gli agenti della squadra mobile della Questura hanno arrestato nella sua abitazione di via Cavazzeni N. 9, tale Giovanni Duro, di 43 anni, ricercato perchè deve scontare 18 giorni di carcere per contrabbando.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. 20.45: «L'eredità dello zio canonico».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Addio Madrid» con Ramon Novarro e spettacolo lirico con «Cavalleria rusticana».
Excelsior. 17: «Palio», prod. Cines con L. Gloria, G. Celano e O. Capri. Successo!
Nazionale. 17: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!
Fenice. 17: «La sposa di Santa Cruz» e Comp. «Farfalle d'oro». Ultimo giorno.
Eden. 16: «L'ultima avventura» con Armando Falconi. Brillantissimo.
Italia. 16: «Tabù», capolavoro creato da F. W. Burnau. Successo mondiale.
Regina. 16: «Le luci della città» con Charlie Chaplin. I lire 2.40, II 1.50.
Impero. 16: «La dattilografa», romanzo d'amore con D. Mackail. Ultimo giorno.
Reale. 16: «La moglie bella», dramma d'amore con R. Ruggeri. Ultimo giorno.
Massimo. 15.30: «Il dirigibile» con J. Holt, Fay Wray e Ralph Graves. «Luce» son.
Novo Cine. 16: «Muraglie» con i comici Stan Laurel e Oliver Hardin.
Garibaldi. 15.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Odeon. 16: «La via del male» con J. Crawford. Parlato italiano. Assolut. II visione.
Royal. 15.30: «Katuska» con Lupe Velez e John Boles. In chiusa cartoni animati.
Savoia. 15.30: «Resurrectio», par. cant. ital. Lia Franca, Rivista e «Luce» sonoro.
Aurora. 16: «Il medico delle donne» con Ivan Petrovich e varietà.
Armonia. 15.30: «Il fidanzato di cartone» con Nils Aster e Marion Davies.
Galileo. 15: «Il naviglio della morte», romanzo d'amore con Renée Adorée.
Popolo. 15.30: «L'arcobaleno». Comp. De Micheli: «La piaga delle pistole».
Buffalo Bill. 15.30: «Anna Christie», grande capolavoro con Greta Garbo.
Centrale. 15.30: «Sivigliana» con R. Novarro e Conchita Montenegro. Ultimo giorno.
Familiare. 15.30: «Carnevale di Venezia» e Comp. De Rosè: «Voglio moglie».
Stella. 16: «Principe cosacco» con Ivan Mosjoukine. Serata d'onore di Pirolin.
Venezia. 15.30: «L'afferratore». «Il castello degli spettri», solo per adulti.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Redenzione» con J. Gilbert e Eleanor Boardman. «Luce»
Belvedere (via Udine 19). 15.30: «L'indomabile», sonoro cantato con Jan Crawford e E. Torrence.

Le vitamine come mezzo di cura

Le vitamine sono essenziali alla vita e alla salute dei bambini, promuovono lo sviluppo e la crescita dell'organismo in formazione. Nell'Emulsione SCOTT le vitamine naturali della speciale qualità d'olio di fegato di merluzzo di cui è composta, conservano inalterate tutte le loro grandi risorse terapeutiche. Occorre però insistere per avere la genuina

Emulsione Scott

L. 600.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio del
COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO — C. O. N. I.
1.o Premio L. 300.000
2.o Premio L. 60.000

Cinquina	L. 40.000
Premio di Ripartizione »	160.000
Premio di Consolazione »	40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri
Prezzo Lire 15 compreso la tassa di bollo

Estrazione in ROMA il 7 Aprile 1932-X
Ultimi giorni di vendita

Gran Cine Italia
OGGI — dalle 16 — OGGI
Il meraviglioso poema d'amore nell'azzurro incanto d'un paese di sogno
TABU'
il più grande film di T. W. Murnau
TABU' - un romanzo d'amore nell'incantesimo dei mari.
TABU' - dolcezza di terre lontane, ove la vita acquista il fascino dell'età primitiva.
TABU' - l'opera più poetica e, nello stesso tempo, più drammatica dello schermo.
E' UN FILM «PARAMOUNT» DI **GRANDE FAMA MONDIALE.**

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO
NEURASTENIA

DEBOLEZZA SESSUALE
Rapida guarigione con la Johimbina al Glicerofosfati Torresi in Cachets o in Confetti. Scat. da cura L. 31 franco. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farm. Dott. C. TORRESI**, via Cerveteri, 5, **Roma** (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Oggi al TEATRO FENICE
spettacolissimo d'addio
della Compagnia **«FARFALLE D'ORO»** con
Te lo dico in un orecchio
Super-rivista in 10 quadri di GUIDO DI NAPOLI
Travolgente successo d'ilarità
■ ■ ■
DOMANI:
Debutto della Grande Compagnia di Riviste
ITALO-VIENNESE
diretta dal cav. **ACHILLE MARESCA**
Soubrette: **ANGELA IPPAVIZ**
■ ■ ■
Sullo schermo: un superfilm «Pathe - Natan»:
Quel rigazzaccio di papà....
Finissima commedia d'ambiente moderno.
Protagonisti:
ADOLFO MENJOU **ALICE COCEA**

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con **CERINA** soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 67-

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

53

Ma aveva tanto parlato con Paola di questo soggiorno che dovevano fare colà, da essere presa dalle sue stesse affermazioni e di sentirsi invogliata di farlo.

Ricordava la sua adolescenza spensierata, attraverso campi e vigne, piluccando con disperazione della madre, ogni grappolo che le paresse più maturo, e il buon pane fatto in casa che stuzzicava il suo prepotente appetito, e la sua gioia per la quasi completa libertà che vi aveva goduto. Sarebbe stato dolce e triste ritornarvi, ora, quando ogni cosa aveva già il sapore d'una definitività. Avrebbe lei mai pensato una volta lasciando un qualunque posto: forse non vi ritornerò? Avrebbe mai lei creduto una volta che la morte dovesse essere sempre presente? Però, col suo carattere fondamentalmente ottimista tali pensieri non le davano soverchia tristezza, bensì il desiderio di godere d'un bene che ancora poteva essere suo. Ogni cosa però le era adesso amareggiata dalla sicurezza che la nipote non fosse felice. Anche la speranza che ella potesse ricredersi sul conto di Bandinelli era risultata vana.

Il giovane avendo saputo Paola nuovamente libera, le era stato volentieri vicino, però in un modo molto riguardoso. Si comprendeva che non avrebbe voluto esporsi ad un nuovo rifiuto ed era partito dopo un brevissimo soggiorno. C'era Bruno Salvaneschi, ma l'allegro ragazzo doveva avere ben poca volontà di prendere moglie, e la madre non era donna da vederlo volentieri legarsi così giovane. Zia Nina si fermò con un vestito da ballo tra le braccia, stupefatta dei suoi stessi pensieri. Stava forse per diventare simile a una di quelle vecchie zitelle che pensano soltanto al matrimonio, sia pure a quello degli altri?...

Matrimoni, amori infelici, disperazioni sentimentali!... Molto allegro tutto ciò per lei che aveva creduto di essere fuori per sempre da quella specie di malattia, perturbatrice d'ogni serena gioia, che è la passione non corrisposta. Adesso invece, sia pure per riverbero, doveva di nuovo pensare alla cecità, alla idiozia, alla mancanza di buon senso degli uomini, che quando potrebbero avere un bene sicuro se lo lasciano sfuggire. Per che cosa, poi? Per correre dietro a qualche sapiente civetta che si è già burlata o si burlerà di loro. C'era da chiedersi se farsi burlare da una donna non ha per l'uomo un fascino che le persone di sesso diverso non riescono a capire.

L'uscio si aperse, entrò Paola. Aveva tra le mani un enorme fascio di foglie verdi, di bacche rosse, di ranuncoli, di colchici delicatamente violacei.

— Zia guarda che bellezza, ho pensato di coglierli per portarli con noi.

Zia Nina s'impadronì subito del fresco bottino, i fiori le parevano sempre, per diritto, sua proprietà, e se il grande amore è un diritto, veramente essi le appartenevano. Subito con delicatezza li pose in un vaso, poi osservò Paola che le pareva più animata del solito e le chiese:

— Eri andata nel bosco? Ti ho fatto cercare dovunque e nessuno ti aveva visto.

— Sono passata per la piccola porta, volevo fare ancora una passeggiata.

— Sola?

— Sì, sola.

— Paola — disse la zia attirandola a sè e guardandola fissa negli occhi — Paola, dimmi, sei stata... sei stata poco felice qui, è vero?

— Zia, non ti crucciare per me, in nessun altro posto avrei potuto stare meglio...

Non si dissero altro. Suonò il gong per la colazione, entrambe cominciarono a vestirsi.

Nella radiosa giornata già fresca, la sala da pranzo era ormai quasi vuota. Si vedeva dalle grandi finestre la spianata solatia dove le «chaises longues» parevano aspettare ospiti ch'erano partiti; gli alberi centenari gettavano la loro ombra sulla ghiaia e sui prati ancor verdi, di fronte, il Latemar era tutto bianco contro il cielo azzurro.

— Domando se non è del tutto stupido lasciare un posto come questo, in piena bellezza - disse la signora Salvaneschi sedendo al tavolo, presso zia Nina.

— Me lo domando anch'io, cara amica — ma che vuole, trovarsi gli ultimi è sempre un poco malinconico...

— Già, proprio così. Eppure a volte, quando ero più giovane, io ho cercato questa malinconia rimanendo quasi sola in qualche albergo di montagna, ma i ragazzi d'oggi hanno bisogno d'essere numerosi per divertirsi. Non si bastano. Bisogna ballare, giocare a tennis, flirtare... è vero Bruno? — soggiunse rivolgendosi non senza ironia, al suo bel figlinolo.

— Perfettamente vero, mammà... Ora si va al lago, si nuota, si fanno escursioni e i papà comperano finalmente la barca a motore che hanno promesso da molti mesi.

— Perchè non vengono con noi a Stresa? — disse ad un tratto Ghisa Salvaneschi, rivolgendosi alla signora Medardi. Almeno per qualche giorno?... Si stava cos ibene assieme, cara Nina...

Zia Nina diede un'occhiata a Paola. Andare a Stresa? Tanto sarebbe stato inutile... Ella avrebbe continuato ad avere quel viso pallido e un po' lontano, appena avesse dimenticato di sorvegliarsi, l'avrebbe seguita senza entusiasmo e senza gioia.

—La ringrazio, cara signora, ma per adesso c'è proprio bisogno di me a San Sertole. D'altronde ho già scritto e siamo aspettate.

— Ed è sempre risoluta a partire domattina?

— Sì, domattina. E loro?

— Domenica. A Milano dobbiamo incontrare mio marito per andare a Stresa, assieme.

— Usciamo a prendere il caffè sul terrazzo — propose Bruno. C'è un sole delizioso.

Uscirono, s'incantarono tutti a guardare lontano, nella grande pace dell'ora meridiana.

— Farei una passeggiata fino al Lago — propose zia Nina.

— Beata lei che è sempre giovane, Nina... Vada, vada... io invece ho bisogno di riposare, a più tardi — disse la signora Salvaneschi.

Andarono lungo gli ombrosi viali, dietro un albero sbucò Lili Dambra, il giovane diavolo, sempre più colorita e più carina.

— Che faceva lì? — chiese Bruno con simulata severità.

(Continua)

CRONACA GIUDIZIARIA

Curiosi episodi di una chiassata

(*Tribunale Penale*) Nel gennaio u. all'impresa Santagalli di Turriaco, rono dati in appalto i lavori per la truzione di alcuni argini lungo le nde dell'Isonzo. Prima di iniziare i ori, l'impresa si rivolse al segreta- del Fascio locale per avere un nco di operai disoccupati e più bisognevoli di aiuto. Avuto l'elenco furono ingaggiate tre squadre formate in ggioranza di elementi abitanti sul sto. Tale disposizione provocò un certo malumore nella massa operaia di S. er d'Isonzo e taluni elevarono delle oteste per dichiarare che in base a n si sa bene quale diritto, spettava essi la preferenza di essere assunti al lavoro.

— Che c'entrano quei di Turriaco? Isonzo appartiene anche a noi, anzi più nostro che di altri. Basti il nome to al nostro paese: S. Pier d'Isonzo. E per dar maggior forza alla protesta, si volle inscenare, da parte di alcuni operai tra i più accesi, una specie manifestazione dimostrativa sulla zza di S. Pier d'Isonzo. La mattina del 1.o febbraio, oratori improvvisati arringarono gli operai ivi convenuti, per censurare il contegno della presa assuntrice dei lavori, la quale nel dare la preferenza a quei di rriaco, aveva dato una palese affermazione di sfiducia agli operai di San er d'Isonzo. Si pronunciarono discorsi infiammati, ci furono delle grida ili all'impresa ed altre chiassate del genere: roba da altri tempi, insomma. cosa terminò con l'intervento dei rabinieri, i quali si affrettarono a ogliere ed a disperdere i dimostranti. Naturalmente l'episodio mise in tazione gli abitanti dei paesi circonvicini, particolarmente quelli di Turriaco. Dopo quella dimostrazione non si rificarono incidenti gravi e parve tutto fosse finito così, ma sull'imbrunire dello stesso giorno, gli abitanti di alcuni paesi situati nella zona, rsero densi nuvoloni di fumo elevarsi dal cantiere dell'impresa Santagalli. I carabinieri, avvertiti del fatto, ono subito sul posto, constatando una diecina di carriole ed altri attrezzi da lavoro, appartenenti agli raï di Turriaco, stavano bruciando. aveva appiccato il fuoco? Certo i motori della dimostrazione svoltasi la mattina. Ma chi erano costoro? carabinieri iniziarono tosto le indagini, riuscendo anche, sulla base di rmazioni avute da singole persone, a raccogliere elementi di responsabilità a carico di certi Renato Ba-, Pietro Trevisan, Secondo Buiotti, ardo Clemente, Giuseppe Zanella, gi Mantena, Federico Braulin, Luigi Buttignon, Luigi Zimolo, Gregorio n, Valerio Scarpin, Luigi Valente, tonio Zanolla, Antonio Laurencich, elio Clemente e Giuseppe Ciamet. ti quanti, però, interrogati in merito all'incendio, si affrettarono a dichiararsi innocenti. Aggiunsero che no affatto estranei anche alla dimostrazione di quella mattina.

Conpertanto, ritenuti colpevoli di otaggio, tutti i componenti il gruppo furono rinviati a giudizio. Ora, alla IV Sezione si svolse il processo. Gli putati, tranne il Bagon, comparvero tutti a piede libero. Uno solo mancava: il Ciamet. Dato lo spazio limitato dell'aula, gran parte degli accusati dovettero prendere posto anche sui chi della difesa.

Nonostante la gravità dell'imputazione, nessuno mostrò di essere eccessivamente preoccupato sulla propria sorte. Erano sicuri di sè. Infatti, prove positive a loro carico non v'erano. Le stesse parti lese, cioè gli operai a cui erano stati bruciati gli arnesi da lavoro, non seppero precisare nessun dato di fatto. Il P. M. cav. Zulmin chiese la condanna di tutti gli imputati, e cioè nove mesi di reclusione e 7000 lire di multa per il Bagon e 6 mesi di reclusione e 5000 lire di multa per gli altri; in più propose per tutti l'interdizione dai Sindacati fascisti per la durata di cinque anni.

Di fronte alle risultanze di causa ebbe buon gioco il difensore avv. Franchini, il quale propose per i suoi difesi l'assoluzione completa.

Il Tribunale — presidente cav. uff. Sbisà, giudici Pollanz e Zetto; cancelliere Ianni — sentenziò assolvendo gli imputati per insufficienza di prove.

Come due girovaghi si rifornivano di merce

(*Pretura Penale*) Il venditore ambulante Ciro Correnti, abitante in via della Madonnina 2, sorprese, la mattina del 19 marzo u. s., certo Eugenio Camura avvicinarsi al suo banco di vendita sito nei pressi di piazza Garibaldi, ed impadronirsi di una grossa cesta piena di arancie. Il Correnti, in un balzo fu alle spalle del Camura, obbligandolo a deporre la cesta ed a seguirlo poi al vicino Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Colà il Camura non ebbe difficoltà ad ammettere il tentativo di furto aggiungendo però di averlo fatto per istigazione di tale Vincenza Basile fu Giovanni, col quale si era accordato di dividere poi in parti eguali, la refurtiva.

— Il Basile è mio socio — disse il Camura. — La refurtiva ce la dividiamo da buoni amici.

— Davvero?

— Sì. Siamo venditori ambulanti anche noi...

Il Basile, subito rintracciato, cercò di smentire le accuse fattegli dal Comura.

— Quello che dice costui è tutto falso!

Nel frattempo si presentava al Commissariato pure la venditrice Antonia Grudela, avente il banco di vendita all'angolo di via Ugo Foscolo con piazza Garibaldi, per denunciare un furto di limoni. Naturalmente, i sospetti caddero subito sul Camura, il quale era pure ritenuto colpevole di essersi impadronito anche di un soprabito di Onofrio Spadavecchia, togliendolo da un sedile di un cinematografo popolare.

Il Camura, francamente ammise di essere stato lui a rubare il soprabito.

— Più che furto si trattò di uno scambio. Capiranno, nell'oscurità, è facile prendere il soprabito di un altro...

Il Camura ed il Basile, denunciati all'autorità giudiziaria, dovettero comparire ora nell'aula del Pretore dott. Ferrari.

Il Camura era difeso dall'avv. Kezich; il Basile dall'avv. Brunner.

Il Pretore, sulla scorta delle risultanze processuali, condannò: il Camura a 7 mesi di reclusione e 200 lire di multa; il Basile a 6 mesi di reclusione e 600 lire di multa.

I processi per le prossime Assise

Il 7 aprile p. v., sotto la presidenza del cav. uff. Cartesegna, si inizierà la prima sessione di quest'anno della nostra Corte d'Assise.

In questi giorni si è proceduto all'estrazione dei nomi degli assessori che formeranno il collegio giudicante. Sono stati sorteggiati i seguenti: Emilio Ianchi, notaio, Alberto Pertot-Ascari, Silvio Cambiagio, maggiore Michele Solimena, prof. Francesco Sardo, dott. Aldo Pizzagalli, prof. Giovanni Spadon, prof. Baccio Ziliotto e Antonio Pozzar fu Antonio.

La sessione comincerà con la ripresa del processo a carico dei due giovani livornesi Lodovico Bucciarelli e Giannino Ginotti, imputati di omicidio. Si tratta del noto e doloroso episodio svoltosi la sera dell'11 aprile 1931, nel rione di S. Giovanni di Guardiella, che costò la vita al giovane Cesare Covi. Il processo, iniziatosi nell'ultima sessione di ottobre, venne sospeso in seguito all'incriminazione di una teste, certa Riavez, ritenuta colpevole di falsa testimonianza. Successivamente la Riavez, presentatasi davanti ai giudici, fu assolta.

La difesa dei due giovani è affidata agli avvocati Turola e Gianfranco Tamaro; mentre il padre della vittima, costituitosi parte civile, sarà rappresentato dall'avv. Kezich. A questo processo farà seguito, l'11 aprile, quello di Matteo Santich di Matteo, nato nel 1894 a Maresego, e della moglie di lui Rosina Crevatin, di 30 anni, imputati di avere il 26 marzo 1931, in Maresego, frazione Tabavie, in correità fra loro, con premeditazione, cagionato la morte di Anna Marsich in Santich, loro rispettiva madre e suocera. Gli imputati saranno difesi dall'avv. Robba.

Il 13 aprile compariranno davanti agli assessori, Francesco Taucer e Leopoldo Paulizza, accusati di avere, il 5 gennaio 1931, ucciso il guardacaccia privato Filippo Germek, di 65 anni, dimorante a Crusevizza, frazione di S. Daniele del Carso. Li difenderà l'avv. Robba.

Il 15 aprile si svolgerà il processo a carico di Ferdinando Cossutta di Giovanni, nato nel 1909 a Trieste, dimorante a Santa Croce, incolpato di avere, la sera del 12 marzo 1931, con premeditazione, a fine di uccidere, esploso tre colpi di moschetto contro il milite della 50.a legione, Rodolfo Tenze, mentre questi reduce da Monfalcone, si accingeva a rincasare. In un primo tempo si ritenne trattarsi di un reato di natura politica, per cui il Cossutta veniva deferito, per competenza, al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Ma poi, in seguito a nuove risultanze, il movente politico venne escluso ed il Cossutta veniva messo a disposizione della Corte d'Assise. Il Cossutta sarà difeso dall'avv. Matosel Loriani.

Il 16 aprile si avrà il processo a carico di Bartolomeo Forza, Pio Pauletich e Lino Pauletich, imputati: il Forza, di avere, l'11 agosto 1931, in Santa Lucia di Rozzo, cagionato a Pio Pauletich, mediante colpi di roncola, lesioni guarite in 15 giorni, con sfregio permanente del viso; gli altri due per avere, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, cagionato al Forza lesioni varie. Tanto il Forza quanto i due Pauletich saranno difesi dall'avv. Robba.

L'accusa sarà sostenuta dal sostituto Procuratore Generale cav. uff. Tasso. Cancelliere il sig. Palma.

Due bimbi infortunati

In compagnia di alcuni coetanei giuocava ieri mattina nei pressi di casa il bambino Ugo Storelli di 4 anni, abitante in Androna dei Falchi n. 4. A un certo momento appressatosi a una grata di un canale di scolo volle sollevarla e impiegando tutte le sue forze, vi riuscì senonchè improvvisamente la grata gli ricadde sulla mano destra asportandogli l'unghia dell'anulare. Piangente e dolorante il bimbo corse dai suoi genitori, i quali lo accompagnarono premurosamente all'Ospedale Regina Elena.

— Vittorio Romani, un vivace bimbetto di tre anni, abitante in Campo S. Giacomo, giuocava ieri nella cucina della sua abitazione, quando fu involontariamente urtato da una subinquilina che aveva in mano un pentolino di acqua bollente. Parte del liquido, in seguito all'urto, si riversò sul piccino, che cominciò a strillare facendo accorrere spaventata la madre, la quale si affrettò a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontrarono scottature alla faccia e alle mani, guaribili in una quindicina di giorni.

Scuola dopolavoristica per impiegati del C. I. C. - D. A. M. I. Questa sera si riprendono regolarmente e secondo l'orario le lezioni dei corsi di geografia politica ed economica, di tecnica e di ragioneria.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. Alfredo Olivares. Domenica dalle 16 in poi, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di S. Vito (via Madonnizza 4) si terrà un tè danzante con scherzi di cotillon, gare a premi, lotteria gastronomica ecc. Dame ingresso libero.

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30, l'illustre prof. Filippo di Pietro terrà la seconda conferenza sul suggestivo tema: «Grandezza e fascino della pittura italiana del Seicento».

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio allenamento di atletica leggera sul campo sportivo. Domenica 3 aprile, dalle 18 in poi trattenimento di danza per bambini e soci, con sorprese.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20, lezione di topografia con cenni sulla stereofotogrammetria e sull'aereofotogrammetria. I soci che desiderano rinnovare la tessera a riduzione per la tranvia di Villa Opicina, possono passare in segreteria.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 20, seduta della Direzione. Si accettano le prenotazioni della tessera tranviaria per Napoli, come pure sono ancora a disposizione alcune tessere-adunata per eventuali ritardatari.

Comitato d'Azione Dalmatica. Questa sera alle 20 avrà luogo la riunione della zona di S. Giacomo, perciò tutti gli Azzurri di Dalmazia della zona sono invitati a intervenire. Alla riunione che si terrà in sede rionale, via Scuole Nuove 17, presenzierà un componente del Direttorio.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sociale a Camporosso con salita al Monte Lussari. Partenza da Trieste domenica alle 4 con autocorriera, che arriverà a Camporosso alle 8, e sabato con il treno delle 15.50. Nella «Casa del Lussari» funzionerà un servizio d'alberghetto. Iscrizioni per la corriera si chiudono questa sera. Questa sera fra le 19.30 e le 20 si accettano pure iscrizioni per la gita a Montenero d'Idria.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezione di scherma. Dalle 20 alle 21, lezione di taglio per il quarto corso. Dalle 21 alle 24 si terrà in sede il solito dopo-cena familiare per soci e invitati, durante il quale suonerà una scelta orchestrina. Ingresso libero verso presentazione della tessera sociale o, rispettivamente, dell'invito.

Gruppo T. E. A. d'esperanto. Questa sera alle 19.30, nella scuola comunale di via Mazzini 25, ripresa delle lezioni del corso elementare d'esperanto.

Circolo Poligrafico Morara-Sassi. Tutti i marciatori e gli escursionisti si trovino domani sera, venerdì, alle 20.30 in sede, per comunicazioni in merito alla manifestazione dopolavoristica che avrà luogo domenica a Duttogliano. Coloro che intendono effettuare il percorso Trieste-Duttogliano in automezzo, sono invitati ad iscriversi in sede entro questa sera, essendo limitato il numero dei posti. La partenza da Trieste avverrà alle 9 dalla sede sociale (via Mazzini 30), arrivando a Duttogliano per assistere all'arrivo dei marciatori e per assistere allo svolgimento della manifestazione dopolavoristica, che avrà luogo nella suddetta località. Il prezzo di passaggio Trieste-Duttogliano andata e ritorno è di lire 6. Il ritorno in città avverrà verso le 20.

Dopolavoro Pietro Lucchini. Questa sera alle 20.30 i componenti la Sezione calcio sono comandati di trovarsi in sede. Domani sera alle 20.30 prove della Sezione corale.

Associazione XXX Ottobre. Oggi sono invitati in sede tutti i cicloturisti e i possessori di biciclette, alle 20.30. Domani alla stessa ora sono invitati i marciatori. Domenica alle 6 ritrovo in sede dei soci partecipanti alla popolarissima del Dopolavoro. In tale occasione resta sospesa ogni altra attività.

G.E.M.M.A. Domenica 3 aprile, la società partecipa al completo al Convegno escursionistico indetto dal Dopolavoro provinciale a Duttogliano. Ritrovo in sede (via S. Marco 17, I, interno) da dove si partirà alle 6 per congiungersi con le altre società in Piazza Dalmazia, alle 6.30. Domani alle 20.30 si trovino in sede i tiratori alla fune e i marciatori per comunicazioni.

Gruppo E.I.A. Per domani, tutti i marciatori, cicloturisti, tiro alla fune e altri partecipanti alle gare che si svolgeranno domenica a Duttogliano in occasione del convegno escursionistico indetto dal Dopolavoro, si trovino in sede per comunicazioni in merito.

G.A.R.S. Sabato e domenica escursione sciatoria nella Carnia, e precisamente alle Casere Vinadia o Tragonia. La partenza avrà luogo sabato alle 19 dai Portici di Chiozza. Il programma è esposto in sede. Questa sera alle 20.30, seduta della Direzione.

S. S. Vedetta Veloce. Questa sera in sede (via Ginnastica 18, I) si chiudono le iscrizioni per la gara di marcia indetta dalla Società per il 3 aprile. Le Società che debbono ancora versare la quota d'iscrizione sono pure invitate a farlo entro oggi. Il ritrovo dei partecipanti alla gara resta fissato al Caffè Fabris alle 7.30 di domenica; il «via» alla prima squadra verrà dato alle 8. Le squadre che partecipano alla gara prendono parte, in linea generale, alla manifestazione dell'O. N. D. provinciale a Duttogliano, e possono perciò concorrere anche al «premio di eccellenza».

Circolo L. Domeneghini. Domani sera si chiudono le iscrizioni per il convegno escursionistico a Duttogliano. Tutti gli escursionisti in genere possono iscriversi già da questa sera in sede, per partecipare alla popolarissima e alle altre gare. Domani alle 20.30 sono convocati i marciatori. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

A.S.S.A. Sono invitate le due squadre calcio e soci d'intervenire all'assemblea generale che si terrà questa sera alle 20.30 nella sala riservata della trattoria Mecchia.

G. E. Virtus. Questa sera i tiratori di fune sono invitati in campo per l'allenamento. Domenica, il gruppo partecipa alla manifestazione indetta dall'O. N. D. a Duttogliano.

Società Escursionisti Italiani. Domenica la Società organizza una escursione a Duttogliano per partecipare al Convegno dell'O. N. D. Questa sera seduta dei soci.

Sport Club Aquila. Questa sera sono convocati in sede tutti gli escursionisti e cicloturisti per comunicazioni in merito al convegno di domenica a Duttogliano. Pure per questa sera alle 20.30 è convocata la Direzione.

S. C. Olympia. Domenica gita sciatoria a Montenero con torpedoni e automezzi verso la quota di lire 20, 16, 12. Iscrizioni durante il giorno in via Mazzini 39, negozio sci Tommasini, e seralmente in sede, via dei Gelsi N. 5, dalle 20 alle 21. Coloro che intendono partecipare alla manifestazione di Duttogliano sono invitati a presentarsi in sede.

Associazione Sportiva S. Giusto. La Sezione ciclistica prenderà parte domenica alla manifestazione dell'O. N. D. a Duttogliano. La Segreteria della Sezione invita tutti i soci a voler presentarsi in sede (Caffè S. Marco, via C. Battisti) venerdì alle 20 per prendere visione del programma e per iscriversi.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle Scuole comunali e quelli del Liceo Petrarca e Guido Corsi, sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i conti del Provveditorio, della ditta Beltrame e del Calzaturificio Donda.

Gruppo Giovani Fasciste. Le Giovani Fasciste iscritte al tennis sono convocate in sede domani alle 18.30 per prendere gli opportuni accordi. Sono pure invitate per la stessa ora le signorine che hanno frequentato il corso di puericoltura.

Comando II Centuria, via Parini N. 1. Gli Avanguardisti iscritti questa Centuria sono comandati domenica alle 8.30 all'adunata che si terrà al C. C. «G. Parini». E' prescritta l'alta uniforme.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

marzo	29	30	marzo	29	30
Rend. 3½%	73	73	Lussino	140.50	140.50
Cons. 5%	82.35	82.15	Martinol.	55.25	55.25
Littorio			Meridion.	617	619
Obbl. Ven.	83.10	83.10	Premuda	206	206
B. T. n. 1932	100.60	100	Tripcovich	90.50	90.50
B. T. n. 1940	99	99	Tram	170	170
Dan.-Sava	187.50	187.50	Ampelea	196	196
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1042	1042	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	16	16
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	106	106	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	86	86
Generali	3340	3340	Istr. Cem.	49	49
Ass. Ital.	414	417.50	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1440	1440	SELVEG	427	427
Riun. A	1190	1190	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1180	1180	Gas Roma	738	745
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	31	31	Iutificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	38	38	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	31	31	Terni	208	205
Istria-Tr.	183	183	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	248	248			

CAMBI: Londra 73; New York 19.285; Francia 76.25; Svizzera 374.50.
Cambio ufficiale dell'oro 29/3: Lire 372.20.
(Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cornelia, Balbina.

NASCITE (30 marzo 1932): Legittimi: Vidali Luciana di Pompeo; Pozzutti Stelio di Donato; Carmeli Livio di Pietro; Baldassi Nerina di Riccardo; Rocco Marcello di Umberto; Nashani Nidia di Armando; Pocherini Tullio di Menotti; Doimi Silvana di Domenico; Capponi Sergio di Giuseppe.

DECESSI: Malovich ved. Meljaveo Angela a. 48; Furlan Luigi a. 54; Giuliano Giuseppe a. 23; De Plano Valentino a. 20; Cumin Luigia a. 77; Le Duca Edda a. 2; Musenich Giuseppe a. 68; Weigartner ved. Bergagna Carla a. 68; Padovani in Toso Elena a. 56.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Suffraggetto.* La definizione alla quale si allude in quel libro è la seguente che Schopenhauer dà nei suoi «Parerga e Paralipomena», dove egli afferma che la donna è: «una creatura cui non si confanno i dolori violenti, le grandi gioie e le manifestazioni di energia; la sua vita deve trascorrere più tranquilla, più insignificante, più leggera di quella dell'uomo, in modo che ella non sia più felice, nè più infelice di lui. Ogni donna che venga posta, contro la sua natura, in uno stato di completa indipendenza, si unisce ben presto ad un uomo, dal quale si lascia dominare e guidare. La scuola della vita, per la donna, non consiste nell'agire, ma nel patire, nei dolori del parto, nella cura dei bambini, nella soggezione all'uomo».

Il cretino integrale. Il cerchio VII dell'Inferno dantesco è diviso in tre gironi; l'VIII è diviso in dieci bolge, di cui la settima è occupata dai ladri. Un settimo girone non esiste.

Diversi sperando. Le gite popolari avranno luogo probabilmente durante la stagione estiva. — *Roma.* Spiacenti, ma non diamo indirizzi di miliardari.

— *Felice.* Ci sembra che lei tragga conclusioni troppo affrettate. E' proprio fermamente persuaso che un atto gentile derivi necessariamente da un animo gentile? Pensi un po' e troverà infiniti esempi che scuoteranno la sua persuasione.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CURA
della stitichezza abituale
PILLOLE DI BRERA
In vendita in tutte le Farmacie in scatole originali da 12 pillole L. 1.30, da 24 pillole L. 2.—
Agricr FARMACIA di BRERA - Milano

CONCORSO ARRIGONI

860 PREMI
PRIMO PREMIO IN CONTANTI LIRE 10.000

1 Libretto da disegno e 12 matite colorate
Gratis
per ogni 4 dischetti dei BICCHIERINI ARRIGONI da 100 grammi o etichette equivalenti

La Società Anonima Prodotti Alimentari G. ARRIGONI & C. - TRIESTE, bandisce un Concorso a premi col seguente regolamento:

1. A partire dal 15 aprile 1932, chiunque invierà 4 dischetti-coperchi dei Bicchierini di Estratto Carne Arrigoni da 100 grammi, riceverà gratis e franco di porto un libretto da disegno illustrato e una scatola con dodici matite colorate.

2. Al posto di ogni dischetto da 100 gr. si può inviare:
- una fascetta del vasetto in ceramica da ¼ di Estratto Carne Arrigoni
- due fascette del vasetto in ceramica da ⅛ di Estratto Carne Arrigoni
- quattro fascette del vasetto in ceramica da 1/16 di Estratto Carne Arrigoni
- due dischetti-coperchi dei Bicchierini di Estratto Carne Arrigoni da 50 gr.
- quattro dischetti-coperchi dei Bicchierini di Estratto Carne Arrigoni da 25 gr.

3. I possessori dei libretti che ci manderanno in busta chiusa l'ultima pagina di un libretto, colorita con le matite ricevute, potranno partecipare al n/ Concorso, purchè il lavoro sia stato eseguito da giovani di età non superiore ai dodici anni.

4. Verranno fatte due distinte premiazioni, per le quali sarà tenuto calcolo dell'abilità del concorrente nel colorire l'ultima pagina del libretto.

5. Si possono aumentare le possibilità di vincita inviando un numero illimitato di dischetti o fascette, ciò che dà diritto al concorrente di ottenere il numero corrispondente di libretti.

6. Tutte le ultime pagine giunte entro il 15 settembre 1932 parteciperanno alla prima premiazione. Quelle giunte successivamente parteciperanno alla seconda premiazione del 15 dicembre 1932. I concorrenti alla prima premiazione hanno diritto a partecipare anche alla seconda, purchè inviino ulteriori ultime pagine colorite.

7. Nella premiazione del 15 settembre 1932 verranno assegnati i seguenti premi:
I. Premio: Lit. 2.500 in contanti
II. Premio: Lit. 500 in contanti
10 Premi rappresentati da servizi completi da caffè e latte in porcellana per 12 persone
15 Premi: servizi da caffè e latte completi in porcellana per 6 persone
10 Premi: Cassette Arrigoni con 13 prodotti diversi
50 Premi: Pacchi con 9 prodotti diversi Arrigoni
255 Premi: Pacchi con 6 prodotti diversi Arrigoni

8. Nella premiazione del 15 dicembre 1932 verranno assegnati i seguenti premi:
I. Premio: Lit. 10.000 in contanti
10 Premi da Lit. 100 in contanti
30 Premi rappresentati da servizi completi da caffè e latte in porcellana per 12 persone
17 Premi: servizi da caffè e latte in porcellana per 6 persone
10 Premi: Cassette Arrigoni con 13 prodotti diversi
100 Premi: Pacchi con 9 prodotti diversi Arrigoni
350 Premi: Pacchi con 6 prodotti diversi Arrigoni
Totale 860 Premi

9. Una commissione composta dei Signori: Presidente: Prof. Comm. Michele Risolo, Segretario del Sindacato Giornalisti di Trieste. Membri: Prof. Augusto Cecchini, Fiduciario per la provincia di Trieste dell'Associazione Fascista della Scuola Sez. elementare, Prof. pittore Edgardo Sambo, Segretario del Sindacato Artisti di Trieste. Segretario: Manlio Cappellato, Capo dell'Ufficio Propaganda della Società Arrigoni, giudicherà inappellabilmente i disegni ricevuti ed assegnerà i premi stabiliti al paragrafo precedente, comunicandone i risultati alla stampa.

10. La Società Arrigoni si riserva di dar modo di partecipare al Concorso, oltre che con i dischetti dei Bicchierini e le fascette dei vasetti di Estratto di Carne, anche con etichette e bollini di altri suoi prodotti (Marmellate, Confitures, Antipasti, Sardine, Pomodoro ecc.), comunicandone le modalità sui giornali.

11. Le spedizioni di dischetti e fascette, nonchè le pagine colorite vanno dirette al seguente indirizzo:

CONCORSO ARRIGONI
Casella postale 81 - Trieste
indicando con chiarezza cognome, nome e indirizzo del mittente.

Trieste, Marzo 1932 - X.

SOCIETÀ ANONIMA
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C.

ARRIGONI TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica, bella presenza offresi. Via Rossini n. 26, portinaia. 66177 A

CAMERIERA seria, onesta, offresi piccola famiglia. Armando Diaz 16. 35869 A

CAMERIERA giovane, seria, capacissima tutti lavori casa offresi Grado, Abbazia, anche Trieste. Corso Garibaldi 17, IV piano. 66055 A

DOMESTICA capace cucinare, tutto fare offresi Trieste o fuori. Belpoggio 3, IV. 66187 A

DOMESTICA ragazza, capace tutto fare, pratica cucinare offresi. Fonderia 2, presso Verolin. 66141 A

DONNA fiducia occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Via Zovenzoni 6, portinaio. 35872 A

DONNA anziana offresi lavori casa cambio alloggio. Cassetta 13702 A, Unione Pubblicità. 13702 A

DONNA capace cucinare, tutti lavori offresi anche fuori. Ginnastica 1. 66096 A

DONNA brava, fidata offresi stabile oppure ore da combinarsi. Via Cavana 14. p. 15. 66103 A

LAVANDAIA offresi a giornata. Via Pescheria 12, I. Maria. 35909 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati offresi tutto il giorno. Piazza Goldoni 11, II. 66105 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi. Via Tesa n. 7, pianoterra. 35851 A

PRESTASERVIZI giovane, attestati, referenze, capace, offresi per tutto il giorno. Geppa 4, portineria. 35907 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 66180 A

PRESTASERVIZI giovane, raccomandata offresi. S. Spiridione 10, V, p. 11. 13737 A

PULITRICE per ufficio, brava, offresi. Via Crispi 3, porta 15. 66160 A

RAGAZZA offresi distinta famiglia cucito, lavori leggeri, cambio vitto. Offerte cassetta 13705 A, Unione Pubblicità. 13705 A

RAGAZZA tutti lavori offresi stabile. Via Crispi 32, portineria. 66034 A

RAGAZZA onesta, capace tutto fare, offresi anche come bambinaia. Via Fonderia 12, porta 18. 35863 A

RAGAZZA pratica cucire, stirare offresi per mattina o pomeriggio anche per lavori domestici. Gelsi 3, portiere. 13721 A

RAGAZZA friulana sana, con attestati offresi. Via Armando Diaz 16, portiere. 7615 A

RAGAZZA onestissima offresi a piccola famiglia. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer 9, latteria. 35926 A

RAGAZZA friulana pratica tutti lavori offresi stabile. Rivolgersi Canova 24, portineria. 35890 A

RAGAZZETTA sana, onesta, offresi. Piazza Garibaldi n. 6, IV p. 35905 A

SEDICENNE friulana offresi quale bambinaia, capace pure lavori domestici. Rivolgersi Fonderia 5, IV, presso Volpatti. 35920 A

SIGNORINA con attestati offresi per bambini, aiuto casa. Telefonare 25-177. 66115 A

SIGNORINA tutto fare offresi a persona sola. Cassetta 13696 A, Unione Pubblicità. 13696 A

SIGNORINA distinta cerca posto presso persona anziana sola. Scrivere Donizetti 3, portinaia. 66135 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, prestaservizi, bambinaie cercansi. Zonta 5, primo. 35903 B

CAMERIERE due, giovani, bella presenza, disposte recarsi fuori; domestiche, cuoche cercansi. Zonta 2, pianoterra. 66178 B

CONTADINO e domestica cercansi prontamente. Scala Santa 346. 66193 B

DOMESTICA brava, preferibilmente friulana cercasi. Presentarsi con attestati dalle 8-12 piazza Libertà 5, I. porta 6. 35914 B

DOMESTICA tutto fare, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 via Vincenzo Bellini 12, II. prima scala. 35894 B

DOMESTICA 30-enne sappia cucinare cercasi. Presentarsi di mattina via Galileo 13, I, sinistra. 66090 B

GUARDAROBIERA per primario albergo stazione balneare, con piccola cauzione cercasi. Presentarsi dalle 11 in poi Crispi 60, I, destra. 13734 B

PRESTASERVIZI capacissima, con lunghi attestati, tutta giornata cercasi. Bellini 9, IV, Sbriscia. 66136 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 9-10 indirizzo Piccolo. 35873 B

PRESTASERVIZI cercasi. Androna Cristoforo Colombo 7, II, porta 19. 66167 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi. Via S. Francesco 48, II, destra. 66072 B

RAGAZZA slava, sappia tutto fare, con buoni attestati cercasi. Via Ettore Daurant 15. 35833 B

RAGAZZA tutto fare, pratica bambini cercasi. Piazza Vico n. 2, porta 15. 99901 B

RAGAZZA senza cucinare cercasi. S. Giacomo in Monte 2, porta 11. 35910 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

A. DISTINTO 27enne, abile trattazione affari, viaggerebbe per ditta. Conduce auto. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 66130 C

ACCORDATORE pianoforti, pure lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7608 C

AUTISTA II, lunga pratica, offresi anche con cauzione. Offerte cassetta 13669 C Unione Pubblicità. 13669 C

CONIUGI trentasettenne pensionato, offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 35855 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, offresi. Crispi 11, portinaio. 65967 C

PARRUCCHIERA manicure capace, offresi per salone. Indirizzo Piccolo. 66140 C

SIGNORINA distinta, cinque anni servizio ramo Esattoria e dazi, cerca posto in dette ditte o come cassiera negozio od hotel. Donizetti 3, portinaia. 66132 C

SIGNORINA quindicenne, offresi venditrice; miti pretese. Offerte cassetta 13699 C Unione Pubblicità. 13699 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco, francese, pianoforte, anche per mezza giornata, con miti pretese, offresi. Cassetta 13706 C Unione Pubblicità. 13706 C

TRENTASEIENNE distinta, seria, bella presenza, con buona pratica contabilità, commercio, offresi qualsiasi ramo cassiera, impiegata, direttrice. Offerte cassetta 13709 C Unione Pubblicità. 13709 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Piazza Goldoni 3, II. 13719CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli, riformature recentissime 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 13720 CC

FALEGNAME raccomandasi per lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 66151 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 66195 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35716 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 15, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 66200 CC

ONDULAZIONI della massima durata lire 2. Rossetti 79, porta 5, Geny (angolo Petronio). 35860 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 66119 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA biancheria, camiciaia, offresi; eseguisce anche riparazioni. Coroneo 5, III, sinistra. 66085 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti signora 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 66199 CC

SARTA pratica vestiti, rimodernature, riparare, offresi a giornata. Via Gatteri 19, secondo. 66201 CC

SARTA bianco, offresi corredi sposa ultime creazioni, camiciaia abilissima. Specialità pigiama, confezione assicurata. Parini 11, presso Sorsich. 35891 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta, cercasi. Piazza tra i Rivi 6, p. 16. 35874 D

LAVORANTI capacissime sarta donna cercansi prontamente. Artisti sei. 13742 D

PARRUCCHIERA, cerca signorine paganti, imparando presto l'arte, massima garanzia, prezzi bassi. Carducci 36, III, sinistra. 66153 D

PRINCIPIANTE e garzona pratica sarta uomo, cercasi. D'Azeglio 1. 66110 D

RAGAZZETTA quindicenne onestissima, buoni attestati, cercasi. Deposito uova, largo Sartorio. 66204 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Via Geppa 8. 35884 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Via C. Battisti 29. 66094 D

RAGAZZO con paga, cercasi. Drogheria, via Risorta n. 5. 35840 D

SARTA, assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 66168 D

SIGNORINA o giovinotto anche praticante ma perfetta stenodattilografia, possibilmente lingue e coltura generale, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 13598 D Unione Pubblicità. 13688 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERINO presso distinta, cerca signorina impiegata. Offerte dettagliate cassetta 13691 E Unione Pubblicità. 13691 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATE, ingresso libero, affittansi. Corso Vitt. Emanuele 45, III, sinistra. 13723 F

A A A. MOBILIATA, affittasi distinto. Udine 4, porta 11. 66147 F

A A A. MOBILIATA semilibera, affittasi. Paduina 9, porta 16. 35895 F

A A A. MOBILIATA centralissima, bagno, telefono, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 35933 F

A A A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Torrebianca 21, porta 3. 35859 F

A A. CAMERA, salotto, ingresso libero, unico subinquilino, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 66117 F

A A. CAMERETTA soleggiata, affittasi signorina. Cadorna 21, III, destra. 35843 F

A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi 90 mensili. Valdirivo 12, II, sinistra. 99904 F

A A. MOBILIATA bella, ariosa, indipendente, presso distinta famiglia, affittasi. Coroneo 13, II. 35916 F

A A. MOBILIATA bella soleggiata, affittasi. Rismondo 11, IV, sinistra. 66092 F

A A. MOBILIATA uno due letti. Manzoni 20, porta 21; visitare ore 13-14. 35919 F

A A. MOBILIATE, ingresso scale, centro, affittansi. Genova 17, latteria. 66196 F

A A. MOBILIATA bella chiara, affittasi distinto. Via Roma 24, I. porta 6. 66186 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, III. 66112 F

A A. STANZA centrale, pulita, tranquilla, presso non mestierante, affittasi distinto. Zonta 4, primo, Coretti. 66138 F

A A. STANZA mobiliata, bagno, affittasi. Tiziano 8, p. 10. 66103 F

A. CAMERA moderna d'affittare, prezzo mite. Crispi 56, mezzanino. 66202 F

A. CAMERA elegante, pulitissima affitta piccola famiglia. Geppa 17, III. 13735 F

A. CAMERETTA, ingresso libero, affittasi, escluso donne. Valdirivo 16, ultimo. 66172 F

A. CAMERINO mobiliato, indipendente, affittasi. Manzoni 24, terzo, destra. 35836 F

A. COMPAGNA, stanza affittasi a persona dabbene. Ginnastica 35, p. 15. 66203 F

A. ELEGANTE, cura vestiario, vitto fine, offresi. Battisti 7, terzo. 66175 F

A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. San Michele 26, II, 10. 7609 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Piccolomini 6, II, porta 9. 66205 F

A. MATRIMONIALE, volendo camera pranzo, uso cucina, prezzo mite, affittansi. Rapicio 5, primo. 35870 F

A. MOBILIATA bella, luce, stufa, ingresso scale, affittasi. Via Udine 20, II, destra, Volpi. 13732 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, casa signorile, paraggi Caffè Dante affittasi. Indirizzo Piccolo. 13731 F

A. MOBILIATA, indipendente affitta persona sola. Machiavelli 28, I, destra. 35906 F

A. MOBILIATA, salottino, vista Carducci, cura vestiario, 160 mensili. Indirizzo Piccolo. 66191 F

A. MOBILIATA bene, soleggiata affittasi a due persone. S. Francesco 30, porta 10. 66206 F

A. BELLISSIMA mobiliata, davanti, affittasi, distinta persona. Vasari 17, I, p. 12. 66176 F

A. MOBILIATA, una due persone, affittasi D'Azeglio 22, porta 7. 35875 F

A. STANZA vuota affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 66145 F

A. STANZE due, cucina, vuote, interne, affittansi. S. Michele 5, II, sinistra. 66116 F

BELLISSIMA indipendente, eventualmente salotto, massima quiete, pulizia affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 13730 F

CAMERA mobiliata affittasi. Pietà 31, porta 27. 66039 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Molino a vento 7, primo, Clemente. 35865 F

CAMERA per due amici affittasi. Via Udine 12, terzo, sinistra (Stazione). 35864 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, davanti, accessori, affittasi. Bramante 7, porta 12. 35845 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 35932 F

CAMERA bene mobiliata, prezzo mite, affittasi. Timeus 8, II, destra. 35826 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. D'Azeglio 1, II, sinistra, porta 7. 35831 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 13725 F

CAMERA ingresso scale affittasi distinto Via Roma 30, terzo. 99902 F

CAMERA mobiliata con o senza vitto affittasi. Madonnina 10, porta 8. 66161 F

CAMERA vuota, piccola o grande, affittasi. Via Vidali 4, portinaia. 35892 F

CAMERA mobiliata ariosa, centro, affittasi prontamente distinto. Imbriani 3, IV. 35893 F

CAMERA mobiliata vicinissima stazione centrale, ingresso scale, indipendente, massima pulizia affittasi. Telefonare 80-63. 13741 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 66190 F

CAMERE (una vuota, una mobiliata) comodo cucina affittansi. Istituto 46, mezzanino, sinistra. 35377 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, centro, ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66113 F

CAMERE due vuote, ingresso scale, volendo cucina, affittansi. Mazzini 53, secondo. 35927 F

CAMERE due vuote, ingresso indipendente luce, primo piano, affittansi. Ginnastica 1, primo. 66179 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Udine 29, I, Kurbisch. 66131 F

CAMERETTA mobiliata, entrata libera, affittasi. Via Riccardo Pitteri 4, quarto. 66126 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi. Lazzaro 20, porta 14. 66146 F

CAMERETTA mobiliata oppure vuota affittasi. Gatteri 44, p. 7. 66081 F

CAMERETTA mobiliata, per una, due persone affittasi. Crispi 50, quinto. 35859 F

CAMERINO, luce affittasi a signore o signorina. Crispi 41, terzo, sin. 13424 F

CAMERINO con letto affittasi. Battisti 33, ultima destra. 35883 F

CAMERINO mobiliato. chiaro, affittasi. Sette fontane n. 30, II. 66134 F

ELEGANTE, vista mare, vitto, affittasi. Ariosto 2, porta 26, IV. 66184 F

INDIPENDENTE, mobiliata, altra comodo cucina affittansi. Ginnastica 46, pianoterra destra. 35911 F

MATRIMONIALE, lussuosa, ingresso scale, affittasi distinto, oppure coniugi. Maiolica 14, terzo, sinistra. 66171 F

MATRIMONIALE, stanzetta uso comodo cucina, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Buonarroti n. 10, II. 35900 F

MATRIMONIALE, cucina, oppure distinto, affittasi. Tivarnella 3, I, sinistra (Centrale) 66155 F

MATRIMONIALE senza cucina, o persona sola, affittasi. San Francesco 30, mezz. 66106 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 7616 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodità cucina, vicinanze stazione affittasi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 13736 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, affittasi prontamente. Giulia 15, porta 6. 35932 F

MATRIMONIALE, ariosa, con comodo cucina, affittasi. Valdirivo 15, p. 8. 35925 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Mirti 11, quarto, Roiano. 35912 F

MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi. Angolo piazza Garibaldi-Molino vento 3, primo. 65955 F

MOBILIATA offre famiglia distinta a persona distinta. Pacinotti 5, porta 21. 66135 F

MOBILIATA affittasi distinto prontamente, unico subinquilino. Pondares 6, porta 10. 66142 F

MOBILIATA chiarissima, pulita, affittasi distinti. Via Udine 61, terzo, sinistra. 35878 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Via dell'Istria 10, V piano, destra. 000 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Scussa 7, porta 12. 66152 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Madonnina 9, I, Angelucci. 65060 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi presso persona sola. Crispi 50 (mezzanino destra). 66092 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi. — Piazza Borsa 3, secondo, destra. 66071 F

MOBILIATA elegantissima presso persona sola affittasi. Stuparich 7, porta 7. 66083 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Vittorio Emanuele 15, IV. 66101 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente, ingresso scale. Carpison 12, terzo. 66107 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia, una due persone, eventualmente vitto offre piccola famiglia. Crispi 11, porta 15. 000 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente, anche signorina seria. Cunicoli 13, porta 7. 35853 F

MOBILIATA bellissima affitasi prontamente. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 35829 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Luigi Ricci 1 B, porta 3. 35842 F

MOBILIATA affittasi distinto. Donadoni 4 A, III, destra. 35839 F

MOBILIATA affittasi distinta signora, signorina presso signora sola. Ginnastica 43, porta 20. 35835 F

MOBILIATA due persone, vista strada, altra stanzetta affittansi. Madonna Mare 3, primo. 7611 F

MOBILIATA soleggiata, pulita, prezzo modesto affittasi a persona distinta. XX Settembre 87, porta 12. 66197 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, signore affittasi. Scussa 6, II piano, sinistra. 35921 F

MOBILIATA, pulita, ariosa, affittasi, 90 mensili, distinto. Timeus 7, secondo, sinistra. 35923 F

MOBILIATA elegante, vista mare affittasi distinto presso sola. Cereria 14, porta 14. 35897 F

STANZA grande, piazza Unità affittasi. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 13726 F

STANZA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 3, secondo, destra. 35880 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina affittasi. Via Rapicio 3, porta 6. 35871 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 25, secondo, porta 12. 66097 F

STANZA mobiliata pulitissima, soleggiata affittasi. Commerciale 19, porta 8. 66104 F

STANZA affittasi distinto stabile. Via Giacinto Gallina 5, secondo, sinistra. 35854 F

STANZA bellissima, indipendente, uno, due letti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35847 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Bosco 14, I. 35828 F

STANZA bellissima, grande, mobiliata; altra affittansi subito. Via Corti 1, secondo, destra. 35844 F

STANZA mobiliata, bellissima, affittasi. Via Parini 13, porta 7. 35835 F

STANZA ingresso scale per ufficio, centro, affitasi. Telefonare 25074. 00029 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi distinto signore. Tarabochia 5, porta venti. 13722 F

STANZA vuota affittasi, comodo cucina. Via Madonna mare 4, secondo, porta 9. 7610 F

STANZE due, grandi, vuote luce, volendo cucina affittansi prontamente. Valdirivo 21, primo. 35916 F

STANZE ingresso scale mobiliate affittansi. Corso Vittorio 1, secondo, sinistra. 66170 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinta. Torrebianca 21, porta 11. 13743 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 7514 F

STANZINO bello mobiliato affittasi. Ireneo Croce 6 mezzanino (Politeama Rossetti). 66128 F

VITTO offresi distinti, prezzo mite. Arcata 16, destra, porta 2. 66166 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1. aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, ricamo, inizia corsi, proprio sistema teorico-pratico, correzione difetti. Informazioni prof. Trobia, San Lazzaro 20. 13614 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 35830 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli, Corso V. E. N. 31, secondo. 35862 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco, matematica, offresi. Commerciale N. 19, I, destra. 35887 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua, corrispondenza. Crispi 33, I, destra. 66108 G

MAESTRA elementare, istruisce materie scuola elementare, tedesco, francese, medie inferiori; prepara esami ammissione scuola media. Prezzi modici. Via Cologna 41, III, porta 10. 66148 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio; preparazione accelerata esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola. Ripetizioni specialmente latino, italiano, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 6, primo. 13545 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6), istruisce matematica-fisica. Collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. Esami Stato. 13544 G

PROFESSORE governativo, espertissimo, impartisce lezioni latino, greco, italiano, prezzo mite, anche domicilio. Indirizzo al Piccolo. 35876 G

SCUOLA taglio Donda, inizia 4 aprile corsi regolari taglio, durata 3 mesi, lire 150. Cucito giornalmente lire 30 mensili. Taglia, mette in prova modelli. Via Silvio Pellico 4. 1897 G

TEDESCO insegna germanico, garantendo esito rapido. Referenze. Via Risorta 1, porta 14 (Piazza Vico). 35866 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera, contenente documenti, smarrita; pregasi portare al portiere Posta Centrale, verso mancia. 66087 H

CANE bracco, medaglia 906, rinvenuto. Via Commerciale 3, trattoria. 65098 H

COLLANA perle, smarrita Sabato Santo. Mancia all'onesto rinvenitore. Via Guido Reni 15. 66156 H

MAZZO chiavi, smarrito; mancia portandolo: Ginnastica 46, pt., Libi. 66099 H

MEDAGLIONE onice con fotografia, cara memoria, smarrito. Onesto rinvenitore sarà ricompensato. Indirizzo Piccolo. 66122 H

PORTAMONETE contenente due banconote da 50 lire non sue, smarrì povera domestica ritornando dalla Pescheria. Riva N. Sauro, Corso Vitt. Em. Rinvenitore farà opera buona: portando indirizzo Piccolo. 00472 H

SOPRABITO smarrì bambina orfana, via Rossetti. Pregasi rinvenitore portarlo via Rossetti 41. 35852 H

VOLPE smarrita 18 marzo notte, paraggi S. Antonio nuovo. Generosa mancia a chi la riporta. Via Rossini 26, II p. 66157 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. QUARTIERI 3 stanze, cucina, accessori, pronti e per maggio-luglio, affittansi. Caffè Adriatico. 35861 I

APPARTAMENTI bellissimi, 4-6 stanze e accessori, pigione mite, affittansi subito o 1.o luglio. Via Giustinelli 1-A e 2-A. 7578 I

APPARTAMENTI cinque camere, stanzetta, cucina, affittansi. Via Bosco 2 (piazza Garibaldi). 66091 I

APPARTAMENTI una-due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 13718 I

APPARTAMENTI signorili, principio Viale Regina Elena, mezzogiorno, perfetto stato, 2-4-5 stanze, I-II-III piano, affittansi; pigione ridotta, 1.o maggio e 1.o luglio. Riva Grumula 22, IV, Catolla. 13900 I

APPARTAMENTO centro, ottimo stato, sei stanze, bagno, comfort, pigione 400 mensili, compresi accessori, II piano, affittasi causa partenza. Visitare in giornata. Indirizzo Piccolo. 66124 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque ambienti, comfort, giardino, vicinissimo tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35885 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre camere, cucina, bagno, cercasi primi maggio. Offerte Cassetta 13711 I Unione Pubblicità. 13711 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta bagno, cucina, affittasi luglio. Venti Settembre 79. 35858 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi subito o 1.o luglio. Via Tigor 7, II. 66077 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, bagno, 400 mensili, affittasi. Via Tigor N. 21. 35879 I

APPARTAMENTO soleggiato, villa, 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 99907 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, ripostiglio e soffitta, affittasi prontamente. Informazioni portinaia via Ireneo 5. 35928 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, adatto anche studio, ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Crispi 42. 00816 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Informazioni portinaia via Mazzini 22. 35929 I

CAMERA cucina, vuoto, centrale, affittasi subito, persone distinte, trimestre anticipato. Indirizzo Piccolo. 66100 I

CAMERETTA vuota, con focolaio, affittasi prontamente una persona. Rivolgersi via dei Vento 3. 35827 I

LOCALE ad uso negozio, presso il mercato S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi negozio calzature Brunelli, via Mazzini 43. 66189 I

LOCALI: Slataper 20, Commerciale 33, Fabio Severo 56, Cereria 2, Fiume 578, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 13717 I

MAGAZZINI con retromagazzino, adatti anche per ufficio, affittansi. Boccaccio 3. 35869 I

MAGAZZINI, quartieri 6-7 stanze, accessori, affittansi luglio. Machiavelli N. 23. 66111 I

MAGAZZINO di uno o due locali, adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 79. 35867 I

MAGAZZINO due fori, acqua-luce, con vasto cortile, affittasi. Gatteri 33. 35902 I

NEGOZIO centralissimo, affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 35557 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi prontamente. Diacono 6, rivolgersi portinaio. 66118 I

QUARTIERE mobiliato, camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Udine N. 75, III. 35850 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35841 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, camerino, III, città, scambiasi anche più piccolo, primo, soleggiato. Scrivere: Ginnastica 30, Andretti. 35904 I

QUARTIERE 3 stanze e accessori, via Cappello 8, affittasi subito. 35901 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, veranda, soffitta, luce-acqua-gas, affittasi, trimestre cauzionale. Indirizzo Piccolo. 66139 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, via Giulia 37, mezzanino, affittasi 1.o luglio. 66163 I

QUARTIERI, via Rossetti, vista giardino, termosifone, ascensore. Rivolgersi via dei Rettori 1. 66149 I

QUARTIERI tre stanze, cucina, camerino o bagno, parchetti, acqua-luce-gas, affittansi. S. Maurizio 14, primo; Bernini 8, III. 66120 I

QUARTIERINI affitto 80; grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 66158 I

QUARTIERINO in villa, soleggiato, una-due persone distinte, affittasi giugno. Cassetta 13710 I Unione Pubblicità. 13710 I

QUARTIERINO due camere, cucina, mobiliato, soleggiato, presso persona sola, affittasi. Via Paduina 8, mezzanino. 66150 I

STUDIO fotografico Rovigno, affittasi locali adattati espressamente, posizione migliore, volendo anche alloggio. Rocco, Garibaldi 28, Rovigno. 66075 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, vicinanza piazza Libertà, Posta, Ponterosso, cerco. Indirizzo Piccolo. 35913 L

LOCALI uso fabbrica su linea tramviaria, gas, luce, acqua, 500 m. q., cercansi. Offerte Cassetta 13690 L Unione Pubblicità. 13690 L

MAGAZZINO 200 metri quadrati, con ufficio, paraggi Stazione centrale, cercasi. Telefonare 53-31. 65137 L

QUARTIERE 4-5 stanze, accessori, comfort con giardino oppure grande poggiuolo, cercasi 1. luglio. Offerte Cassetta 13700 L Unione Pubblicità. 13700 L

QUARTIERE soleggiato quattro o tre camere, camerino, bagno, eventualmente giardino, cercasi primo luglio, indicando pigione. Cassetta 13695 L Unione Pubblicità. 13695 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA gemelli, altra semplice, macchina Singer vendonsi. Maurizio 10, Bonichi. 13740 M

CARROZZELLA bambini nuovissima, vendesi. Rivolgersi Via Vidali 10, III piano. 66169 M

CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 13677 M

FONOGRAFI Columbia e altre marche con dischi pagamento rateale, lire 20 poi. Carducci 10. Punzo. 13571 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo, 10 dischi, 110 vendesi causa partenza. Pozzo Bianco 3, terzo. 99903 M

GRAMMOFONO marca, fortissimo, dischi, vendo prezzo irrisorio giornata. Indirizzo Piccolo. 66123 M

GRAMMOFONO valigia con 10 dischi lire 140 occasione vendesi. Valdirivo 2, portineria. 66121 M

LAMPADA quattro fiamme, vendesi. Via Vasari 14, porta 7. 35849 M

LAMPADA adatta stanza pranzo, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 66186 M

MACCHINA da scrivere «Remington», seminuova, vendesi. Telefonare 4978. 66073 M

MACCHINA Singer 60, altra rientrante d'occasione, vendesi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 66129 M

MACCHINE nuove 480, con garanzia, altre Singer d'occasione. Tulliach. Arcata 10. 13724 M

MACCHINE cucire pedale, mano, Singer coperchio 110, molino granoturco, vendo. Rigattiere. Riborgo 7. 66088 M

ORECCHINI solitari purissimi, grani 16.55, vendonsi soltanto privatamente. Indirizzo Piccolo. 66159 M

PIALLAFERRO, motori elettrici, segaferro, incudine, forgia, tubi, occasione vendonsi. Carpison 2, telefono 9254. 65182 M

PORTIERA (uso bussola) legno massiccio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35893 M

QUADRI autore, prezzo irrisorio; fotografica Zeiss, occasione. Bruschetti. Orologio 6. 99905 M

RADIO apparecchi primarie marche, pagamento lire 50 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 13571 M

RADIO Atwaterkent supereterodina, modello 86, mobile, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 66095 M

RADIO elettrico perfetto, superschermato, modernissimo, potente, vendo; visibile dalle 17-21. Piazza Vico 9, porta 10. 66154 M

SCACCHIERA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35837 M

SEDIE ferro, rullo pietra, pompa aspirante premente, maniche gomma e due binde, vendonsi. Settefontane 80. 35857 M

SPECCHI due, grandi, cornici dorate, vendonsi 150. Via Scussa 5, Tyrichter. 35838 M

TAILLEUR grigio, stoffa, fattura uomo, nuovo, bellissimo, vendesi occasione, ore 8-15. Via Diaz 16, I, destra. 35856 M

TAPPETO persiano bellissimo, 175x225; volpe azzurra, vendonsi. Vidali 2, I destra. 66162 M

TAPPETO persiano 2x3, macchina cucire moderna vendonsi. Udine 2, porta 15. 13728 M

VESTITI, tailleurs, mantelli primaverili, figura snella, vendonsi. Battisti 35, III sinistra, ore 14-16. 66109 M

VESTITI sera (2), splendidi, nuovi, specchio, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7606 M

VESTITO uomo, grigio, finissimo, poco usato, statura robusta; soprabito statura grande, vendonsi. Foscolo 15, I sinistra. 000 M

VOLPE bionda, splendida, doppia, nuovissima, vendesi lire 150. Crispi 41, III sinistra. 13431 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ANNUARIO generale d'Italia 1931 (copertina tricolore), acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 35908 N

CALDAIE 20 ed 80 quintali, cassoni raffreddamento per saponificio, vasche ferro per soda, cristalli, cercansi. Offerte Cassetta 13715 N. Unione Pubblicità. 13715 N

CAPELLI bianchi caduti, compera Miazzi. Parrucchiere via delle Torri 2. 35846 N

SPARHERD usato, acquistasi occasione. Offerte con prezzo. Indirizzo Piccolo. 66121 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 66030 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, 11 pezzi, lavorazione garantita, vendesi prezzo conveniente. Ruggero Manna 21, lavoratorio mobili. 66183 NN

A. MAZZINI 24, mobili moderni, prezzi di fabbrica, pagamenti rateali. 66031 NN

A 1000 camera matrimoniale 1600 lussuosa, 1 persona 650. Fabbrica mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti). 35930 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali lire 1100 in poi. Confrontate. 13571 NN

ARMADIONE moderno rovere occasione vendesi. Via Solitario 3, porta 14. 13738 NN

ATTENZIONE! Liquidazione partita mobili moderni, prezzi decimati. Occasionissima. Soltanto Türk, Battisti 12. 13729 NN

CAMERA 1 persona, lettino bambini, divano vendonsi. Ginnastica 31-I, sinistra. 35931 NN

CAMERA pranzo moderna, finissima vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 13546 F NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 13727 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine, pagamenti anche rateali. Punzo, Carducci 10. 13571 NN

CREDENZA, tavolo marmi, comò, armadio, tavolini, colapiatti, vendonsi. Conti 20, pt. 7605 NN

CUCINA moderna vende falegname. Visitare ogni giorno. Ferriera 17, corte. 7604 NN

CUCINA moderna vendesi 850. Visitare per credere. Falegname Media 12. 7605 NN

CUCINA completa oppure singoli pezzi, macchina Singer, chiffonnier, vendonsi. Parini 2, magazzino. 35924 NN

CUCINE bellissimi tipi, lavoro serio, solido, vendonsi. Falegnameria Rassetti 37. 66143 NN

LETTO ferro pieghevole con materasso e 2 guanciali lana, marmo da tavola vendonsi prezzo occasione. Via Ponziana 10-V, Fabbro. 66074 NN

MATRIMONIALE, cucina adatte sposi vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 66127 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Via del Pesce 4-I, sinistra. 7612 NN

MATRIMONIALE, specchi, ottimo stato vendesi occasione. Scussa 6-III sinistra. 35922 NN

MOBILI camera cucina vendonsi occasione lire 1500. Donadoni 14, osteria. 35899 NN

PIANINI germanici corde incrociate, noleggiansi 30 mensili. Besenghi 16, Rocco. 66194 NN

PIANINO nuovissimo, straordinaria bontà vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 65207 NN

PIANOFORTE Boesendorfer spinetta tre quarti coda voce buonissima vendesi. Petronio 11, Parolini. 66174 NN

PIANOFORTE mezzacoda Heitzmann nero, perfetto, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Scussa 8, Pecar. 66165 NN

SEDIE pelle, servizi tavola vendonsi. Via Madonnina 5-II, destra. 35918 NN

STANZA pranzo palissandro, quasi nuova, vendo occasione. Visitare giornata. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 66125 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 64-52, Mazzini 43. 6522 O

MACCHINE cucire tipo vecchio, usate (parecchie), machina calzolaio, macchine scrivere 2, macchina calze rotonda, blocco vendonsi. Rocco, Garibaldi 28, Rovigno. 66073 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 13696 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE casa pneumatici assumerebbe viaggiatore Tre Venezie. Inutile scrivere se non introdottissimo e senza primarie referenze. Cassetta 33 D UPI, Milano. 5381 P

PER nuova riorganizzazione società anonima assume ottime condizioni piazzisti esperti bella presenza, introdotti distinte famiglie. Offerte Cassetta 13713 P Unione Pubblicità. 13713 P

PIAZZISTA esperto per visitare clientela privata per novità germaniche, facile smercio, cercasi. Corso Vitt. Emanuele III n. 21, III destra. 6863 P

RAPPRESENTANZE rimunerative ditte consultando Bollettino rappresentanze. Fascicolo quindicinale, lire 5. Chiedetelo Tabaccheria piazza Goldoni (portici). 66093 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO Torpedo vendo o scambio con 509, pagando differenza. Boik, Giulia 17. 65981 Q

ARIEL 500 due tubi, perfetta vendesi. Drogheria, S. Lazzaro 17. 35848 Q

BICICLETTA passeggio vendesi occasione. Via Raffineria 2, trattoria. 66192 Q

CAMION Diatto 12 quintali; motocicletta piena efficienza vendonsi anche rate. Alfieri 13, primo, destra. 13739 Q

ISOTTA Fraschini 8 A. laudaulet Castagna perfetto ordine vendesi. Manico Priori, via Savoia 44, Roma. 5229 Q

MOTO Cleveland ottimo stato vendesi occasione. Garage Labor, via Lazzaretto vecchio 4. 35473 Q

MOTOLEGGERA 175 oppure moto compero se occasione. Salone Napoletano, piazza Sansovino 5. 35917 Q

RUOTE 2 in ferro per vettura 507 Fiat ballon 775-145 cercansi. Rivolgersi Garage Sardegna. 00769 Q

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente co mossa per la plebiscitaria dimostrazio di cordoglio ed affetto in morte del s indimenticabile

Giovanni

ringrazia di cuore tutte quelle buone gentili persone che con gentile invio fiori e coll'accompagnamento vollero norarne la cara memoria, in special mo la Direzione del Cantiere S. Marco, ingg. Ruzzier e Agnetti, l'ispettore B di, il cap. Uxa, il Corpo dei Vigili fuoco di S. Marco e S. Rocco, i c d'arte e le maestranze tutte.

Famiglia BONCINA

TORPEDO 4 porte 509 perfetto funzio mento e stato vendesi. Indirizzo al colo. 13703

TORPEDO Fiat 509, Ansaldo 4 posti, e cientissima, vendonsi occasione. Gara Labor, via Lazzaretto vecchio 4. 35469

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e indust
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AMBULATORIO dentistico avviatissi posizione centrale, vendesi causa morte tolare. Informazioni via Casale 25. Gori 560

BAR, Bar-Caffè, posizione buona cercas Cassetta n. 13693 R, Unione Pubblicità. 13693

BOTTEGHINO frutta, massima importa vendesi occasione. Cause imprevedute. dirizzo Piccolo. 35834

BOTTEGHINO causa partenza cedesi. dirivo 33. 66079

DEPOSITO vino, vasta clientela a dom lio, smercio garantito, litri 100 giornali vendesi causa impegni. Caffè Venezia, tisettembre. 00788

DISPONIBILI 30-50-80-120 mila lire I e città, tasso da convenirsi. Via S. France N. 9, secondo, studio. 35883

GELATERIA-Caffè, telefono, giuochi, steggio, spese minime, vendesi. Indiri Piccolo. 66086

GELATIERE capace con cauzione ce per gelateria centrica, eventualmente a cerebbesi. 66078

INDUSTRIA seria, cerca 3-4000. Mass garanzie. Interessi. Cassetta 13708 R, U ne Pubblicità. 13708

INTAVOLAZIONI sopra stabili città co senza ammortamento. Compravendita bili. Rivolgersi Dann. Rossetti 6, dalle 1 telefono 62-27. 99906

OSTERIA antica, giuoco bocce, spese cole, affitto 2.400 vendesi 10.000, facilitazi pagamento. Indirizzo Piccolo. 35747

PER sano lavoro esportazione cercasi laboratore investa capitale 25.000. Off Cassetta 13716 R, Unione Pubblicità. 137

URGENDOMI lire 300-500 pago alto inte se. Cassetta 13692 R, Unione Pubblicità 13692

50.000 prontamente disponibili, prima ip ca città 8 percento, esclusi mediatori, canei. Cassetta 13704 R, Unione Pubblic 13704

Acquisti e vendite di case e terren
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. APPARTAMENTI, uffici, Ingg. Gh centro, 4-7 stanze, soleggiati, ogni c fort, vendonsi, consegna giugno. Rivolg via Zudecche 1 telefono 84-17. 35123

CASA città rendita 25.000 vendesi 175 trattabili; altra Scorcola 2 quartieri ca ra e cucina cortile 28.000. Via S. Fra sco 9-II, studio. 35882

CASA redditizia comprasi 160.200.000 es si mediatori. Ritiro fino 5 aprile. Cass 13698 S Unione Pubblicità. 13698

CASE, ville, tenute: compravendite, mute, mutui ipotecari. Santini, Gallina 66114

COMPRAVENDITE, permute stabili, tenute, trattorie, caffè, 100.000 dispo Palma, Agenzia Costa, S. Caterina 9. 66198

VILLA nove stanze, comfort, termosif paraggi Rossetti, vendesi. Indirizzo P lo. 35896

VILLA 2 piani, un quartiere per piano posto di 5 stanze e accessori cercasi. zione Scorcola, vista al mare. Ca 13701 S Unione Pubblicità. 1370

VILLINO Carso, 20 km. da Trieste, dità comunicazioni, 12 locali, garage, schi, terreni, luce, acqua corrente, si affittasi o permutasi con realità al re. Cassetta 13707 S Unione Pubblicità 13707

VILLINO città, 4 stanze, bagno, acces vicino Michelangelo, giardino, ortic vendo. Indirizzo Piccolo. 35511

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OPICINA, villa 6 stanze, accessori, m liata, comfort garage telefono vicino tr affittasi. Cassetta 13713 T Unione Pu cità. 13713

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate confeziona su misura vestiti, prabiti, impermeabili a prezzi conven tissimi. Sartoria Zanardo, corso Vitt. 41, I. 66173

CONIUGI soli senza figli, prenderebb bambino o bambina a costo. Offerte setta 13716 V Unione Pubblicità. 13716

CORRISPONDENTI ricerca diffusissima segna teatrale cinematografica, «Ven e Trenta», Gustavo Modena 42, Milano 6226

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata torizzata accoglimento gestanti, con moderno, assistenza medica, retta gi liera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica lungata), villa propria, telefono interr no n. 83-23 6464

OSTETRICA diplomata, autorizzata, ve giornalmente. Corso Garibaldi 39, 13733

PALLORE della cute e delle labbra, p tazioni di cuore, stanchezza psichica, intellettuale, vertigini, mancanza di petito, sono tutti sintomi di anemia. sti sintomi scompaiono rapidamente una cura di Arsoferril Godina. Lo t rete in tutte le farmacie a lire 10.45 il cone. 1841

SCARPE da donna moderne ed elega prezzi convenientissimi, negozio calza Brunelli, via Mazzini 43. 6618

Z. Emorroidi guariscono radicalmente pillole Giacomini, Farmacia Zanetti vaute. 802

Politeama Rossetti

Da oggi per pochi giorni soltanto
GRANDI ECCEZIONALI SPETTACOLI CONTINUATI
cinematografici - lirici

SULLO SCHERMO:
il nuovo capolavoro di
Ramon Novarro
e **DOROTHY JORDAN**
nel film
ADDIO MADRID
...le donne, i cavalier l'armi e gli amori...
Produzione **Metro - Goldwyn - Mayer**
Seguirà:
interessantissimo **Giornale «LUCE»**

SULLA SCENA:
rappresentazioni del dramma lirico in un atto
Cavalleria Rusticana
di **P. Mascagni**
PERSONAGGI:
Santuzza - **Lina Ambrosio**
Lola - **Maria Ambonetti**
Mamma Lucia - **Lina Rovelli**
Turiddu - **Mario Royo**
Alfio - **Leonildo Basi**
Coro di contadini
Maestro concertatore e direttore di orchestra
TOMMASO BENINTENDE
50 esecutori **50 esecutori**

PREZZI SOLITI
Le rappresentazioni dell'opera «Cavalleria rusticana» avranno luogo circa alle ore 18.30 e 21.30

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR

Il Columbia Gigante «Movietone»

La Venere dei Porti

... in fondo agli abissi misteriosi del mare, la nave naufragata ha seppellito dentro di sè la prova inconfutabile dell'inganno e dell'adulterio di una giovane sposa, di colei che l'appassionato amore e l'ingenua fiducia di un ragazzo, valoroso e intrepido palombaro, riteneva pura, innamorata fedele e che non è invece che una qualunque femmina, «LA FEMMINA DEL PORTO», rotta a tutte le insidiose astuzie e a tutte le venalità delle venditrici di piacere. Direzione artistica di WILLIAM NEIL.

Interpreti insuperabili:
JACK HOLT **RICHARD CROMWELL**
LORETTA SAYERS

E' il poema dell'abisso E' un inno di giovinezza